BONAMENTI (soltanto a mezzo postale): al «Piccolo», Italia, per trimestre L. 16, con e... ne del lunedì L. 18.50; estero L. 37, con edizione del lunedì L. 43; al «Piccolo della Sera» «Le Ultime Notizie» Italia L. 16, Estero L. 37. Pagamenti anticipati L'abbonamento può ninciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pt. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del ornale, Via S. Pellico N. 6, II p. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un esemplare ntesimi 20, arretrato centesimi 40. Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc. L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni, N. 1, telefono N. 80-44.

nno di fondazione 1881 - Uffici: Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1 Redazione: Via S. Pellico 6 I Amministrazione: II p. - Trieste, Giovedì 13 Aprile 1933, Anno XI - Cent. 20 - Telefoni: Direzione politica 78-52 – Redazione 78-53 Amministrazione 78-51 – Pubblicità 80-44 Nuova Serie N. 4150

Un lapidario articolo del Duce sulla Piccola Intesa e il revisionismo

"Non basta un patto politico per creare una grande Potenza,, - Il mosaico delle razze e il contrasto di interessi nei tre Paesi - I nuovi ricchi della zona danubiana per la conservazione del bottino - "L'idea revisionista è in marcia e non sarà il fragile baluardo d'un protocollo ad arrestarla,, - "Se la S. d. N. non oserà porre sul tappeto questo problema la sua sorte è segnata,,

ROMA, 12

Ecco il testo dell'articolo del ...ce sulla Piccola Intesa, pubblicato nei giornali del gruppo «Uni...rsal Service».

Da anni, nel mondo diplomatico, ... conosciuto col nome di Piccola Intesa l'aggruppamento politico ... tre Stati danubiani-balcanici: ...coslovacchia, Jugoslavia, Roma... Mentre i rapporti negativi fra ...re Stati portavano a una linea condotta comune, davanti a de...minati problemi che si riassume...no e si riassumono in uno solo, ...servazione del bottino, i rappor...positivi non andavano oltre la li... del buon vicinato, poichè que...oni territoriali, politiche, econo...che dividono profondamente fra loro i tre Stati. Un bel giorno la ...ccola Intesa cambia il suo stato ...ile e attraverso un protocollo, si ...todefinisce una «Unità interna...nale superiore» provvista di un ...rgano direttivo per la politica co...ne». La Piccola Intesa si eclis... ed entra rumorosamente in scena con accompagnamento parigino grande orchestra — la quinta ...nde Potenza d'Europa.

Siamo dinanzi a un avvenimen... che occorre esaminare senza a...forismi e davanti a una «infla...one» che cade nel grottesco. Non ...sta un patto politico fra tre Stati ...r creare una grande Potenza. ...esti tre Stati non hanno niente ... comune: nè la razza — poi...è si compongono di slavi e di la...ni — nè la lingua, nè la storia, ...è la religione, nè gli interessi ...onomici. Ognuno dei tre Stati ...ntiene minoranze etniche e reli...ose considerevoli. In Cecoslovac...ia, ad esempio, i cechi rappre...ntano soltanto il 50 per cento ...lla popolazione, gli slovacchi il ..., i tedeschi il 23, i magiari il 5, ... ucraini il 3, gli ebrei il 2, i po...chi 0.6. Sono dunque sei razze ...verse. Queste sono le cifre uffi...ali e può darsi che abbiano fal...siato il totale delle minoranze.

La Romania è più compatta, ...l punto di vista razza; accanto ... romeni che rappresentano il 75 ...r cento della popolazione, vi so... aliquote minori di magiari, te...schi, ucraini, ebrei, bulgari, tur...i, zingari. Quanto alle religioni, ...mo innanzi allo stesso panora...a: accanto alla maggioranza ...ppresentata dal 69 per cento di ...eco-ortodossi, c'è un 31 per cen... rappresentato da greci-uniti, ...ttolici, protestanti, ebrei, mao...ettani.

La Jugoslavia è ancora più mo...ico. I serbi non sono che il 52 ...r cento; l'altro 48 si divide fra ...oati, sloveni, tedeschi, magiari, ...banesi, romeni, italiani, ebrei. Quanto a religioni, i greco-orto...ssi sono il 47 per cento, i catto...i il 39 e successivamente vengo..., i mussulmani, i protestanti, gli ...rei. Quando la Piccola Intesa si ...oclama «quinta grande Poten...» essa non può evitare di sotto...ttersi all'esame del mondo e l'e...me dà i risultati che sono venuto ...ponendo.

Anche dal punto di vista mili...re, la «Potenza» della ex Picco... Intesa non deve essere sopra...lutata. Mobilitare cinque o sei ...lioni di uomini non significa ...ere ancora un esercito comune, ...pace di battersi e di conseguire ...successo.

Il panorama delle dieci razze ...e esistono nei tre Stati si river...ra nella composizione delle loro ...rze armate e nel loro ipotetico ...ndimento, tenuto conto che in ...tti i tre Stati le razze in mino...nza combattono contro l'egemo...a della maggioranza. La «quin... grande Potenza europea» non ...iste quindi, se non come proto...llo o tendenza politico-letteraria; ...sta da vicino la «quinta grande ...tenza» non è che la Piccola Intesa di una volta, che è salita sopra un tavolo verde per aumentare la sua statura.

Gli obiettivi del protocollo sono i soliti: Pace e stabilizzazione dell'Europa centro - sud - orientale. Quanto agli obiettivi specifici bisogna distinguere, perchè ognuno dei tre Stati ha problemi particolari. La Romania è premuta dalla Russia per la questione della Bessarabia; ma può contare sulla solidarietà della Jugoslavia, e sino a qual punto? La Jugoslavia è in rapporti di «indifferenza» con l'Italia; ma la Romania è disposta a seguire sino in fondo una politica anti-italiana della Jugoslavia? La Cecoslovacchia ha una fortissima minoranza tedesca nel suo territorio e ne deve tener conto nei suoi rapporti col germanesimo; ma la Romania non ha questioni che la dividano dalla Germania. Ogni Stato ha determinati problemi coi suoi vicini e tali problemi non possono essere facilmente ridotti a un minimo denominatore comune.

Se dal campo politico passiamo a quello economico, i contrasti sono ancora più evidenti fra le economie dei tre Stati. L'articolo 7 del nuovo patto, nel quale si parla della costituzione di un Consiglio economico degli Stati della Piccola Intesa, è destinato a rimanere lettera morta; l'economia dei tre Stati non può prescindere da quella degli Stati vicini e precisamente dalla Germania e dall'Italia. Io ritengo quasi impossibile la formazione di una unione doganale fra i tre Stati.

Quali sono, dunque, i motivi e gli obiettivi del nuovo patto? Motivi e obiettivi si confondono: Si tratta di mantenere lo «statu quo» e di opporsi a qualsiasi tentativo di revisione dei trattati. L'Ungheria deve rimanere mutilata e umiliata e milioni di magiari devono rimanere avulsi dalla loro Patria. Poichè è l'Ungheria che ha fornito il grande bottino territoriale dei tre Stati, uno dei quali nato con la guerra e gli altri due gonfiati sino all'assurdo dai trattati stessi. Salvo il nucleo dei serbi e dei romeni, tutte le altre razze hanno combattuto, volenti o nolenti, contro gli alleati. La storia, poi, ha già precisato quale sia stato l'effettivo contributo portato alla vittoria comune dai serbi e dai romeni.

Davanti al crescere dell'ondata revisionista nell'Europa e nel mondo, la Piccola Intesa ha voluto prendere posizione nettamente contraria e ha cercato di stringere i vincoli che legano coloro che possono essere chiamati i «Nuovi ricchi» della zona danubiana. Ora la idea revisionista è in marcia e non sarà il fragile baluardo di un protocollo ad arrestarla. E' in marcia perchè il mondo vuole la pace, vuole un lungo periodo di pace, e sente che questo suo immenso desiderio rimarrà sterile, se la pace non sarà accompagnata dalla giustizia.

A proposito dei trattati di pace e della loro revisione, io ho parlato in termini chiarissimi, sino dal giugno del 1928, in un mio discorso al Senato del Regno d'Italia. Io dissi allora:

«Ho avuto talvolta occasione di dichiarare che i trattati di pace non sono eterni». Ciò dissi una prima volta dal mio banco di deputato e successivamente come Capo del Governo in discorsi o interviste. Trovo per lo meno strana l'emozione che sembra impadronirsi di taluni ambienti, di fronte ad una dichiarazione che è così ovvia, da parere lapalissiana. Non si tratta di dottrina: si tratta di constatare una realtà storica. Nessun trattato è mai stato eterno, poichè il mondo cammina, i popoli si costituiscono, crescono, declinano, qualche volta muoiono. L'eternità di un trattato significherebbe che a un dato momento, l'umanità, per un mostruoso prodigio, avrebbe subìto un processo di mummificazione; in altri termini, sarebbe morta.

Non c'è bisogno di ripercorrere le strade della storia più lontana, per affermare che i trattati di pace non sono eterni: Basta limitarsi al secolo XIX. Si può anche accostarsi a tempi molto più vicini a noi, per identificare un trattato che non solo non è stato eterno, ma è stato brevissimo, e parlo di Sèvres. Lo stesso patto della S. d. N. scarta quella che si potrebbe chiamare «l'immobilità marmorea» dei trattati di pace, quando in apposito articolo apre il varco alle possibili revisioni. Sarebbe interessante stabilire, ad esempio, quante clausole del trattato di Versaglia non sono state applicate e quante altre hanno avuto o avranno un'applicazione mitigata o diversa.

«I trattati di pace sono sacri, in quanto conclusero uno sforzo glorioso e sanguinoso, un periodo di sacrifici immensi e di grandi dolori; ma i trattati di pace non sono il risultato di una giustizia divina, bensì di una intelligenza umana, sottoposta, specie sul finir di una guerra gigantesca, a influenze di ordine eccezionale. C'è qualcuno che oserebbe affermare che i trattati di pace, da Versaglia in poi, sono un'opera perfetta? Opera umana, io dico, e quindi non perfetta, ma, aggiungo, sempre più perfettibile».

E più oltre, soggiunsi:

«Complicazioni gravi saranno evitate se, rivedendo i trattati di pace laddove meritano di essere riveduti, si darà nuovo e più ampio respiro alla pace».

Queste parole non consentono equivoci e provano che la politica dell'Italia — in questa delicata materia — è stata costante e rettilinea. Aggiungo che tale revisione — destinata ad evitare la catastrofe universale di una nuova guerra — deve essere affrettata nell'ambito della Lega delle Nazioni, come è del resto ammesso e contemplato dallo stesso patto fondamentale della Lega delle Nazioni.

Coloro che respingono l'idea della revisione sono, quindi, fuori dallo spirito della Lega delle Nazioni, la quale non può essere ridotta al compito di semplice guardiana dei trattati del 1919, ma deve essere elevata invece a garante della giustizia fra i popoli.

Se la Lega delle Nazioni — sia pure con tutto il tempo necessario e le cautele inevitabili, data la delicatezza della materia — non oserà mai di porre sul tappeto questo problema, la sua sorte è segnata, anche se nel frattempo sarà giunto al tetto l'imponente edificio che si sta costruendo sulle rive del Lemano.

MUSSOLINI

Il Ministro polacco a Berlino
in viaggio per Roma

BERLINO, 12

La partenza per Roma del Ministro polacco a Berlino Wysocky ha richiamato l'attenzione di questi circoli politici, i quali, nonostante essa sia ufficialmente dichiarata di carattere privato, anzi messa in relazione con le vacanze pasquali che il Ministro intende trascorrere a Roma, ritengono che Wysocky abbia una missione del Governo di Varsavia presso quello italiano.

Il capo dei fascisti inglesi
giunge domani alla Capitale

ROMA, 12

Posdomani venerdì, con l'espresso di Parigi, giungerà a Roma Osvald Mosley, capo dei British Union of Fascists.

La ferrea logica del Duce
esaltata in Ungheria

BUDAPEST, 12

Anche tutti i giornali di stamane riportano, mettendolo in grande rilievo, un ampio riassunto dell'articolo del Duce sulla Piccola Intesa.

Il *Pester Lloyd* riproduce l'articolo integralmente in prima e in seconda pagina. Il *Budapesti Hirlap*, dopo aver affermato che la revisione è in marcia dall'autunno 1930, allorchè Mussolini dichiarò che essa, non è soltanto d'interesse per l'Italia, ma per tutto il mondo, scrive tra l'altro:

«Uomo che domina la nostra epoca»

«Mussolini è un possente Uomo di Stato che domina tutta la nostra epoca. Tutte le sue parole e le sue azioni sono ispirate da un senso di giustizia per l'esame dei problemi attuali. Il raggio della sua mente geniale illumina anche gli angoli più reconditi delle tenebrose questioni europee del nostro tempo. Nessuno potrà contraddire le parole scultoree che il Duce scrive circa la insostenibilità e la falsità di tutta la costruzione della Piccola Intesa e l'assoluta insincerità della sua politica. Nessuno crederà più che possano essere mantenuti integralmente i trattati di pace fondati sulla superficialità, la malafede e la menzogna. Le parole di Mussolini, secondo cui chi è nemico della revisione è nemico dello spirito della S. d. N., hanno valore decisivo. Oggi esistono due problemi essenziali: La revisione e il disarmo. Circa entrambi il Capo del Governo italiano rappresenta il punto di vista della vera democrazia, dell'umanità e della pace. Le nostre giuste e sacre aspirazioni coincidono con le sue sublimi idee. Guardiamo con ammirazione e riconoscenza alla lotta eroica di quest'uomo magnifico contro le idee ispirate dalla violenza e dalla follia».

Il *Magyarsag* scrive:

«Ogni parola di Mussolini è pervasa di coraggio e semplicità, come quelle di tutti i veri genii politici. Non è soltanto una fortuna della Nazione italiana, ma insieme fortuna dell'Europa e del mondo civile il fatto che Mussolini esista e abbia saputo crearsi una situazione nella quale può realizzare tutti gli splendidi doni della sua genialità. Anche se non sussistessero, fra il popolo ungherese e il Duce, legami quali mai si sono avuti tra sentimenti e l'intelletto del nostro popolo ed un Uomo di Stato straniero, dovremmo considerarci felici di essere contemporanei della ininterrotta e salutare attività di simile meraviglioso genio politico.

Le nostre parole non derivano dall'indicibile riconoscenza che sentiamo per Mussolini, il quale non ha esitato a soccorrere la nostra Nazione umiliata e percossa, ma bensì dalla sensazione che, nè l'Ungheria, nè l'umanità hanno più motivo di disperare finchè le tenebre presenti saranno illuminate dalla luce di uno spirito tanto grande. In questo raggio appaiono evidenti tutte le menzogne e le artificiose complicazioni ordite dai nemici della vera pace. Mussolini sa essere anche un fine ed astuto diplomatico, ma quando è necessario, sa dire pane al pane con semplicità intatta e robusta. Nessuno ha mai parlato tanto chiaramente ed inequivocabilmente a proposito della Piccola Intesa. Mussolini ha reso un servizio inestimabile all'Europa e alla umanità allorchè, con chiare parole latine rivolte alla saggia opinione pubblica inglese, ha tolto la maschera alle menzogne ed ha dimostrato che una piccola minoranza, nella sua cecità e nel suo egoismo rimanda, perchè non può impedirlo, l'avvento della vera pace».

Volontà tenace

Il *Pesti Hirlap* scrive:

«Mussolini ha fatto sentire un'altra volta la sua voce. Chi vuol vedere quale differenza passi tra la logica e la falsa astuzia legga attentamente l'articolo di Mussolini. La logica ferrea che lo caratterizza non può essere toccata nè offesa da nessuno. Le argomentazioni di Mussolini hanno costruito un edificio che non potrà essere mai più abbattuto. In queste parole di comprensione per la nostra causa l'opinione pubblica ungherese sente il calore e la volontà tenace con cui il Duce ha intrapreso la lotta a favore degli interessi della tanto tormentata nostra Nazione. Il nuovo articolo di Mussolini è un nuovo impegno che egli non intende abbandonare il fine propostosi fino a che esso non sarà realizzato. L'articolo di Mussolini ha vinto ogni astuzia che tentasse di attaccare il piano di Roma».

L'attenzione del mondo polarizzata su Roma
Mussolini riceve il Cancelliere austriaco

ROMA, 12

Il Capo del Governo ha ricevuto oggi alle ore 10 Dollfuss, Cancelliere della Repubblica austriaca.

Questa sera S. E. il Capo del Governo ha offerto all'albergo «Excelsior» un pranzo in onore di S. E. il Cancelliere austriaco Dollfuss. Sono intervenuti il Ministro d'Austria presso la real Corte Egger, i sigg. Rehl Schlegl, Czermak, Hornbostel, il consigliere della Legazione d'Austria, Vollgrueber, il segretario Rotter, l'addetto stampa Frieberger, i sigg. Dengel, Deutlmöser, il Presidente del Senato on. Federzoni, il Presidente della Camera on. Giuriati, il Ministro delle Colonie on. De Bono, il Ministro dell'Aeronautica on. Balbo, il Ministro dell'Educazione on. Ercole, il Sottosegretario alla Presidenza on. Rossoni, il Sottosegretario agli Esteri on. Suvich, il Presidente dell'Accademia d'Italia Marconi, il Capo di Gabinetto del Ministero degli Esteri Ambasciatore Aloisi, gli Ambasciatori Auriti e Orsini Baroni, il Governatore di Roma, il Capo dell'Ufficio stampa del Capo del Governo on. Polverelli, il Prefetto Montuori, i senatori Principe Dentice di Frasso, conte di San Martino e conte Rota, i Ministri plenipotenziari conte Seini, comm. Biancheri e Buti, il cav. di gran croce Beer, il maestro delle cerimonie di Corte Don Giuseppe Lanza, il consigliere di Legazione Nobile Jacomoni e i segretari di Legazione cav. uff. Berardis e De Astis.

Al levar delle mense S. E. il Capo del Governo ha brindato alla salute del Presidente federale e del Cancelliere, alla prosperità ed all'avvenire della Repubblica austriaca. Il Cancelliere Dollfuss ha brindato in onore dei Sovrani d'Italia, della Nazione italiana e del Governo di Mussolini.

Una colazione offerta dal Duce
in onore di Göring e von Papen

ROMA, 12

Questa mattina S. E. il Capo del Governo ha offerto una colazione in onore di S. E. il Presidente del Reichstag Ministro Göring e di S. E. il Vicecancelliere von Papen.

Alla colazione sono intervenuti: l'Ambasciatore di Germania presso la R. Corte von Hassell, il Segretario di Stato Milch, l'on. Korner, il consigliere dell'Ambasciata di Germania Smend, i signori von Colow, Holm, Schmid-Krutina, barone Marschall, colonnello Fischer, comandante Loycke, capitani Bolle ed Hoffmann, dott. Busse, barone Behr, il Presidente del Senato on. Federzoni, il Ministro dell'Aeronautica Generale Balbo, il Ministro dell'Agricoltura on. Acerbo, il Sottosegretario alla Presidenza on. Rossoni, il Sottosegretario agli Esteri on. Suvich, il Sottosegretario alle Colonie on. Lessona, il Sottosegretario alle Corporazioni on. Asquini, il presidente dell'Accademia d'Italia sen. Marconi, il Segretario del P. N. F. on. Starace, il presidente della corte dei conti Gasperini, il capo di gabinetto del Ministero degli Esteri Ambasciatore Aloisi, gli Ambasciatori De Martino e Orsini Baroni, il Governatore Principe Boncompagni, il Vicepresidente della Camera on. Bodrero, il Capo dell'Ufficio Stampa del Capo del Governo on. Polverelli, il Prefetto Montuori, l'Accademico Farinelli, il sen. Gentile, i Ministri plenipotenziari Senni e Buti, il cav. di gr. cr. Beer, il mastro delle cerimonie di Corte conte Suardi, il gentiluomo di S. M. la Regina conte Leonardi

I voti della stampa francese

PARIGI, 12

Le trattative diplomatiche che stanno svolgendosi a Roma sono seguite con vivo interesse da tutti gli ambienti politici e diplomatici. Attendendo il seguito dei negoziati, scrive la *Volonté*, siamo lieti di constatare che l'iniziativa presa da Mussolini e l'accoglienza ad essa fatta in Francia hanno prodotto un netto miglioramento nei rapporti franco-italiani. Già da parecchi mesi l'opinione pubblica, compresa quella dei partiti di sinistra, desidera un miglioramento dei rapporti tra Roma e Parigi. L'accoglienza fatta in Italia alle offerte di Tolosa del sig. Herriot era stata fredda, per non dire di più. Dalla fine dell'anno scorso nessun miglioramento apprezzabile si era verificato, ma ora il vento è cambiato. Se questo felice avvenimento si è prodotto, lo si deve alla chiaroveggenza del sig. Daladier e del sig. Paul Boncour. Il Governo francese non ha ceduto alle pressioni dei circoli di destra nè a quella degli organi conservatori. Esso ha riflettuto, esso ha studiato, esso ha negoziato, ed ha finito per prendere una iniziativa che completa quella del sig. Mussolini. Non dimentichiamo che Roma è attualmente teatro di parecchie conversazioni. Che durante questo tempo la stampa italiana abbia dato prova di simpatia verso il nostro Paese è un indizio particolarmente interessante.

"Una pace pasquale,,

LONDRA, 12

La *Morning Post* intitola una sua corrispondenza da Roma «Una pace pasquale». Dopo aver detto che i colloqui fra Hitler e l'Ambasciatore francese hanno preparata la via ad un riavvicinamento franco-tedesco e quelli di Mussolini con De Jouvenel sono il preludio di una migliore intesa fra Italia e Francia, il corrispondente continua:

«Le conversazioni Mussolini-Papen si svolgono alla luce di questa nuova tendenza franco-tedesca e franco-italiana. In Roma, su entrambe le sponde del Tevere tutti parlano di una pace pasquale. L'atmosfera è radicalmente mutata rispetto ad un mese fa. Vi è ora una generale convinzione che stia albeggiando in Europa un'era di pace, buona volontà e cooperazione».

Il corrispondente del *Daily Telegraph* dopo aver messo in rilievo la grande attività diplomatica svolta ieri dal Duce, osserva che non è da parlare di una azione concertata fra Mussolini e i tre uomini di Stato presenti a Roma. Mussolini infatti li riceve separatamente.

"Sarà il Capo del Governo italiano a fissare le direttive,,

BERLINO, 12

Una informazione ufficiosa di questa sera dice che la notizia secondo la quale i Ministri tedeschi attualmente a Roma sarebbero incaricati di trattare col Capo del Governo italiano circa il patto a quattro è destituita di fondamento. A Roma è stato consegnato il «memorandum» francese e già da tempo sono note le idee dell'Inghilterra al riguardo. In Germania le notizie non sono giunte, nè da Parigi, nè da Londra ciò che del resto non era da attendersi chè ciò non avrebbe corrisposto alle usanze. Non è chiaro quale andamento prendano le trattative, ma è certo che sarà il Capo del Governo d'Italia a fissare le direttive per la prossima settimana.

Vasta risonanza in Argentina
delle accoglienze italiane a S. E. Mejia

BUENOS AIRES, 12

Il viaggio dell'Ambasceria straordinaria della Repubblica Argentina in Italia è stato seguito a Buenos Aires con grandissimo interesse. Numerose sono state le manifestazioni di simpatia e di cordialità in questi giorni fra i due Paesi. Anche la stampa argentina ha dato largo spazio alle cerimonie avvenute a Roma e ai discorsi qui tenuti. Numerosi articoli hanno lungamente tratteggiato lo stato delle relazioni culturali, economiche e politiche tra l'Argentina e l'Italia. Maggiormente significative sono le adesioni inviate in questi giorni alla Missione.

Tra i numerosi messaggi trasmessi a Roma e indirizzati a S. E. l'Ambasciatore Ramos Mejia, è il seguente telegramma inviato dalla Commissione direttiva della Società rurale, formata dagli agricoltori della Repubblica: «Le facciamo pervenire calorose felicitazioni per la sua fedele interpretazione dei sentimenti argentini e aderiamo alla massima intesa con codesta nobile Nazione dalla quale discendiamo. Accolga la Missione saluti affettuosi». L'Azione nazionalista argentina ha inviato all'Ambasciatore Ramos Mejia il seguente messaggio: «Inviamo cordialissime felicitazioni per brillante discorso, espressione del nazionalismo argentino, ricordando con compiacimento che V. S. fu uno dei nostri primi aderenti».

Una visita dell'Ambasceria al Senato

ROMA, 12

Stamane, alle ore 11, la missione argentina si è recata a visitare il Senato del Regno, accolta all'ingresso di Palazzo Madama dagli onorevoli Questori del Senato. La missione è stata accompagnata al primo piano dove, all'alto dello scalone, l'attendevano il Presidente del Senato, vari componenti del Consiglio di Presidenza e alcuni senatori. Dopo la visita all'aula e alle varie sale del palazzo, S. E. Ramos Mejia e gli altri componenti della missione si sono intrattenuti a cordiale colloquio con i senatori presenti e, nell'uscire da palazzo Madama, hanno espresso i più vivi ringraziamenti per le accoglienze avute.

Interesse e curiosità a Praga

PRAGA, 12

La presenza a Roma di von Papen, di Göring e di Dollfuss desta grandissimo interesse e curiosità in tutti i giornali, che l'annunciano sotto grandi titoli diversamente interpretativi. I corrispondenti da Roma, da Berlino e da Vienna dei giornali cecoslovacchi riportano le varie supposizioni circa gli scopi dei rispettivi viaggi, rilevandone comunque l'importanza.

Il plauso dei mutilati al Duce
per l'alta missione di pace

ROMA, 12

Sotto la presidenza dell'on. Delcroix si è riunito a Roma, nella Casa Madre, il Comitato centrale dell'Associazione nazionale mutilati ed invalidi di guerra nazionale mutilati ed invalidi di guerra.

Il vice segretario generale comm. Mari ha illustrato i problemi organizzativi ed amministrativi dell'associazione. Il comm. Presti che ha riferito sull'attuazione dei voti del congresso in materia di collocamento e di assistenza. L'on. Colbertaldo ha quindi parlato sul funzionamento della segreteria delle pensioni. Discusse ed approvate queste relazioni, il Comitato centrale ha chiuso i suoi lavori votando tra vive acclamazioni il seguente o. d. g. dell'on. Delcroix:

«Il Comitato centrale dell'Associazione fra mutilati ed invalidi di guerra rivolge il pensiero riconoscente al Duce che, dopo aver restituito agli italiani l'orgoglio e le armi della Vittoria, facendo del popolo una milizia preparata e pronta ad ogni prova, ha posto al servizio di un'alta missione di pace la rinnovata potenza di Roma, prendendo l'iniziativa dell'accordo tra gli Stati che hanno più responsabilità davanti a sè stessi ed alla storia, nel nome dei principii di solidarietà e di giustizia dell'Italia affermati col sacrificio della guerra».

Jung andrà a Washington
come rappresentante del Duce

ROMA, 12

L'Ambasciatore d'Italia a Washington è stato incaricato di informare il Governo degli Stati Uniti che, rispondendo all'invito fatto dal Presidente Roosevelt, l'on. Guido Jung, Ministro delle Finanze, si recherà prossimamente a Washington come rappresentante del Capo del Governo d'Italia, per uno scambio di vedute sui problemi attinenti alla prossima Conferenza mondiale.

L'imminente partenza di MacDonald

LONDRA, 12

I giornali di stamane confermano ufficialmente che MacDonald partirà per Washington sabato 15 corrente e danno l'elenco dei funzionari che lo accompagneranno. Il *Times*, nell'annunziare che probabilmente domani il Primo Ministro britannico potrà fare ulteriori dichiarazioni sugli scopi del suo viaggio, aggiunge che egli prenderà occasione per riconfermare che «mentre nessun argomento viene escluso in linea di principio dalle conversazioni di Washington, non si tratterà affatto di prendere decisioni definitive sui problemi di competenza della Conferenza.

La Cecoslovacchia, la Polonia e la Romania sono state ufficialmente invitate a partecipare alle conversazioni economiche con Roosevelt. Il Dipartimento di Stato ha invitato tutte le Nazioni che intrattengono rapporti diplomatici con Washington ad avere uno scambio di vedute con il Governo federale sui problemi che indubbiamente saranno discussi alla Conferenza economica mondiale. Il visconte Ishi ha ufficiosamente accettato di rappresentare il Governo giapponese nelle conversazioni con Roosevelt. Egli sarà a capo della Delegazione che partirà per Washington a maggio inoltrato.

La vittoria dell'ala italiana
nei calorosi riconoscimenti esteri

LONDRA, 12

Tutti i giornali pubblicano il telegramma di congratulazioni inviato da Londonderry a Balbo per la conquista del record di velocità aerea da parte dell'Italia. I giornali continuano ad interessarsi vivamente del volo di Agello, dell'apparecchio con cui ha raggiunto così alta velocità e dei piani futuri dell'Aviazione italiana. Mentre vari giornali parlano di un imminente tentativo di migliorare il record di Agello con altro apparecchio italiano, un telegramma *Reuter* da Roma accenna alla possibilità che vengano ripresi gli incontri italo-inglesi sul tipo della Coppa Schneider.

Viva ammirazione francese

PARIGI, 12

Il record di velocità conquistato dal pilota italiano Agello ha sollevato in tutta la stampa francese e nei circoli aeronautici un senso di simpatia e di ammirazione per l'Aeronautica italiana. Alcuni giornali prendono l'occasione per muovere severe critiche ai dirigenti dell'Aviazione francese, portando come esempio l'organizzazione dell'Aeronautica italiana e le felici affermazioni che questa da tempo sta ottenendo. I piloti italiani, scrive la *Victoire*, aspirano con tutte le loro forze a conquistare al loro Paese questo record così ardentemente ambito. Cinque di essi vi lasciarono la vita, ma un sesto è riuscito: Francesco Agello, che ha voluto vendicare i suoi camerati togliendo agli inglesi il celebre titolo. Questo è il fatto: Agello ha volato a più di 682 km. L'Italia trionfa.

Questo successo, scrive l'*Ordre*, costituisce una schiacciante rivincita per l'Aeronautica italiana. Le autorità italiane hanno mantenuto la parola e hanno provato così che vi è, in alto come in basso, nell'Aeronautica italiana, entusiasmo e fede.

I due Ministri del Reich
fanno visita al Pontefice

ROMA, 12

Il Vicecancelliere del Reich von Papen, con la signora, è giunto stamane in Vaticano alle 10.20

Introdotto alla presenza del Pontefice nella biblioteca privata, von Papen si è trattenuto per mezz'ora a colloquio. Al termine dell'udienza il Papa ha regalato a lui una medaglia d'oro dell'Anno Santo, e alla signora un rosario di corallo e oro, racchiuso in elegante astuccio di tartaruga adorno dello stemma pontificio.

Mentre il Vicecancelliere, che indossava l'abito nero con la collana di cameriere segreto, era in udienza dal Papa, è giunto nel cortile di San Damaso il Presidente del Reichstag Göring.

Anche Göring si è trattenuto presso il Pontefice mezz'ora precisa e alla fine ha presentato il suo seguito, poi è sceso a visitare il Cardinale Segretario di Stato, col quale ha avuto una conversazione che si è protratta per un'ora. Göring pure, lasciando il Vaticano, ha espresso la sua alta soddisfazione per l'accoglienza ricevuta.

Nella serata il Cardinale Segretario di Stato ha restituito la visita a von Papen all'Albergo Eden e a Göring all'Albergo Savoia.

Tappe della nuova potenza economica italiana

A TORINO la Regina inaugura la Mostra della Moda, squisita rassegna d'arte, di genialità e di bellezza
A MILANO con l'intervento del Duca di Bergamo e di S. E. Jung si apre la grandiosa Fiera internazionale

La città dell'eleganza

TORINO, 12

Tutte le autorità cittadine, uno stuolo di ufficiali Generali dell'Esercito, dell'Aeronautica e della Milizia, senatori e deputati, i dirigenti delle organizzazioni sindacali, dei datori di lavoro e prestatori d'opera ed una folla imponentissima di invitati, sono convenuti stamane, in attesa di S. M. la Regina, nell'ardita ed originale esposizione preparata dall'Ente della Moda al parco del Valentino.

Torino acclama la Sovrana

Lungo le vie ed i viali che l'automobile reale doveva percorrere, si è adunata moltissima folla, festante per il passaggio della Sovrana e lieta della trionfale giornata di primavera che bene auspica di questa iniziativa italiana di grazia e di bellezza. Il passaggio di S. M. la Regina per le vie è stato salutato da altissime acclamazioni della grande folla riunitasi, ad onta che la Sovrana fosse giunta in forma privatissima nella nostra città. A rendere omaggio a S. M. la Regina, che è arrivata all'esposizione dell'Ente della Moda accompagnata dalla contessa Calvi di Bergolo, si è avanzato il Sottosegretario alle Corporazioni, S. E. Biagi. La Sovrana, dopo aver accolto il deferente ossequio dei presenti, avendo per guida il presidente dell'Ente della Mostra della Moda, on. Ferracini, si è recata sul palcoscenico del grande teatro stipato da un pubblico femminile elettissimo che ha rivolto alla Regina calorosi e reiterati applausi, mentre le musiche suonavano la Marcia Reale seguita da «Giovinezza».

Cessate le manifestazioni l'on. Ferracini, ha espresso un devoto ringraziamento per il devoto consenso concesso da S. M. la Regina, accettando l'alto patronato dell'iniziativa, ed ha quindi illustrato come S. E. il Capo del Governo abbia voluto segnare, anche in questo delicato ed importante campo dell'economia nazionale la strada da seguire per il progresso e il benessere della Nazione. Ha quindi brevemente riassunto il lavoro compiuto dagli organizzatori ed ha accennato ai lusinghieri risultati finora ottenuti, tracciando brevemente il vasto programma che l'Ente sta svolgendo e conta svolgere nel futuro.

Parla Biagi: auspici e doveri

Ha preso poi la parola il Sottosegretario alle Corporazioni S. E. Biagi, il quale ha affermato che:

«bisogna da questo inizio trarre auspici e segnare doveri; occorre alimentare, per questa battaglia il clima spirituale della vittoria, nei produttori, grandi e modesti industriali e artieri che debbono trarre prodotti e presentarli in modo da rispondere al gusto nostro e alle nostre possibilità; nei venditori, la cui arte è difficile poichè esige la capacità di persuadere, interpretando il desiderio vincendo il dubbio, fugando l'incertezza, negli acquirenti, in cui occorre distruggere vecchie tendenze di gusti esotici e creare una decisa volontà di preferenza per il prodotto italiano. L'Italia fascista deve avere la sua moda e la sua industria della moda, deve sapere ideare le mille piccole cose di cui è fatto quell'effimero ornamento della vita che è l'eleganza».

Dopo una dissertazione di carattere estetico il Sottosegretario ha soggiunto:

«se tutto è vanità, rinunciamo pure alla moda, alla eleganza, ma dovremo anche riunciare all'arte, alla bellezza. L'uomo aspira, naturalmente, alla bellezza. I popoli giunti al meriggio della loro civiltà sanno vincere con eleganza. Non basta però che un Paese abbia conquistato il benessere perchè impari a vestire bene; occorre che abbia anche un'educazione artistica, occorre che abbia vivo il senso della proporzione, della linea, dei colori. E perciò nessun popolo è meglio del nostro dotato per dire, anche in questo campo, una parola nuova e originale e per dirla da Torino, ove esistono tutte le condizioni di ambiente e di tradizione, di maestranze e di capi per farne il centro di un'attività nazionale per la moda.

Un alto problema morale

«Io dovrei ora, nella mia qualità di Sottosegretario per le Corporazioni, insistere anche sull'aspetto industriale e mercantile del problema. Dovrei tradurre in termini economici, in dati statistici, in partite passive della bilancia commerciale, l'eleganza e la leggiadria delle nostre donne e la semplicità accurata degli uomini italiani. Ma non possono farlo poichè questa mostra è di per sè stessa prova dell'organizzazione industriale e commerciale che occorre per soddisfare dei gusti che mutano ad ogni stagione e quasi direi ogni giorno. Ma vi è un problema di lavoro che non può essere dimenticato.

Un moralista del '700 scrisse che la moda è la tassa che il lavoro dei poveri fa pagare alla vanità dei ricchi. I volubili capricci della moda danno da lavorare a migliaia e migliaia di operai, procurano il pane a migliaia e migliaia di famiglie. Che lo procurino a famiglie italiane. Che le nostre signore ricordino che acquistando un prodotto straniero sottraggono forse il pane ad un lavoratore italiano! Ecco come, dunque, la moda, oltre ad essere un problema estetico ed economico è anche un problema, un alto problema morale, a cui ci richiama la Vostra Augusta presenza, graziosa Regina, in questa città, cara al cuore degli italiani, in questa ora in cui la nostra volontà è pari alla nostra fede fascista, volta a conquistare in ogni campo nuove ambite vittorie».

La visita agli «stand»

Cessati gli applausi che hanno salutato le parole del rappresentante del Governo, l'Augusta Sovrana, seguita dalle autorità, ha compiuto un giro attraverso tutti gli «stand» presso molti dei quali si è fermata chiedendo informazioni ed esprimendo lusinghieri giudizi. Passando dinanzi all'esposizione della «Merveilleuse» che ha bandito un originale concorso al pubblico per trovare una denominazione che sostituisca l'esotica, S. M. la Regina ha ascoltato con compiacimento la breve illustrazione dell'iniziativa che le ha fatto il cav. uff. Tortonese, dirigente dell'azienda. Gli espositori hanno rivolto alla Sovrana i loro omaggi ed hanno ricevuto il giudizio, lo sprone e l'incoraggiamento.

Terminata la visita, S. M. la Regina si è congratulata vivamente con gli organizzatori, i dirigenti e con tutti coloro che hanno dato un apporto di volontà e di fede a questa nuova superba iniziativa del Regime ed ha quindi lasciato l'esposizione acclamata altamente dalla folla.

La città dei traffici

MILANO, 12

La XIV Fiera di Milano è stata stamane riaperta al traffico internazionale. L'inaugurazione ha avuto luogo senz'alcuna cerimonia; le sirene di tutti gli opifici di Milano alle 9 precise ne hanno dato l'annuncio festante. Sugli alti pennoni di Piazzale Giulio Cesare sono state issate le bandiere con i colori di tutte le Nazioni rappresentate alla Fiera.

Ressa di pubblico

I primissimi visitatori, quelli che avevano fatto coda in attesa che venissero spalancati i cancelli, avanguardia impaziente delle moltitudini che per sedici giorni faranno ressa fra le mura della piccola e linda città, si sono inoltrati dapprima con un po' di sgomento, come se tra le mille attrattive che la grande rassegna del lavoro mondiale offre quest'anno, fosse loro estremamente difficile combinare un itinerario, ma l'incertezza è durata poco; altre frotte di visitatori sono giunte aggiungendosi ai primi, affollandosi sui larghi viali, nelle corsie dei padiglioni, davanti alle macchine in moto. Così anche la XIV Fiera ha assunto subito dall'inizio la solita festosa animazione.

Per tutta la notte migliaia di operai avevano lavorato alla luce delle lampade per compiere le ultime opere di rifinitura. Fino all'alba autocarri di vari espositori avevano fatto la spola dai magazzini alle fabbriche e ai padiglioni, recando macchine e merci, che operai e commessi si apprestavano a disporre nei vari padiglioni. Poi è seguito il lungo e minuzioso lavoro degli ultimi tocchi alle decorazioni, ai drappeggi, alle insegne.

La folla, come abbiamo detto, faceva coda già assai prima delle 9 alle biglietterie. Più denso ancora il pubblico che attendeva davanti all'ingresso principale di Piazzale Giulio Cesare. Lunga la coda dei visitatori agli sportelli speciali, disposti per i dopolavoristi. Anche quest'anno il Dopolavoro Provinciale ha ottenuto dal Comitato della Fiera Campionaria lo sconto del 50 per cento sui biglietti d'ingresso al recinto della Fiera e al Salone dell'Automobile per i propri iscritti. In tal modo i dopolavoristi visiteranno con minima spesa il maggiore mercato d'Italia e potranno constatare come ogni anno si sviluppi e progredisca l'industria italiana.

Le visite ufficiali

Alle 10 davanti ai cancelli dell'ingresso di via Domodossola si trovavano i dirigenti della Fiera, il presidente sen. Puricelli col vicepresidente gr. uff. Ezio Granelli, il segretario generale ing. Camperio e il vicesegretario Pinna-Berchet. Essi erano in attesa del gruppo dei dirigenti della Confederazione del Commercio, fra cui il presidente on. Lantini, il segretario generale on. Racheli, i membri del Consiglio nazionale onorevoli Salvo, Cingolani, Banelli e Vianino, oltre a un gruppo di personalità e a tutti i presidenti delle categorie merceologiche.

La comitiva appena formatasi ha iniziato la visita della massima rassegna nazionale, recandosi dapprima nel Palazzo degli Affari e facendo poi una più lunga sosta davanti alla Mostra delle botteghe tipiche regionali che sono disposte nell'ex padiglione della casearia. Quindi è stata iniziata la visita della Mostra dell'Aeronautica, del Padiglione della Meccanica, del Padiglione dell'Agricoltura: L'imponente rassegna della agricoltura viene visitata minutamente dalla comitiva che prosegue poi attraverso il Padiglione del mobilio, del cuoio, dell'elettrotecnica, della mostra alberghiera a quello dei vini d'Italia, dei tessuti, ecc.

I componenti la comitiva si sono potuti rendere conto anche dell'importanza della partecipazione straniera. Imponente quella francese. Infatti la Francia si presenta all'importante manifestazione con 142 case.

La cerimonia ufficiale dell'inaugurazione della fiera ha avuto luogo nel pomeriggio, con la visita di S. A. R. il Duca di Bergamo e del Ministro delle Finanze on. Jung, giunto espressamente da Roma. Erano pure presenti le principali autorità cittadine. Sotto la guida personale del presidente della Fiera le autorità hanno visitato i principali padiglioni italiani ed esteri, ammirando la potente rassegna dell'industria italiana.

A nome della Fiera il suo presidente sen. Puricelli ha inviato stamane alcuni telegrammi di omaggio.

Telegrammi al Re e al Duce

Quello mandato al Gen. Asinari di Bernezzo, aiutante di campo del Re, dice:

«La Fiera di Milano, lusingata di poter attestare la sua nuova affermazione, avvalorata dal notevole maggiore incremento, all'atto d'iniziare la sua 14.a manifestazione, si onora di rivolgere alla Maestà del Sovrano, altissimo patrono, fervide, costanti espressioni della sua immutabile fede e devozione».

Quello spedito al Capo del Governo dice:

«La Fiera di Milano, accingendosi ad iniziare la sua 14.a manifestazione, sente l'alto dovere di rivolgere il suo riconoscente, devoto pensiero al Duce, forgiatore, assertore e patrono di tutte le maggiori fortune d'Italia».

Al Duce il sen. Puricelli ha spedito inoltre il seguente telegramma:

«Per l'apertura della XIV Fiera di Milano, cui l'incitamento di V. E. fu sprone e certezza, onoromi comunicare al Duce che il numero odierno degli espositori risulta di 4642 contro 4554 nello scorso anno, e le aree occupate di mq. 89.510 contro 86.568. Sedici Nazioni ufficialmente presenti, contro le precedenti 15, e l'imponente gruppo di espositori esteri rappresentanti 25 Nazioni testimoniano — oltre che l'universale riconoscimento dell'importanza del nostro mercato internazionale — l'alta generosa e proficua opera del Governo nazionale fascista, costantemente rivolta a superare le difficoltà contingenti dell'attuale momento economico ed insieme a raggiungere in sintesi felice, più stabili equilibri e maggiori fortune mondiali».

I 31 deputati comunisti espulsi dal Parlamento bulgaro

SOFIA, 12

In seguito all'arresto di 24 soldati, sotto l'accusa di promuovere la costituzione di cellule comuniste nell'esercito, la Sobranje ha votato oggi l'espulsione dall'assemblea dei deputati del partito del lavoro che più propriamente potrebbe essere chiamato partito comunista. 31 deputati hanno dopo la votazione abbandonato l'aula tentando di cantare l'Internazionale, subissati dalle proteste degli altri settori della Camera.

Nuovo passo tedesco a Varsavia

VARSAVIA, 12

Il Ministro germanico von Moltke ha nuovamente protestato presso il Ministro degli Esteri contro la continuazione della propaganda antitedesca in Polonia. Il passo è stato determinato da atti di vandalismo compiuti contro la sede della Legazione da parte di due giovani che sono stati arrestati e condannati a tre settimane di detenzione.

Macek gravemente malato in una prigione di Belgrado

LONDRA, 12

Il *Times* pubblica che Macek, capo del partito croato dei contadini, è gravemente malato in una prigione di Belgrado.

La tensione russo-mancese

SCIANGAI, 12

Cinquecento cinesi e 26 giapponesi sono rimasti uccisi in una battaglia sviluppatasi improvvisamente nelle adiacenze di Leng Kow. Il rappresentante mancese della ferrovia orientale cinese ha inviato un «ultimatum» al Governo di Mosca per la restituzione entro 30 giorni di 83 locomotive, 190 vetture e 3200 carri confiscati.

Imminente crisi politica a Tokio

TOKIO, 12

Sono attese fra breve le dimissioni del Ministro delle Finanze, Takahashi. Esse provocheranno probabilmente una grave crisi politica.

Il processo contro gli inglesi a Mosca
Due drammatiche udienze

LONDRA, 12

Dopo un mese di discussioni, di invettive, di polemiche e intimidazioni in ambedue i Paesi, in seguito all'arresto dei sudditi inglesi in Russia funzionari della nota società elettrica Metropolitan Wickers, che da qualche anno sta compiendo giganteschi lavori idroelettrici in Russia, oggi ha avuto inizio il processo contro i sei incolpati.

Verso la guerra commerciale?

Tutto l'interesse dell'opinione pubblica britannica è monopolizzato in questo momento dal processo, che è diventato un affare di Stato della più alta importanza. Sono in gioco i rapporti fra i due Paesi e tutto sta ad indicare che, a meno che il processo prenda una piega inaspettata, questi rapporti saranno messi a dura prova e la rottura diplomatica sarà seguita da una vera guerra commerciale fra i due Paesi, nella quale chi avrà più da perdere sarà la Russia sovietica.

L'Ambasciatore britannico a Mosca, sir Edmond Ovey, ebbe vari colloqui con Stalin e con il Commissario degli Esteri, Litvinoff, e alla fine fu richiamato a Londra per conferire col Governo. I due rami del Parlamento inglese ebbero ad occuparsi quasi ogni giorno della faccenda e sono stati pubblicati vari «Libri Bianchi», per illuminare il pubblico sul vero stato delle cose. Sono state fatte pressioni a destra e a sinistra e infine la stampa dei due Paesi si è messa a polemizzare violentemente a base di insulti, intimidazioni e minaccie. Ad alcuni giornali conservatori inglesi, che sono stati sempre ostili alla Russia, non parve vero di poter scagliarsi contro le pretese barbarie sovietiche. Alla loro volta i giornali di Mosca non tralasciano di inveire contro la capitalistica Inghilterra. Il tono delle polemiche ha assunto un particolare grado di intensità in questi ultimi giorni.

Il processo è cominciato a mezzogiorno. I sei accusati hanno preso posto su un banco tutto drappeggiato di rosso, fra due guardie rosse armate, con la baionetta in canna. Insieme con gli inglesi sono processati anche 11 russi, fra i quali una donna di 37 anni.

I capi d'accusa

Presiede il giudice Wassili Ulrich, il quale ha iniziato l'udienza chiedendo agli imputati le loro generalità. Quindi il cancelliere lentamente ha, con voce chiara, che viene diffusa dalla radio, iniziato la lettura dell'atto di accusa, raccolto in un documento di 77 pagine e nel quale sono esposti minutamente i capi di accusa, i quali possono riassumersi come segue:

1) Avere danneggiato gli stabilimenti allo scopo di sabotare l'industria sovietica ed indebolire lo Stato.

2) Raccogliere ed utilizzare in danno dello Stato informazioni segrete aventi carattere militare e statale.

3) Subornazione di impiegati della stazione di elettricità dello Stato, relativamente all'esecuzione da parte loro di sabotaggio controrivoluzionario.

Il Kutuzova avrebbe dichiarato: «fin dal 1930 avevo constatato che i miei superiori svolgevano un'attività illegale di carattere segreto».

Sempre secondo l'accusa un altro imputato, il Thornton, avrebbe detto: «Secondo le istruzioni di Richards venivano raccolte informazioni in tutto il Paese sulle condizioni politiche di ogni centro e regione con i mezzi più svariati. Esse poi venivano riunite e comunicate a Monthous o a me».

Anche lo spionaggio diretto sarebbe stato compiuto da questi due, il primo dei quali, prima ancora di essere interrogato, ha tenuto a smentire in pieno quanto gli era contestato, precisando che i rilievi da lui compiuti sulla situazione del Paese erano parte integrante e legittima del suo lavoro, come rappresentante di una ditta che accordava notevoli crediti ai Soviet. Tutti gli imputati russi e l'inglese MacDonald hanno confermato le deposizioni rese in istruttoria; gli altri inglesi si sono dichiarati innocenti di ogni accusa. E' stato questo il momento più drammatico dell'udienza pomeridiana.

Uno che confessa

MacDonald interrogato «se ammetteva le accuse» nel silenzio più religioso dell'aula affollata ha dato una risposta che sarà decisiva agli effetti di tutto l'andamento della causa. A voce bassissima accompagnando la parola con il gesto del capo ha risposto: «Priznayoo (lo ammetto). Il momento è stato della più alta drammaticità.

L'udienza ripresa alle 18 è continuata fino alle 22. Al termine della prima giornata non si è ancora delineata ben chiaramente la colpevolezza dei funzionari della «Metropolitan Wickers».

Alla ripresa dell'udienza alle 18, viene chiamato l'imputato Gusev, già direttore della centrale di Zlatoust negli Urali. Egli ha raccontato i particolari della sua amicizia con MacDonald, che ha definito l'istigatore dello spionaggio e del sabotaggio. Il Procuratore di Stato Visinski ha allora chiesto improvvisamente a MacDonald se egli confermava la deposizione di Gusev, al che l'inglese ha risposto affermativamente, aggiungendo però che ogni cosa era per suo esclusivo interesse personale. E' stato questo il primo tentativo di MacDonald di sollevare i suoi colleghi di tutte le responsabilità, nonostante la sua confessione di poche ore prima.

Durante il contradditorio tra il Procuratore di Stato, il Presidente e MacDonald, Gusev è apparso sempre più nervoso e irrequieto ed ha terminato così dicendo: «Ho svolto dello spionaggio, ho provocato dei disastri ed ho danneggiato la difesa del mio Paese. Se voi mi permettete di uscire di qui, io farò ogni cosa per neutralizzare il danno che ho compiuto», ed è scoppiato in pianto faticosamente trattenuto.

E' seguito Thornton che ha recisamente negato ogni capo d'accusa nei suoi riguardi. Il dibattimento è stato quindi rinviato a domattina alle 10. Si crede che il processo durerà una settimana.

COMUNICATI

Nuove culle

Maria e Francesco Todisco
hanno il piacere di annunciare la nascita della loro
CLAUDIA
Trieste, 12 aprile 1933-XI.

Giuseppina e Antonio Gravisi
annunciano, con letizia, la nascita della loro
ANNA MARIA
Trieste, 12 aprile 1933-XI.

Sincera e Umberto Gerin
sono lieti di partecipare la nascita del loro
UMBERTO
Trieste, 12 aprile 1933-XI.

Regia Pretura di Tolmino

In nome di Sua Maestà
VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Il Pretore del Mandamento di Tolmino ha pronunciato il seguente Decreto Penale nel procedimento a carico di **Rejc Francesco**, fu Matteo e Jermol Maria, nato il 4 novembre 1867 a Grucova Serravalle; ivi residente al N. 124, libero, incensurato.

Imputato della contravvenzione prevista e punita dagli art. 18, 47, 48 R. D. 15 ottobre 1926 N. 2033, per aver posto in vendita nel proprio esercizio dell'aceto mancante dell'acidità prescritta. Accertato il 10 gennaio 1933-XI.

Ritenuto che dall'esame degli atti sia dimostrata la responsabilità del denunziato in ordine alla imputazione ascrittagli; che possa infliggersi la pena pecuniaria in misura non superiore alle lire 5000, e nel caso stimasi adeguata quella di lire 250.

Che il condannato è tenuto alle spese; che l'aceto sequestrato dev'essere confiscato; che copia integrale del presente deve essere pubblicata a norma dell'art. 61 del R. D. 15 ottobre 1925 N. 2033 ed a spese del prevenuto. Per questi motivi: visti gli art. suddetti 506,507 C. P. P.

CONDANNA

Rejc Francesco alla pena di lire duecentocinquanta di pena pecuniaria, oltre lire 35, per tassa di decreto ed alle spese del procedimento.

Ordina la confisca dell'aceto sequestrato e la pubblicazione di copia integrale del presente decreto sui giornali «Il Piccolo» di Trieste, e «Il Commercio Isontino», nonchè l'affissione all'albo del Consiglio provinciale dell'Economia ed in quello del Comune ove il condannato risiede.

Ordina che copia del presente decreto col precetto menzionato nell'art. 586 C. P. P. sia notificato al condannato con avvertimento allo stesso che ha facoltà di proporre opposizione nel termine di giorni 5 dalla notificazione. Trascorso questo termine, senza che sia proposta opposizione, il decreto diverrà senz'altro esecutivo.

Tolmino, li 14 marzo 1933-A. XI.

Il Pretore: f.to **JACOPINO SALVATORE**
Il Cancelliere: f.to **OGNISSANTI MARIO**

IL PIU' BEL RICORDO DELL'ANNO SANTO

E' stato messo in vendita il numero speciale che il *Mattino Illustrato* ha pubblicato per Pasqua e che è interamente dedicato all'Anno Santo. Esso è davvero il più bel ricordo del Giubileo della Redenzione e sarà dovunque ricercato avidamente per la magnificenza del suo testo e delle sue illustrazioni. Contiene otto quatricromie, con riproduzioni di immortali capolavori di grandi maestri della pittura: sulla copertina riproduce il famoso «Cristo mostrato al popolo» di Antonio Ciseri, che è alla Galleria di B. A. di Firenze. Il Cardinale Ascalesi, Arcivescovo di Napoli, ha scritto, per questo fascicolo, una elevatissima pagina, benedicendo di gran cuore tutti i lettori del giornale. I più noti scrittori cristiani di arte di storia, di scienza, tra cui Padre Agostino Gemelli, hanno collaborato alla meravigliosa realizzazione di questo speciale numero del *Mattino Illustrato*, che contiene inoltre due pagine di musica sacra inedita, del Palestrina e del Raimondi, riprodotte dai testi originali.

Stampato su carta di lusso, a trentadue pagine, questa sontuosa pubblicazione editoriale, che senza dubbio sarà esaurita in pochi giorni, è messa in vendita al pubblico al prezzo di sessanta centesimi, e si trova in tutte le edicole.

AVVISO D'ASTA - Rendesi noto che il giorno 20 aprile 1933, ad ore 11, in Trieste, via Servola 393, si procederà alla vendita di un autocarro 18 P, targa 4721 TS, 6 cavalli e relativi finimenti, 4 carri. - Il cancelliere della Pretura di Trieste, f.to: **PAVAZZA**.

Il Duce eleva a 110 mila lire i premi demografici alla Milizia

ROMA, 12

Analogamente a quanto venne effettuato negli anni precedenti, l'Opera di previdenza della Milizia ha concorso quest'anno alla battaglia demografica portando a 60.000 lire i premi di fecondità. S. E. il Capo del Governo, comandante della Milizia, conosciuta la deliberazione dell'Opera, ha disposto allo stesso scopo l'erogazione di altre 50.000. Ottantadue ufficiali e 386 Camicie nere, segnalatisi per numerosa prole, beneficieranno per tal modo di premi per complessive lire 110.000.

Il compiacimento del Duce per il successo della Fiera artigiana

ROMA, 12

Il Capo del Governo ha ricevuto l'on. Buronzo commissario della Federazione artigiana e presidente dell'ente per l'artigianato e le piccole industrie, il quale gli ha riferito intorno ai risultati della terza Fiera nazionale artigiana di Firenze e ai maggiori problemi sindacali, economici e tecnici interessanti la organizzazione.

Il Capo del Governo si è vivamente interessato all'esposizione ed ha espresso all'on. Buronzo il suo compiacimento per il rapido ed efficace affermarsi della Fiera, la quale ha positivamente dimostrato l'efficienza e la volontà di rinnovamento di queste categrie di produttori, dal Regime richiamati a nuova autonoma funzione nella economia del Paese.

L'assicurazione infortuni sul lavoro nelle disposizioni del recente decreto

ROMA, 12

In seguito alla deliberazione presa dal Consiglio dei Ministri con regio decreto pubblicato, viene stabilito che, a decorrere dal 1.o luglio 1933, l'assicurazione obbligatoria contro gli infortuni degli operai sul lavoro sarà esercitata esclusivamente dalla Cassa Nazionale delle Assicurazioni per gli infortuni sul lavoro, la quale assume la denominazione di «Istituto nazionale fascista per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro».

Con regio decreto, su proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, e del Ministro per le Corporazioni, sarà stabilito l'ordinamento dell'Istituto nazionale predetto.

Mille ufficiali della Milizia a Roma
L'omaggio ai Caduti e il rapporto a S. E. Teruzzi

ROMA, 12

Sono giunti a Roma con treno speciale circa 1000 ufficiali del 20.o Gruppo Legioni della M. V. S. N. al comando del Console generale La Rocca, accompagnati dal Luogotenente generale Lambruschini comandante il 3.o Raggruppamento Legioni. Gli ufficiali, impeccabilmente inquadrati, si sono recati a rendere omaggio al Milite Ignoto e all'Ara dei Caduti fascisti in Campidoglio, salutati al passaggio da calorose dimostrazioni da parte della popolazione. Successivamente il gruppo si è recato al Comando generale della Milizia al Viminale ove ha visitato il Sacrario della Milizia.

S. E. Teruzzi, Capo di Stato Maggiore della M. V. S. N., ha poi tenuto il rapporto agli ufficiali, ai quali ha recato il saluto. Nel pomeriggio, dopo aver visitato la Mostra della Rivoluzione, il gruppo si è recato al Palazzo del Littorio ove ha reso omaggio alla Cappella votiva dei Caduti fascisti.

I Consorzi per la viticoltura
S. E. Acerbo all'insediamento della Federazione

ROMA, 12

Alla presenza del Ministro dell'Agricoltura, S. E. Acerbo, e del Sottosegretario on. Marescalchi, nella sede della Confederazione degli agricoltori è stata costituita ed insediata la Federazione nazionale dei consorzi per la viticultura. Dopo i discorsi dell'on. Tassinari, del dott. Giambertoni e dell'on. Capri, Cruciani, ha preso la parola S. E. Acerbo, il quale fa rilevare come l'on. Tassinari abbia voluto dare all'insediamento della Federazione una sobria solennità e ha detto di ritenere che tale iniziativa è molto opportuna perchè con la Federazione si comincia ad applicare, nell'ambito nazionale, la nuova legge del giugno 1931 sulle malattie delle piante, la quale si allontana dal criterio delle precedenti leggi limitate alla sola difesa fitosanitaria, per sboccare nel campo più vasto della questione economica ed anche politica che interessa le singole zone di coltivazione.

S. E. Acerbo ha aggiunto che questa riunione viene ancora una volta a riaffermare il programma che ha svolto e va svolgendo il Ministero dell'Agricoltura perchè i problemi viti-vinicoli siano da considerarsi in primo piano, concludendo che gli enti consorziali voluti dalla legge rappresentano una delle forme concrete e reali dello Stato corporativo.

La Commissione italo-ungherese riprenderà i suoi lavori a Roma

BUDAPEST, 12

La Commissione italo-ungherese per gli scambi commerciali ha aggiornato i suoi lavori a dopo le feste di Pasqua. I prossimi colloqui si svolgeranno probabilmente a Roma.

Il concorso per il monumento al Condottiero della III Armata

TORINO, 12

S. E. il Maresciallo d'Italia Giardino, presidente del Comitato per il monumento a S. A. R. Emanuele Filiberto di Savoia Duca d'Aosta a Torino, comunica:

Per dare sicuro indirizzo ai lavori di collocamento del monumento al Duca d'Aosta e di sistemazione di piazza Vittorio Veneto, sistemazione per adunate patriottiche secondo è accennato al n. 8 lettera b) del bando di concorso 20 marzo u. s., il Comitato ravvisa la necessità di fornire ai concorrenti qualche dato di base circa la sistemazione anzidetta e questo farà non appena i dati utili siano tra qualche giorno sufficientemente completati. La falcidia che ne deriverà al tempo che il bando concede per il concorso di primo grado sarà compensata, tenendo anche conto del sopravvenire della stagione estiva, con opportuna dilazione di termini che il Comitato si riserva di studiare e rendere pubblica.

L'India contro il "dumping,, giapponese

NUOVA DELHI, 12

E' stato approvato per acclamazione dall'Assemblea legislativa il progetto di legge presentato dal Governo contro il «dumping» delle merci giapponesi a danno dell'industria indiana.

NOTIZIE BREVI

DALL' INTERNO

I biglietti postali da centesimi 25 e 50, di cui ai decreti 31 ottobre 1919 n. 2458 e 18 dicembre 1927 n. 2564, e il biglietto postale da centesimi 30 con cartoncino e francobollo di color grigio, cesseranno di essere validi al primo gennaio 1934 e da tale data saranno ammessi al cambio fino al 31 dicembre dello stesso anno, purchè non sciupati e si trovino nello stesso stato in cui furono provvisti dall'Amministrazione statale.

DALL' ESTERO

La conquista del Jehol è costata ai giapponesi 1479 morti e 5468 feriti fino al 10 aprile scorso.

La signora Najdhu del Congresso panindiano, arrestata nei giorni scorsi, è stata oggi rimessa in libertà.

La sterlina ha chiuso a New York a 3.41375.

Il raid Inghilterra-Australia
Nessuna nuova di Robbiano

LONDRA, 12

Nei circoli aeronautici inglesi si è preoccupati del silenzio sulla sorte del capitano Robbiano. Un telegramma della Reuter dal Cairo dice che nulla si è più saputo del valoroso pilota italiano da quando è partito da Aleppo (Siria) domenica sera, diretto alla volta di Jaski, ad una distanza di oltre 2000 chilometri, scarsamente popolata e dove i mezzi di comunicazione sono pochissimi. Si teme che egli sia stato costretto ad atterrare in qualche punto deserto.

Stamane l'addetto aeronautico italiano si è recato al Ministero dell'Aria per chiedere ufficialmente che fossero iniziate ricerche dell'aviatore.

"Resurrezione,, di Franco Alfano al Teatro Reale dell'Opera

ROMA, 12

Stasera al Teatro Reale dell'Opera ha dato in prima rappresentazione la opera drammatica di Franco Alfano «Resurrezione» su libretto tratto dall'omonimo romanzo di Leone Tolstoi. La opera ha avuto un successo vivissimo. Il pubblico ha ripetutamente applaudito alla fine di ogni atto l'autore maestro Alfano, gli interpreti e il direttore d'orchestra che sono stati evocati più volte.

Bollettino meteorologico

	Press. barom.	Temp. mass.	Temp. min.	Stato del cielo e del mare
Trieste	763.9	18	11	coperto, calmo
Roma	767.0	20	11	cop., legg. mosso
Torino	765.0	22	10	coperto
Milano	764.4	21	11	un quarto coperto
Genova	766.6	18	14	cop., legg. mosso
Venezia	764.2	16	10	cop., legg. mosso
Firenze	766.1	21	10	coperto
Ancona	765.5	18	11	¼ cop., legg. mosso
Bologna	764.4	18	14	sereno
Napoli	766.1	15	9	cop., legg. mosso
Taranto	765.2	15	9	¾ cop., legg. mosso
Palermo	768.4	15	8	sereno, calmo
Catania	766.1	20	9	sereno, calmo
Cagliari	768.1	23	5	sereno, calmo
Tripoli	771.4	19	13	sereno, legg. mosso
Messina	767.1	17	11	¾ coperto, calmo
Trento	765.5	22	4	tre quarti coperto
Fiume	762.9	18	11	coperto, calmo
Bari	765.0	14	8	cop., legg. mosso
Sanremo	764.9	19	13	cop., legg. mosso
Bengasi	767.9	19	7	cop., legg. mosso
Rodi	763.0	13	9	½ cop., legg. mosso

Probabilità: Le condizioni di instabilità del tempo andranno accentuandosi sull'alta e media Italia ove gli annuvolamenti presenteranno maggiore consistenza, specie nelle ore meridiane e potranno dar luogo a brevi precipitazioni. Sulle isole meridionali condizioni ancora buone con scarsa nebulosità. Predominio di venti moderati grecali sull'arco alpino e sulle Venezie, intorno ponente altrove. Temperatura in lieve aumento. Mare mosso o poco mosso.

CRONACA DELLA CITTÀ

MERAVIGLIE DEL SOTTOSUOLO CARSICO

crollo dell'ultima parete
nella galleria delle Grotte del Timavo

rombo delle mine che ieri mat- hanno abbattuto l'ultimo diaframche ancora chiudeva la galleria del- Grotte del Timavo, ha segnato il giungimento di una delle maggiori razioni di quanti hanno a cuore la e di queste meravigliose e fanta- he cavità sotterrance. Da ieri le tte di San Canziano hanno una va facile via di comunicazione che, vori definitivamente compiuti, ren- comoda a tutti la visita di questa aviglia del nostro sottosuolo.

Superba realizzazione fascista

a quando nel 1922 le Grotte del avo furono consacrate all'Italia, pina delle Giulie iniziò lo studio vari problemi inerenti alla solu- di tale quesito; ma solamente per questo nuovo spirito che il cismo ha portato in tutte le azioni, tie alla instancabile attività di ini e alla intelligente cooperazione nti pubblici, la questione può dirsi ta. Il giorno 11 giugno, in occa- e del primo Congresso speleologico onale, che si terrà a Trieste per eggiare li 50.o anniversario della azione dell'Alpina delle Giulie, le re attualmente in corso saranno gurate e le Grotte del Timavo se- ranno, in quel giorno, una lumi- data nella loro storia millenaria. er rendere facile a tutti l'accesso Grotte e per dar modo di poterle tare con comodità e sicurezza, si è iato un piano completo di riordi- nento delle strade interne delle tte e la costruzione di vie di comu- zione esterne. Così la Provincia sta ruendo due strade, una di 500 me- e una di 1 chilometro, che serviran- quali vie di entrata e di uscita. a più originale di queste strade è za dubbio quella che si apre al mar- e della grande dolina che si incon- prima di arrivare al paese di San ziano. Essa taglia con amplissima ra la dolina e scende fino all'im- o della galleria, aperta appunto età costa, per stabilire una diretta unicazione con la Grotta. L'altra da, in via di costruzione, porterà paese all'imbocco delle Grotte Mi- langelo. Una intelligente e razio- e sistemazione dei sentieri interni, giunta all'audace compimento di al- e opere, renderà quanto mai age- la visita e farà sì che lo spetta- naturale — unico al mondo — isti maggior potenza e più pauro- bellezza.

L'arrivo di S. E. il Prefetto

a galleria, ieri aperta, mette in unicazione la parte più interna a Grotta del Silenzio con la grande na, lungo i fianchi della quale corre punto la strada che una cinquantina operai stanno costruendo. Una fe- scura sul verde rugginoso della ma erba segna l'imboccatura della leria. E' in quel budello nero che novembre lavora una schiera di rai e di provetti minatori, sotto guida esperta dell'ing. Zasso. Dopo sbancamento frontale di oltre 600 ri cubi di terra e di sassi, si è iata subito la perforazione. Giorno giorno il taglio si approfondiva nel- roccia e il cunicolo si allargava a iar passare i vagoncini per lo sgom- dei materiali, fino a ieri, quando una fetta di terra e di roccia uiva ancora il passo.

a un lato la notte delle caverne, l'altro la luce del giorno separate poco meno di due metri di muro. e mine collegate elettricamente so- state incuneate nel sasso — e il oro l'ha fatto magistralmente un hio alpino decorato, Giacomo Del- bel — e bastò un giro di mano- a perchè, accompagnato da uno ianto cupo, vuoto, senza echi, la raglia crollasse a dar passaggio agli nini.

ualche momento prima delle nove è nto all'imbocco della galleria S. E. Prefetto Tiengo, accompagnato dal destà sen. Pitacco, e dai signori nm. ing. Cobolli-Gigli, capo-console Touring Club e vice-presidente del nitato per la valorizzazione delle tte, avv. Chersi, rettore della Pro- cia e presidente dell'Alpina, cav. egan, prof. Iviani e Redivo del Co- tato esecutivo, ingegnere-capo della vincia, Barbo, dott. Timeus e altri.

«Ricordiamo il Duce!»

ugli alberi, intorno al cantiere di oro, gli operai hanno legato ban- re tricolori. Quando arriva il Pre- to, l'impianto elettrico per l'accen- ne delle mine è pronto. Un semplice vimento impresso da S. E. Tiengo un apparecchio provoca l'accen- ne delle mine e lo scoppio simulta- o. E' un fragore lontano che ci av- rte essere caduto l'ultimo baluardo. n è ancora soffocata la cupa eco del- scoppio, che già il Prefetto inizia marcia per visitare la galleria. Una cessione di piccole luci avanza nel o, tra il fumo. Ecco l'imbocco, ecco via aperta. Curvi sotto le roccie, i itatori avanzano nel tubo aperto nei si.

Quando S. E. Tiengo arriva nel pun- di congiunzione tra i due tronchi galleria, grida il nome di chi sta cuore di quanti lavorano e creano: icordiamo il Duce!» Il suo grido rre lungo gli scabri muri di roccia unirsi all'altro grido che prorompe tutti i petti: «A noi!».

La nuova galleria è inaugurata. gi, domani e nei giorni che seguo- gli operai lavoreranno ad allar- rla — deve avere una sezione di 2 etri per 1.50 — a farla sempre più lla. Peccato che le occupazioni del o alto ufficio non abbiano permesso, ieri, a S. E. Manaresi di presenziare alla intima e suggestiva cerimonia. Egli, che con larghezza di vedute ha tanto validamente contribuito alla creazione di quest'opera, ne sarebbe stato, e a ragione, ben contento. Non potendo intervenire, l'on. Manaresi ha inviato all'Alpina un caloroso telegramma di saluto e di augurio.

Dopo aver superato, attraverso a qualche difficoltà frapposta dai materiali appena caduti, il nuovo tratto di galleria, i visitatori sono sboccati in una grotta scoperta durante i lavori di scavo. Di dimensioni modeste, la nuova grotta è ricca però di deliziose formazioni stalattitiche, che alla luce delle lampade mandano uno sfolgorio di lampi d'argento. E' una delicata bellezza, questa, che viene ad aggiungersi alle numerose meraviglie della Grotta, dove la fantasia può spaziare nei liberi campi del sogno.

S. E. Tiengo e il sen. Pitacco, che si mostrano entusiasti dell'opera di valorizzazione in corso e di quanto è già stato compiuto, dalla Grotta del Silenzio iniziano una rapida visita ai lavori di sistemazione delle strade interne, lavori che culmineranno nell'arditissimo lancio di un ponte di quasi quindici metri, sull'abisso, a oltre 60 metri dai gorghi del Timavo.

I voti del Touring

Il presidente del Touring Club Italiano, che assieme al Comune, alla Provincia e agli enti turistici, ha contribuito al finanziamento dell'opera, ha così telegrafato all'Alpina delle Giulie: «Saluto in nome del Touring il nuovo trionfo degli speleologi triestini, augurando che le loro opere agevolatrici della contemplazione delle magnificenze sotterranee carsiche, trovino ora e nei secoli larga e meritata fama. - *Bognetti*».

Le nobili parole dell'autorevole capo del Touring Club esprimono esattamente quello che è il pensiero e l'augurio di quanti, avendo visitate le Grotte di Dante, hanno sentito il loro cuore commosso e l'animo preso da un nuovo amore: quello delle sotterranee bellezze d'Italia.

Fasci Giovanili di Combattimento

Fascio di Montebello. Gli ufficiali e i capisquadra sono convocati per questa sera alle 21 in sede.

Fascio di Roiano. Tutti i capisquadra e vicecapisquadra sono comandati di trovarsi oggi alle 20 presso la sede del Comando (vicolo S. Fortunato 1).

Fascio Femminile

Invito in sede. Per completare con dati precisi lo schedario s'invitano le camerate a passare in sede con la tessera degli anni X e XI. Sono invitate per oggi, giovedì, le signore: Boschian Virginia, Pizzul Maria, De Vecchi Ida, Veronese Maria, Mussafia Valeria e Margherita, Slemich Maria, Pellarini Giuseppina, Volpi Eufemia, Dapas Ines, Amadei Lidia, Furlan Emma, Taverna Emma, Miani Vittoria, Guerratto Regina, Consuelo Martinuzzi, Ascoli Virginia, Bergamas Maria, Rais Mariotti Maria, Simonetti Olga, Stossi Ersilia, Cividino Maria, Di Zamagna contessa Giorgina, Sauli Anna, Desimon Emilia, Negri contessa Mercede, Podersai Meneghino Emilia, Bernelli Marion, Arsieri Vittoria, Menegazzi Ada, Levi Amelia.

Una visita alla Fiera Campionaria di Milano con escursione alla Brianza è organizzata nei giorni di Pasqua dal Circolo sociale di Mestre. Scrivere al prof. S. Riva, Istituto tecnico, Treviso.

Appello agli escursionisti
per la difesa del patrimonio boschivo

L'avvento della stagione primaverile ha determinato una ripresa dell'escursionismo, specialmente domenicale, e una sensibile recrudescenza di incendi boschivi, dovuta in parte preponderante ai fuochi accesi dagli escursionisti per riscaldare vivande, e a mozziconi di sigarette imprudentemente gettate nei boschi e nelle pinete.

Poichè tali imprudenze possono condurre alla distruzione di interi complessi boschivi, specialmente di pinete, costituiti con sforzi tenaci di lunghi anni e con non lievi sacrifici finanziari da parte dello Stato, della Provincia e del Comune, con notevole danno dell'economia nazionale, va fatto appello agli escursionisti, richiamandosi ai loro sentimenti di civiltà, di amore per le piante, di responsabilità civica, affinchè si astengano dall'accendere fuochi nei boschi e nelle pinete e in prossimità di essi, o lo facciano lontano dai complessi boschivi.

Ricordiamo che l'art. 32 delle vigenti prescrizioni di massima e di polizia forestale della Provincia commina ammende da lire 50 a lire 100 a chiunque accenda fuochi nei boschi o a distanza minore dai medesimi di m. 50 se trattasi di piante latifoglie e di m. 100 se di piante resinose. Ciò oltre il risarcimento del danno al danneggiato.

Da parte della Milizia forestale e dei vigili rurali comunali si è disposto per una intensificazione del servizio di sorveglianza e di vigilanza al fine di prevenire e reprimere imprudenze e abusi del genere. Sicchè, chiunque contravverrà alle norme sancite dalle disposizioni in vigore, sarà denunciato all'autorità giudiziaria.

I Fasci Giovanili delle nostre Provincie
alla radiomarcia motociclistica del Natale di Roma

Ferve vivissima l'attesa per la prima marcia radiomotociclistica interprovinciale che, come noto, il Comando federale dei F. G. C. di Gorizia, in ottemperanza alle disposizioni di S. E. Starace, ha indetto in collaborazione con l'«Eiar» di Trieste, per il giorno di venerdì 21 aprile, Natale di Roma.

Abbiamo già detto quale sia l'importanza politica e sportiva di questa manifestazione giovanile, che il Segretario del Partito ha incluso nel *Foglio d'Ordini* e che apre sempre nuovi orizzonti all'applicazione della radio nelle marce e gare sportive. All'annuncio della manifestazione hanno risposto naturalmente con vivo entusiasmo i Fasci Giovanili di Trieste, Gorizia, Udine, Pola e Fiume, ai quali è aperta la gara, che si svolgerà sul percorso Gorizia, Trieste, Udine, Gorizia e che sarà tale da offrire grande soddisfazione ai concorrenti e interesse agli sportivi e ai radio-ascoltatori.

Fervore di preparativi

Ferve intensa in questi giorni la preparazione tecnica della manifestazione, che viene organizzata con zelo e passione sotto la direzione personale del Console Giuseppe Avenanti, comandante federale dei Fasci Giovanili di Gorizia. Ogni particolare viene curato, perchè la gara possa svolgersi in modo perfetto.

Diamo qui, assieme allo schema del percorso e dei posti radiofonici e di segnalazione, le norme complete per lo svolgimento della manifestazione.

La gara avrà inizio alle ore 13.30 del 21 aprile e il percorso totale della marcia, che misura 171.600 km., dovrà compiersi alla media, unica per tutte le cilindrate, di 40 km. Alla marcia potranno iscriversi gratuitamente tutti i Giovani Fascisti motociclisti (compresi i Comandanti di reparti dei F. G. C.) dipendenti dai Comandi federali di Gorizia, Trieste, Udine, Pola, Fiume e Zara. Sarà ammesso l'uso di motociclette di qualsiasi tipo e cilindrata sciolte o con carrozzino. Per le macchine sciolte è vietato il trasporto in tandem, mentre è obbligatorio il passeggero nel carrozzino durante il percorso.

I concorrenti in divisa regolamentare di Giovane Fascista dovranno trovarsi il giorno della gara a Gorizia, Piazza Cesare Battisti, alle ore 13 a disposizione della Giuria. Tutti i concorrenti all'atto della partenza riceveranno un numero di gara e una tabella di marcia. La tabella di marcia indicherà successivamente le operazioni che i concorrenti dovranno compiere durante lo svolgimento della gara. Le iscrizioni dovranno pervenire per il tramite dei rispettivi Comandi federali al Comando federale di Gorizia entro le ore 20 del giorno 19 aprile.

Le strade interessate alla manifestazione rimarranno libere al traffico normale. I concorrenti saranno quindi tenuti sotto la loro propria responsabilità ad osservare tutte le vigenti disposizioni in merito alla circolazione stradale. Tutti i concorrenti saranno assicurati contro gl'incidenti di gara, secondo le norme stabilite per i Fasci Giovanili di Combattimento.

Come si svolgerà la gara

Ai concorrenti e agli accompagnatori designati dai vari Comandi federali, il Comando federale di Gorizia offrirà un rancio cameratesco subito dopo la gara.

Per l'effettuazione della marcia radiomotociclistica sono tecnicamente previsti tre posti microfonici rispettivamente situati a Gorizia, (Piazza Cesare Battisti), a Trieste (Barcola Riviera) e a Udine (Piazzale Palmanova). I posti microfonici serviranno ai concorrenti per segnalare le loro partenze al comando di gara, oppure i passaggi successivi lungo il percorso e saranno in continuo collegamento radiofonico colla stazione trasmittente dell'«Eiar» di Trieste.

Sono inoltre previsti per ogni tratto di percorso compreso fra due posti microfonici tre posti radioriceventi (destinazioni) e cioè a Gradisca, Sagrado, Ronchi dei Legionari, Monfalcone, Cervignano, Palmanova, Buttrio, Manzano e Cormons. Nelle località di Sagrado, Cervignano e Manzano funzionerà altresì un posto di segnalazione a bandierine colorate, che i concorrenti al loro passaggio dovranno rilevare, tenendo conto dell'ora, per le comunicazioni in appresso indicate. Inoltre in prossimità del traguardo di Gorizia funzionerà un apparecchio radio-ricevente, a disposizione dei concorrenti dal quale gli stessi riceveranno gli ordini di partenza.

Ogni concorrente alle ore 13.30 del 21 aprile, stando in ascolto delle comunicazioni trasmesse da Radio Trieste, riceverà una prima destinazione. Subito dopo il concorrente dovrà presentarsi al commissario addetto al microfono-traguardo e dallo stesso sarà ammesso a comunicare davanti al microfono la località di partenza, il proprio numero di gara e la destinazione ricevuta (p. e. Traguardo di Gorizia, concorrente N. 75, destinazione Gradisca). Agli effetti del tempo da impiegare nella marcia la partenza avrà luogo nell'istante in cui il concorrente pronuncerà al microfono i dati suindicati. Effettuate le operazioni di partenza, il concorrente dovrà raggiungere la destinazione designatagli dove riceverà dal commissario ivi addetto la seconda destinazione. Quindi proseguirà la marcia sino a raggiungere il successivo microfono-traguardo davanti al quale dovrà pronunciare il proprio numero di gara, la precedente destinazione avuta e la segnalazione notata lungo il percorso indicando per la stessa la località e l'ora. Così p. e. il concorrente n. 75, arrivando a Gradisca potrà ricevere come successiva destinazione o Monfalcone, o Cervignano, o Palmanova, supposto che la destinazione sia Palmanova nel caso pratico il concorrente n. 75 arrivando al microfono di Trieste dovrà pronunciare «Traguardo Trieste, destinazione Palmanova, bandierine bianco-rosse, località Sagrado, ore 16.30».

Microfoni e altoparlanti

Così per gli altri tratti di percorso intercorrenti fra due successivi microfoni, tenendo presente però che arrivando all'ultima destinazione gli sarà comunicata una parola d'ordine che egli pronuncerà, in luogo della destinazione, al microfono di arrivo unitamente agli altri dati. (P. e. il n. 75 a fine della gara pronuncerà «Traguardo di Gorizia, concorrente n. 75, parola d'ordine «Duce», bandierine rosso-verdi, località Manzano, ore 18.30.

A maggior chiarimento viene precisato che ogni concorrente toccherà alla partenza il microfono di Gorizia, successivamente una delle tre destinazioni che gli sarà indicata per radio, di seguito il primo microfono traguardo, quindi una delle successive tre destinazioni, poi il secondo microfono-traguardo, indi una delle tre successive destinazioni ed infine, all'arrivo, il microfono-traguardo di Gorizia.

Ai posti microfonici di traguardo di Gorizia, Trieste e Udine sarà addetto un commissario di traguardo a cui dovrà mettersi a disposizione ogni concorrente all'atto del suo arrivo. Ai posti radiofonici di percorso (destinazioni di Gradisca, Sagrado, Ronchi dei Legionari, Monfalcone, Cervignano, Palmanova, Buttrio, Manzano, Cormons) sarà addetto un commissario il quale avrà incarico di trascrivere sulla tabella di marcia di ogni concorrente la nuova destinazione che per ciascuno di essi sarà comunicata per radio, apponendo il timbro della località e la firma sulla tabella stessa.

Qualora per qualsiasi motivo non fosse pervenuta ad una destinazione, la destinazione successiva del concorrente di passaggio, il commissario ivi addetto non deve far perder tempo al concorrente, ma dovrà subito apporre il timbro sulla tabella di marcia aggiungendo di suo pugno al posto della destinazione la frase «destinazione non pervenuta», e farà così proseguire il concorrente fino al microfono-traguardo successivo, dove il concorrente stesso potrà ottenere dal commissario la destinazione che lo riguarda.

La media di 40 km.

Trattandosi di marcia di regolarità, i concorrenti dovranno compiere l'intero percorso di chilometri 171.600 in ore 4.17 e cioè tenere una media di chilometri 40 ammettendo il ricupero dei tempi in anticipo o in ritardo che eventualmente si verificassero ai singoli controlli. Il tempo massimo scadrà 20 minuti dopo quello assegnato a ciascun concorrente tenendo conto dell'ora di partenza e del tempo fissato per compiere il percorso.

Il concorrente che arriverà a ciascun traguardo in anticipo o in ritardo sul tempo che corrisponde alla media oraria del percorso compiuto, riceverà tanti punti di penalizzazione quanti sono i minuti in più o in meno impiegati, ammettendo una tolleranza di un minuto in anticipo o di un minuto in ritardo sul tempo della tabella di marcia. Le frazioni di minuto saranno computate per minuti interi solo quando siano superiori a 30 minuti secondi.

Come è stato indicato, in prossimità di Sagrado, Cervignano e Manzano funzioneranno i posti di segnalazione a mezzo di bandierine colorate. L'esposizione delle bandierine verrà variata a seconda delle disposizioni che saranno di volta in volta emanate per radio, di modo che i concorrenti dovranno riferire ad ogni traguardo: il colore delle bandierine esposte, l'ora di passaggio davanti al posto di segnalazione e la località. Per ogni bandierina omessa o errata verranno conteggiati 5 punti di penalizzazione. Per ogni minuto di anticipo o di ritardo sul tempo di passaggio dalla località in base alla media prescritta, verrà assegnato un punto di penalizzazione.

I concorrenti che eventualmente avranno subito un ugual numero di penalizzazioni saranno classificati ex aequo. Eventuali reclami, accompagnati dalla tassa di lire 50 dovranno essere presentati entro un'ora dalla scadenza del tempo massimo.

La Giuria della gara è così composta: Presidente: Centurione cav. prof. Francesco Pagliero, Comandante in II dei F. G. C. di Gorizia; Membri: ing. Antonio Casasola, ing. Roberto Borghi, Nino Capozzi, Cleto Cosmi. Cronometrista ufficiale: rag. Ernesto Fabretto.

L'elenco dei premi

Ed ecco l'elenco dei magnifici premi messi in palio: Coppa «Natale di Roma» al Comando federale dei F. G. C. meglio classificato; Coppa al Comando di Fascio che avrà il maggior numero di concorrenti arrivati in tempo massimo; a tutti i concorrenti classificati senza penalizzazioni medaglia vermeille grande; a tutti i concorrenti classificati con non più di cinque punti di penalizzazione, medaglia vermeille piccola; a tutti i concorrenti classificati con non più di 10 punti di penalizzazione, medaglia d'argento; a tutti i concorrenti con più di 10 punti di penalizzazione, purchè arrivati in tempo massimo, medaglia di bronzo. Il Comando organizzatore si riserva di assegnare altri eventuali premi.

La classifica per l'assegnazione della Coppa «Natale di Roma», sarà fatta sulla base del maggior punteggio totalizzato dai concorrenti di ciascun Comando federale dei F. G. C., compresi fra i primi quindici della classifica generale, tenendo presente che saranno assegnati punti 20 ai concorrenti non penalizzati, punti 10 ai concorrenti penalizzati con non più di 5 punti, punti 5 ai concorrenti penalizzati con non più di 10 punti, punti 1 ai concorrenti, con penalizzazioni maggiori, giunti in tempo massimo.



Un pariniano nel Friuli del Settecento. Il chiarissimo prof. Emanuele Fabbrovich da Udine pubblica in quella città coi tipi dell'editore A. Bosetti un interessante e tuttora divertente poemetto giocoso inedito settecentesco, «La lettiera precipitata», del conte Giorgio Nolini, più noto sotto il nome di Giorgio di Polcenigo. Il poemetto, che il prof. Fabbrovich, nella sua presentazione, mostra egregiamante intonato con l'ambiente del proprio secolo, narra con satirico linguaggio iperbolico un futile accidente della cronaca nobilizia udinese del 1766. E' evidente che il poeta friulano aveva avuto un'impressione fortissima del «Giorno» di Giuseppe Parini uscito proprio in quegli anni, giacchè il suo arcadismo classicheggiante assume palesemente i modi della satira pariniana, e ne fa sentire anche l'implicita intenzione moralizzatrice. Il prof. Fabbrovich dichiara di aver soppresso o mutato qualche verso del manoscritto, o perchè scorretto, o perchè volgare e scurrile: ma quale ci è presentato, il poemetto certamente giustifica la sua pubblicazione, tanto per la buona andatura dei versi sciolti, quanto a titolo di significante documento letterario del tempo. **b.**

Chiusura delle iscrizioni alla Scuola all'aperto. Mancano ancora pochi giorni per l'inizio della Scuola all'aperto, che avrà inizio lunedì prossimo 17 corrente. I genitori che intendono iscrivervi i propri figli s'affrettino a passare al Dispensario di via Udine 43, dalle 16 alle 18, dove potranno ricevere tutte le istruzioni necessarie per il mantenimento degli scolari alla Scuola all'aperto.

I risultati della Giornata del Fiore

Sebbene il Consorzio provinciale antitubercolare non sia ancora in grado di stabilire con le cifre precise i risultati della Giornata del Fiore e della Doppia Croce, anche perchè, fra altro, mancano i dati riguardanti Comuni della Provincia, tuttavia si può fin da ora con profonda soddisfazione constatare che i risultati stessi sono stati ottimi sotto tutti i punti di vista. Infatti, all'incirca, si può calcolare che il reddito vero e proprio della vendita del fiore corrisponde a quello registrato l'anno scorso. Si è notato però un maggiore incremento, diremo così, propagandistico, per cui, ad esempio, il numero dei fiori venduti superiore a quelli esitati nell'anno 1932. Non appena al Consorzio saranno pervenuti tutti i dati definitivi, potremo confermare che la cittadinanza di Trieste e degli altri Comuni ha corrisposto con entusiasmo all'appello bandito per la crociata antitubercolare. In aggiunta alle altre sono pervenute al Consorzio le seguenti elargizioni a favore della Giornata del Fiore e della Doppia Croce: S. E. il Prefetto lire 100, Susanna Diana lire 100, Ada Stavro-Santarosa lire 100, Guglielmina Economo-Windischgrätz lire 100, Hella Segrè lire 110, baronessa Orsola Parisi lire 50, Irma Bodo lire 40, Marcella Castiglioni-Sanguinetti lire 30, Aurelia de Zeno lire 25, tenente Generale gr. uff. Pietro Ago lire 50, cav. dott. Alfredo Brunner lire 100, Direzione del Credito Italiano lire 100, Angelo Vivante lire 10.

La morte di Valentino Pittoni

VIENNA, 12

E' morto ieri sera in seguito a una grave malattia il direttore amministrativo dell'organo centrale della socialdemocrazia austriaca *Arbeiter Zeitung* ed ex deputato di Trieste, Valentino Pittoni.

La rivista di Brioni. E' uscito il numero di febbraio-marzo della rivista illustrata Brioni. Questo numero, particolarmente fresco e interessante, porta sulla copertina una visione di una partita di polo e contiene altre fotografie di avvenimenti sportivi, nonchè fotografie dei più suggestivi riti dell'isola. Abbondano le informazioni sportive, gli appunti di vita mondana, articoli di colore in tre lingue, la descrizione del «bungalow» di S. A. R. il Duca di Spoleto e una presentazione di Aldo Mayer scrittore, accompagnata dalla riproduzione del riuscito ritratto dello scrittore fatto da Gino Parin.

La processione del Sabato Santo. La Curia vescovile comunica che è stato modificato il percorso della processione del Sabato Santo la quale, anzichè percorrere il solito itinerario, procederà per via S. Giusto, via Tommaso Grossi, Parco della Rimembranza, via Capitolina e piazza della Cattedrale.

Avvenimenti della vita teatrale cittadina

"LA GATTA" Tre atti di RINO ALESSI al Teatro Verdi

Come ne «La sete di Dio» il dramma del protagonista era dominato e governato da una preoccupazione religiosa e, nell'interpretazione del tempo e dei personaggi, l'autore aveva sentito l'intimità della storia, cioè i motivi conduttori trascendentali dai quali essa prende corpo e vita e si realizza nella vicenda delle rivoluzioni, così ne «La Gatta», Alessi ricerca e dimostra la presenza giudicatrice della legge morale, ed il suo categorico imperativo, nella coscienza delle creature che a lei disobbediscono. Questo principio etico che ispira e col quale si conclude tutta la vicenda scenica, portata dal suo autore fino ad una specie di giudizio finale che condanna i peccatori e la loro menzogna, seppellendoli sotto le rovine della casa che crolla, appartiene all'arte ottocentesca e fu caro ad un grande nemico dell'ipocrisia sociale e familiare, al ribelle della commedia dell'amore: Enrico Ibsen. Ma nella tragedia di Alessi, l'elemento etico, il motivo didattico è appena lievemente accennato, senza dibattiti e senza intonazioni polemiche, e la materia artistica, l'oggettivazione teatrale della favola, la preoccupazione di presentare i conflitti delle passioni, i contrasti dei personaggi attraverso l'esasperazione degli stati d'animo, fino al parossismo ed al limite massimo della concitazione, ove si apre il cerchio infuocato del destino al quale tutti corrono incontro, portati dalla stessa necessità di liberazione e dalla medesima voluttà di disperazione, palesano chiaramente che nell'elaborazione originaria, l'autore ha concepito il lavoro partendo da una visione puramente drammatica, e che nello sviluppo delle caratterizzazioni e nell'indirizzo tragico che le scene andavano prendendo, i fatti, i sentimenti, le rispettive posizioni dei personaggi dilatavano ed innalzavano il senso della concezione. Forse questo orientamento, originariamente privo di propositi morali e religiosi, la mancanza di una tesi che servisse di commentario e di giustificazione, ha conferito al lavoro una purezza e dignità artistica, una plastica e potenza di concezione, un aspetto di verità, non facilmente rintracciabili nel teatro che persegue un indirizzo sociale.

Ed anche una significazione che va oltre l'episodio ed il gruppo di personaggi rappresentati dall'autore e che si estende, colla dimostrazione di una profonda crisi di coscienza e col dispiegamento di oscuri fermenti carnali, ad una classe, ad una categoria. Nemirovitsch-Dancenco ha capito, con sicura sensibilità, che le figure della tragedia simboleggiavano un mondo in decomposizione spirituale, le rovine, gli avanzi di una società che ha già compiuto ed esaurito il suo ciclo e la sua funzione storica, ed ha dato alla dinamica scenica, agli atteggiamenti dei personaggi, al senso delle loro parole, quasi il consapevole presentimento della rovina materiale e morale, la visione precisa che il crepuscolo era vicino. Per realizzare con aspetti di verità questa catastrofe, vuol dire che il regista ha trovato nella tragedia gli elementi umani, i mezzi artistici, i motivi essenziali al raggiungimento del suo scopo. Vogliamo cercare brevemente il valore di questi elementi. Con «La Gatta» siamo già usciti dal dramma borghese, giacchè l'autore ci mostra quel dramma, cioè l'intrico e le astuzie e le ipocrisie dell'adulterio, nell'aspetto finale della sua crisi e colla prospettiva delle sue conseguenze. I personaggi della tragedia sono già usciti, dopo un quarantennio e più di commedie e di drammi dell'adulterio, dall'edonismo e dall'esperienza estetica e sessuale. Essi non possono più prolungare la felicità del peccato, il gioco tortuoso dei sentimenti e delle scaltrezze amorose. Qualcosa urge e s'impone nella stracca e triste mediocrità della loro vita: il bisogno di verità, di chiarificazione dello spirito, di libertà del cuore. Sentono in sè medesimi il categorico appello del tribunale della coscienza che li mette in esame di se stessi e uno di fronte all'altro. Quelle creature hanno ormai la certezza della loro condanna e l'accettano. Nulla hanno da invocare a loro discolpa. Alessi mette il personaggio in colloquio con se stesso. La società che il teatro ottocentista aveva fatto matrigna ed avversa e spesso corruttrice della verità, nemica dell'eroe, non lo interessa e non costituisce per lui un principio di causalità che assolva la creatura dalla colpa e dalla precipitazione morale. Per l'autore, l'individuo trova la sua salvazione e integrazione nel riconoscimento dello spirito, nella sua luce che illumina e governa le coscienze, nella sua parola che nutre e sostenta le ragioni della vita. I personaggi della «Gatta» hanno rinnegato lo spirito, o anche accettandolo come fatto che trascende l'esistenza, hanno peccato contro la sua legge.

Questo contrasto tra l'apparenza e la sostanza, questa opposizione tra la realtà sensibile e quella spirituale, tra corpo ed anima, è palese fin dalle prime scene della tragedia nelle quali l'autore ci presenta subito, in rapida, magnifica sintesi, i due gruppi dei personaggi. Anna e Roberto, gli ipocriti, i sensuali, i mentitori ed accomodanti per oscurità di sentimento e voluttà della carne, per pavidità morale e sociale; e Flavia e Ippolito, gl'invasati dall'amore, i mistici e deliranti della passione, i forsennati del cuore che hanno costituito, nella loro intimità, una religione all'amore ed un altare alla persona amata. Flavia e Ippolito hanno superato la menzogna convenzionale, l'ipocrisia della morale familiare, non perchè hanno raggiunto la superiorità dello spirito nel quale credono, nè per solo amore della verità, sibbene perchè hanno da proteggere con la violenza l'amore del quale soltanto possono vivere. Il conflitto tra questi due gruppi, l'intreccio delle situazioni e la tortuosità degli stati d'animo determinano gli sviluppi e la conclusione della tragedia.

La quale ha la sua bellezza interiore per una specie di volontarismo che conduce i personaggi all'aperta confessione finale, e nel tempo stesso li porta al termine della vicenda. Più che dallo scatenarsi delle passioni, dal tono drammatico, inquisizionale col quale Alessi ha condotto il concitato crescendo del dialogo, dai confronti, dalle indagini, dalle testimonianze che i personaggi fanno per scoprirsi e condannarsi reciprocamente le loro colpe, i loro errori, la tragedia acquista sinistro bagliore, l'atmosfera incandescente dell'odio, dell'amore, della disperazione, che sono i tre temi dominanti, le tre voci emergenti dei protagonisti, dall'oscuro e pur tangibile avvertimento della catastrofe.

***

In una villa solitaria, che sorge tra il verde di un grande parco, vivono in apparente armonia i personaggi della tragedia: Roberto ed Anna, sua moglie. Essi hanno acquistato la villa da un vecchio amico commerciante che, partito per l'America in seguito a dissesti, ha accettato l'affare, confidando che Roberto vorrà tenere in casa Flavia e Laura, le figliole ormai sole nella vita e profondamente attaccate alle memorie, alle cose di quella villa in cui vive anche il giovine Ippolito, fratello di Anna. Proprio in quel giorno la villa deve essere visitata dall'ing. Frascani in causa di una profonda crepatura apertasi su un pilastro di sostegno, dalla parte in cui poggia l'appartamento di Flavia, e che compromette la stabilità dell'edificio, continuamente soggetto a misteriosi rumori, come fosse abitato dagli spiriti. Flavia e Ippolito credono all'occulta provenienza di quelle voci, di quegli scricchiolii e spesso, nelle notti oscure di tempesta e di vento, vedono ombre strane profilarsi lungo i viali erbosi e riflettersi sulle vetrate delle finestre. Anche Anna è preoccupata ed angustiata dalla persistenza dei rumori che creano a tutti una vita di paure, di angosciose preoccupazioni. Non crede alla misteriosa provenienza dei rumori e delle ombre l'ing. Frascani il quale, da uomo positivo, propone alla famiglia un razionale restauro della villa. Essa dovrà subire o una saldatura delle fondamenta o l'abbattimento dell'ala pericolante. E qui si disegna il primo conflitto tra i personaggi: Anna, desiderosa di liberarsi dei rumori notturni parteggia per la demolizione; Flavia, la gatta che protegge la integrità della casa, si mostra contraria. Ma Anna persegue anche un altro proposito: liberarsi della presenza di Flavia che dovrà abbandonare forzatamente la villa, se verrà demolita la parte compromessa dalla profonda incrinatura.

L'ingegnere Frascani segue i giudizi ed accetta le versioni che quei signori gli sottomettono per spiegare i pericoli a cui va incontro l'edificio, ma non condivide il parere che i rumori e le ombre indichino la presenza di spiriti. Pure anch'egli conosce l'orrendo fatto avvenuto nella villa ove, da un anno appena, è morto, si dice suicidato, Mario Borri, il marito di Laura la quale, alla tragica visione del sangue, è rimasta senza coscienza e paralizzata. Sapremo poi la verità sulla fine di Mario Borri. Egli è ancora vigilante in ispirito, tra le mura della casa. La sua presenza è sentita, è quasi visibile nella stanza, nelle cose, nelle memorie ch'egli ha lasciato proprio nell'ala della villa che dovrebbe venire demolita. Distruggere quegli appartamenti vorrebbe dire devastare l'esistenza di Flavia, giacchè la ragazza è stata l'amante di Mario Borri. Tutta la sua fanciullezza è sbocciata col crescente amore per il cognato. Solo per lui e di lui ella visse gli anni più felici della giovinezza. Morto l'amante, in tragiche circostanze, Flavia rivive in lui, nelle memorie di quell'amore, e ripete, come egli fosse ancora in questa terra e vivo e caldo, i convegni, gli amorosi colloqui presso il suo ritratto, sul letto ancora macchiato di sangue ove egli spirò. Per difendere quell'amore, ed il luogo ove nacque, Flavia è disposta a tutti i sacrifici. Ella ha accettato anche il ricatto di Roberto, e per poter restare stabilmente nella casa donde Anna la vorrebbe cacciare, è divenuta la sua amante. Di questa colpa Flavia si sente giustificata ed assolta. Quale valore può avere, rispetto alle legge morale ed a quella divina, la dedizione del corpo ad un uomo che non si ama, quando questa dedizione serve all'olocausto dell'anima alla memoria dell'uomo che si è amato?

In questa dedizione dalla quale ha ricavato il diritto di permanenza nella casa, Flavia si trasfigura. Anche Ippolito, il compositore di musica, il dissennato della passione, insegue Flavia, la circuisce, disperatamente voglioso di amore. Così la ragazza vive tra due uomini, ebbri di lei in forma diversa: Roberto pieno di borghese lussuria, Ippolito agitato da febbricitante romanticismo; e mentre ad ambidue ora si promette ed ora si nega, con sottile astuzia, con furbesca manovra, e tutto mostra del suo malefico incanto, e nulla concede, la sua anima è rivolta solo alla contemplazione e alla adorazione di Mario Borri ancora in lei e fuori di lei, vivo e presente.

Se Flavia si destreggia fra due uomini, cupidi della sua misteriosa bellezza, Roberto si dibatte con accorta ipocrisia fra due donne: Anna sua moglie e Flavia. Tra queste due donne c'è odio rovente, implacabile, ma, per non averle nemiche, Roberto trova la politica degli accomodamenti e delle false condiscendenze. Gli preme l'amore di Flavia che lo tiene con la febbre sensuale: gli preme la fedeltà della moglie per la pace familiare. Ora è proprio Anna che suscita le gelosie di Roberto, raccontandogli l'amore di Ippolito per Flavia ed i loro convegni notturni, e fa questo per indurre il marito a scacciare Flavia, la gatta, dalla casa. Ma il piano non riesce. Flavia ha un potere sovrano su tutti: ella signoreggia e comanda, perchè conosce il segreto e le colpe di tutti, perchè è disposta a rivelare la verità ed a perdere la famiglia, piuttosto che lasciare la villa. Quale verità? La casa ne custodisce una tremenda. Durante un convegno nella camera del morto, Flavia racconta a Roberto come avvenne il dramma. Ella era, una notte, avvinghiata dolcemente al corpo di Mario Borri. Improvvisamente una luce abbagliò l'ombra discreta della camera ove giacevano gli amanti. Da quel barbaglio una mano puntò una rivoltella verso Flavia e sparò. Il colpo ferì Mario Borri anzichè Flavia. L'amante si staccò dalla stretta e morì. Flavia, disperata, vide Laura, la moglie di Borri, che fuggiva con l'arma. Proprio mentre la gatta rievoca la scena tragica dell'uccisione di Mario Borri, entra Anna, la quale sorprende il marito con Flavia, come Laura aveva scoperto il proprio marito con Flavia. Ma Anna non uccide. Ella opera l'inchiesta ed accumula le accuse contro l'odiata rivale. Flavia dal canto suo si difende, e difende il suo amore, quello per Mario Borri. Se Roberto vuol sapere la verità, non ha che da interrogare Laura, la povera malata. Ella conosce il segreto di tutti, ed ha ancora un po' di cervello per capire ciò che avviene attorno a lei. Ormai la tensione degli spiriti, l'accumulazione delle passioni, è al vertice. Anna vuol liberarsi di Flavia per riconquistare il marito e disfarsi della presenza di un testimonio pericoloso alla sua pace. Flavia s'irrigidisce nel proposito di restare in quella casa, conquistata due volte: col sacrificio per Mario Borri e col ricatto propostole da Roberto. La casa diviene a questo punto, molto interessante teatralmente, l'oggetto di un'ampia difesa legale e morale. Roberto difende con ipocrita accorgimento la dignità della famiglia, l'amore della pace e del coniugato. Non può dare torto alla moglie, perchè non vuole contraddire la moglie dalla quale vuole essere perdonato; non vuole perdere Flavia perchè sente ch'ella è necessaria al suo istinto amoroso. Cerca una mediazione: per la pace comune, Laura sarà portata in una casa di salute e Flavia avrà di che vivere in altra sede. Nel pericolo di essere scacciata, Flavia si difende ancora una volta, e lancia su Anna un'oscura e terribile accusa; ella dice: «Anna è stata l'amante di Mario Borri prima di me; ella ha armato la mano di Laura la sera del delitto; ella ha mostrato a Laura la strada del convegno». Perciò, conclude la gatta, Anna è peccatrice più di me.

E' Flavia che accusa. La casa della colpa, macchiata di sangue, di ipocrisie, di menzogne, non può più oltre durare. La crepatura dell'architrave era come il segno simbolico e rivelatore delle crepature nelle coscienze di tutti i suoi abitatori. Per quella peccatrice non v'è perdono; per i violatori della legge morale non v'è clemenza. Non si allontana il rimorso dalla coscienza di Roberto scacciando Laura e Flavia. Per amore della carne quelle creature hanno tradito. Mentre esse si rivelano nella miseria e nel crollo di ogni sentimento umano e confessano la loro colpa, anche la casa crolla come per una oscura volontà del destino. E' la legge morale che ha punito coloro che non ebbero rispetto di lei.

***

Nella realizzazione scenica, Nemirovitsch-Dancenco ha tenuto conto di tutti gli elementi della tragedia e li ha messi in valore con perfetta armonizzazione, lasciando che il tema dominante della catastrofe trovasse di atto in atto i suoi sviluppi fino al grandioso finale del crollo. In tutto il lavoro il grande regista ha rivelato la sua sensibilità nella creazione dell'atmosfera familiare già incrinata dall'odio e dal peccato al primo atto; nella misteriosa, macabra passione della gatta al secondo, nella ardente e travolgente concitazione del terzo; tutto un ritmo di tonalità, talora poggiato su accordi di organo, che andavano dal piano sospirato al grido lacerante. Certo, un'accelerazione dei tempi ed una più pronunciata incisione e modellazione del discorso scenico al secondo atto, conferiranno più plastico risalto con vantaggio della comprensione per gli spettatori che siedono lontani dalla scena. Nemirovitsch-Dancenco ha creato la vita dei personaggi, ricavando dall'intimità di ogni attore le emozioni, i sentimenti, i segreti movimenti del cuore, ed ha plasmato, con forza scultoria, i caratteri, inserendoli nella vita della tragedia in logica corrispondenza coi gesti, con le parole. Quale melodiosa scorrevolezza di movimenti, di pause e di suoni, di ombre e di luci, di inflessioni e di spezzature nel discorso piegato dal regista secondo le necessità del momento. Ciò che poteva risultare facilmente melodrammatico, si è semplificato e umanizzato nella ricerca della verità interiore. Così il disegno fondamentale del lavoro e la sua finalità sono apparsi sempre con esemplare chiarezza e precisione, senza che le parti complementari sovrastassero il motivo conduttore.

L'interpretazione di Tatiana Pavlova ha dato al personaggio della gatta i suoi movimenti felini, la segreta palpitazione dell'odio e dell'amore, l'inesausto dolore e l'allucinante felicità della dedizione al morto, il soffocato rancore verso l'amante vivo, la trepidante attesa della vendetta e della liberazione. Tutti questi stati d'animo in perpetua alternazione, sono stati manifestati dalla Pavlova con stupenda e suggestiva evidenza, con limpida e semplice verità e con la inimitabile protagonista, il pubblico, che affollava il teatro in tutti gli ordini di posti, ha rivolto caldi consensi a Renato Cialente che ha dato a Roberto un'aristocratica, forte e convincente impronta e, segnatamente al terzo atto, ha trovato impeti e toni imperiosi di profonda espressione; e la signorina Norma Redivo che ha saputo fondersi nel quadro scenico con intelligenza di atteggiamenti e di modulazioni, più spontanea nel tono minore che nelle frasi drammatiche.

Il Di Luca è un attore che sa precisare e illuminare il personaggio con finezza, equilibrio e disinvoltura che gli derivano da prontezza di intuito. Iersera egli è stato giustamente apprezzato insieme al De Crucciati che ha disegnato l'ing. Frascani con franca, bonaria cordialità e sorridente ottimismo.

Le scene, del pittore Benois, di decorazione piuttosto operistica, furono bene illuminate e crearono lo sfondo senza nuocere allo spirito della tragedia. Nella costruzione delle scene e nella tecnica dei rumori, dei suoni, delle voci, del crollo, i collaboratori del palcoscenico e particolarmente il Pini ed il Rossi mostrarono la loro esperienza. Il successo della «Gatta» è stato calorosissimo ed è cresciuto d'intensità ad ogni atto: dopo il primo, gl'interpreti furono evocati quattro volte tra caldi battimani, dopo il secondo sette volte, di cui quattro con l'autore, vivamente acclamato, alla fine le chiamate furono dieci o dodici e Tatiana Pavlova apparve con Alessi e Nemirovitsch-Dancenco. Il pubblico, prima di lasciare il teatro ha ancora richiamato l'autore e il regista tra calde acclamazioni.

V. T.

"L'uccello di fuoco" di Zilahy

Stasera la compagnia di Tatiana Pavlova rappresenterà una nuova ed ormai famosa commedia ungherese: «L'uccello di fuoco», del celebre scrittore Zilahy, del quale ci sono pervenuti alcuni romanzi di guerra tradotti in tutte le lingue. La commedia, che si recita a Monaco, a Berlino, a Vienna da parecchi mesi con grande successo, è stata messa in scena da Cialente e coll'interpretazione della Pavlova e degli altri attori, ha avuto a Roma, Milano, Torino, numerosissime repliche. Talchè anche per stasera si prevede un teatro frequentatissimo.

A. G. Bragaglia al Circolo Artistico

La conferenza di stasera sulla scenotecnica

Questa sera alle 21 una folla numerosissima si darà convegno al Circolo Artistico per ascoltare la parola di Anton Giulio Bragaglia, l'illustre regista italiano, che, prendendo lo spunto dalle sue geniali invenzioni e dai nuovi interessantissimi studi sulla scenografia, parlerà sulla sistemazione delle teorie scenotecniche. A conclusione della sua conferenza che sarà certo brillantissima, proietterà cento «climi» moderni, che daranno l'esatta sensazione del continuo e giustificato evolversi del teatro moderno e della scenografia in particolare.

«Circa l'allestimento moderno — scriveva qualche tempo addietro Anton Giulio Bragaglia in una sua pubblicazione edita dal Campitelli di Foligno — debbo confessare che per me il maestro di scena dovrà essere romantico, simbolista, impressionista, metafisico, cubista, espressionista, neoclassico, futurista — aiutatemi a ricordare tutte le «opposte tendenze..» — secondo la necessità dei lavori di letteratura teatrale ai quali si dedica, e secondo l'ispirazione provenientegli da essi. «Per me — continuava cercando d'illustrare nel modo più «visivo» le sue idee sulla scenotecnica e sull'allestimento scenico — deve essere un allucinante evocatore: non importa come. Credo che soltanto un intelligente e prudente eclettismo possa, da questo punto di vista, rinsanguare, rinfrancare, rinnovare il teatro e l'apparato scenico, ch'è atmosfera, movimento, estrinsecazione dell'azione, realizzazione visiva, esteriorizzazione. Senza di esso il clima è assente, non c'è atmosfera psicologica. E. se l'arte è comunicazione, è facile dire che non si comunica l'arte senza... comunicarla.

«La rappresentazione — riprendeva A. G. B. chiarendo il suo pensiero con una lucida e sintetica esposizione sul come vedeva e vede tutt'ora l'allestimento scenico — sia, è vero, una visione: ma non solo «féerie» o festa teatrale all'italiana. Non soltanto decorazione, ma espressione, anima, «pathos».

Sull'espressione, sull'anima e sul pathos della scenotecnica moderna A. G. Bragaglia ha parlato ai pubblici d'Europa e d'America, entusiasmandoli con le sue teorie, con le sue mirabili scoperte e con le sue dinamiche e quasi esplosive «ricette» sulla messinscena dei lavori del teatro moderno.

Questo ricercatore di climi e di stati d'animo, dirà dunque ancora una volta col suo singolare eloquio, ciò che più volte ebbe a dire nei suoi discorsi, nei suoi articoli e nei suoi libri. La conferenza di stasera di cui è già noto il titolo, trasporterà l'intero uditorio nel fantastico mondo dei registi d'avanguardia.

Due rappresentazioni bibliche al Teatro del Corso

Oggi e domani al teatro di via degli Artisti un gruppo di filodrammatici, guidati dall'attore Pietro De Micheli, rappresenterà il dramma biblico in tre atti e dieci quadri: «Vita, Passione e Resurrezione di N. S. Gesù Cristo». Il ricavato dello spettacolo va a scopo benefico. La prenotazione e la vendita dei posti si effettua presso la Biglietteria Centrale, via d'Annunzio 1.

Gli spettacoli alla Fenice

Ieri sera ha preso congedo dal pubblico triestino l'ottima Compagnia comica romana del cav. Durante che, nel corso delle rappresentazioni date alla Fenice, ha ottenuto vivo e lusinghiero successo di simpatia.

Domani il teatro rimane chiuso. Si riaprirà sabato con la prima rappresentazione d'un attraente complesso d'arte varia, del quale fa parte il noto illusionista Uferini.

Concerto del Dopolavoro R. A. S. L'orchestra d'archi dell'Accademia musicale triestina, guidata con tanta abilità dal maestro Franco Gulli, ha offerto ieri sera ai soci del Dopolavoro della Riunione Adriatica di sicurtà, nella elegante sala massima del sodalizio stesso, un concerto a cui, per la valentia dei componenti il magnifico complesso, è arriso il più brillante successo. L'uditorio, fittissimo e attento, ha ascoltato col massimo interesse la prima parte del nobile programma composto di brani del Grieg, dello Schütt e del Jenkinson. Del Grieg l'orchestra d'archi ha eseguito con bravura e bella fusione un brano tolto dai «canti nordici», che alla fine è stato applaudito con fervido calore. Il «Piccolo valzer» dello Schütt, una delicata e vivace composizione per orchestra, ha pure interessato vivamente l'uditorio, il quale ha ancora accolto con vivo gradimento la «Valse triste» del Sibelius, l'VIII concerto grosso del Corelli, l'«Aria» del Mattheson e la «Serenata» del Moszkowsky. In chiusa il pubblico espresse tutta la sua intima soddisfazione e la sua gratitudine per la indovinata serata musicale offerta dal valoroso complesso. Molti applausi sono stati indirizzati al maestro Gulli, cui si deve il successo del concerto.

Varietà e Cinema

Gran Cine Italia. Domani, Venerdì Santo, un interessante film religioso: «Il miracolo di Lourdes» (La vita e la morte di Bernadette).

Ultimo e definitivo giorno al Cine Reale di «Fortuna di Zanze», malgrado i continui affollamenti. Domani: «Il miracolo di Maria Ausiliatrice» e «Le glorie di Don Bosco».

La conferenza del col. Carpi sulla motorizzazione negli eserciti

Nella sala del Moto Club Trieste, gentilmente concessa, il ten. col. Carpi ha tenuto ieri sera la preannunziata conferenza sul tema «La motorizzazione negli eserciti». Erano intervenuti numerosissimi automobilisti in congedo e molti soci della Sezione provinciale dell'Arma di Artiglieria. Presenziava il Consiglio direttivo dell'A. N. A. C., al completo, col comm. Bellini, cav. Finzi, sig. Conti e cav. Zanetti. Assistevano pure numerosi soci del Moto Club Trieste col presidente Umberto Fanin.

Il col. Carpi ha illustrato ampiamente l'importanza della motorizzazione e della meccanizzazione per gli eserciti, mettendo in evidenza quale valore abbiano avuto gli automezzi nella grande guerra. Egli ha parlato poi dei grandi progressi compiuti nella motorizzazione del R. Esercito, sotto l'impulso animatore del Governo fascista, il quale rivolge particolarmente la sua attenzione al problema del carburante nazionale. Da ultimo, il ten. col. Carpi ha ricordato con commosse parole gli automobilisti caduti in guerra, in onore dei quali sono stati eretti i pili commemorativi in Piazza Unità. La applaudita conferenza è stata completata da una riuscitissima proiezione cinematografica della «Luce».

Le conferenze dell'Istituto Fascista

Stasera alle 20.30, in Viale Venti Settembre 26, l'illustre dott. Silvio Rutter, conservatore del Civico Museo di Storia e d'Arte, oratore chiaro e dotto, parlerà de «La casa padronale romana». La sua parola sarà accompagnata dall'esposizione di un grande modello scomponibile, messo cortesemente a disposizione dalla Presidenza del R. Istituto Tecnico «L. da Vinci». Domani il chiaro dott. G. Vlach parlerà de «Le malattie del cuore e del sangue».

L'esploratore Zetto alla Ginnastica

Un folto pubblico ha assistito ieri sera alla conferenza dell'esploratore istriano Antonio Zetto alla Ginnastica. Il cap. Zetto si è particolarmente soffermato nella descrizione delle sue avventure in Asia, e specialmente nella Cina, dove venne nominato colonnello dal Generale Chang-Fu-Kwei, ribelle al Governo di Canton. La proiezione di un attestato rilasciatogli dallo stesso Generale ribelle ha maggiormente convinto l'uditorio della veridicità della singolare avventura.

Del resto, il certificato del Generale Chang-Fu-Wwei non è il solo documento che possieda l'esploratore. Una infinità di consimili documenti, che comprovano il passaggio del cap. Zetto nei diversi Paesi del mondo, sono stati proiettati iersera, unitamente ad autografi di moltissime personalità di tutto il mondo.

L'esploratore ha descritto il suo viaggio nel Tibet ed in chiusa ha parlato degli italiani incontrati all'estero.

Vivissimi applausi hanno coronato la conferenza, seguita con vivo interesse.

Il teatro e la vita

Il teatro e la novella, come si sa, sono sempre stati ricchi di personaggi tratti a dover sciogliere degli enigmi. Dalla cinquantina di commedie antiche su Edipo e La Sfinge di Tebe, alla Turandot di Carlo Gozzi; dalle operette di Meilhac e Halévy, al Trionfo d'amore di Giuseppe Giacosa e ad altre infinite. Ma nella vita, rompicapi di quello stampo letterario non se ne presentano! Tanto più — si comprende — doveva dunque suscitare interesse la notizia del piccolo problema da risolvere, e consistente nello scoprire a quale argomento positivo si riferisce il motto «Come tu mi vuoi», che è oggi sul labbro di tutti. Quanto tempo ancora potrà durare la perplessità? Si ha ragione di credere che la soluzione del leggiadro rebus possa assere imminente.

SPETTACOLI D'OGGI

Teatri:

Verdi. Compagnia Tatiana Pavlova. 20.45: «L'uccello di fuoco» di Zilahy.
Corso. 20.45: «Vita, Passione e Morte di N. S. Gesù Cristo», tre atti di P. De Micheli.

Cinematografi:

Rossetti. 18: «La Madonna di Caravaggio», ricostruzione storica religiosa.
Nazionale. 17: «Il signor Robinson Crusoe», parl. italiano con Douglas Fairbanks.
Excelsior. 17: «L'urlo della folla», superfilm W. Bros con J. Cagney e J. Blandell.
Fenice. 17: «Il capitano Craddoch» con Kate von Nagy e Jean Murat.
Eden. 16: «Sangue dei martiri», film religioso. Prima visione.
Italia. 16: «Le prigioniere», grandioso superfilm con Silvia Sidney e W. Gibson. II L. 1.50.
Regina. 17: «Il fallo di Madelon Claudet» con Ellen Hayes e Lewis Stone. Successo. Ultimo giorno.
Impero. 16: «Ingratitudine» nella grande interpretazione di Marie Dressler. Metro.
Reale. 16: «La fortuna di Zanze», parlato italiano con Emma Gramatica e Germana Paolieri. Ultimo giorno.
Moderno. 15.30: «Il miracolo di Lourdes» e Comp. De Rosè: «Santa Pasqua».
Massimo. 15.30: «Il sangue dei martiri cristiani», film religioso. Prima visione.
Novo Cine. 16: «Fabiola», film religioso, dal romanzo del Cardinale Wieseman.
Garibaldi. 15.30: «Le vispe fanciulle di Vienna», trama d'amore con Liane Haid.
Armonia. 15.30: «Aquila solitaria», parl. it. con G. O' Brien e C. Parker.
Odeon. 15.30: «Christus». Passione di N. S. Edizione sonora con A. Novelli e L. Gys.
Aurora. 15.30: «Laila», capolavoro di passione e dolore, edizione sonora.
Savoia. 16: «Christus», edizione sonora con Amleto Novelli e Leda Gys.
Popolo. 15.30: «Il conte di Montecristo» con Lil Dagover (tutto in un giorno).
Centrale. Chiuso per perfezionamento apparecchio sonoro. Riapertura sabato.
Belvedere. 16: «L'ultimo eroe» con Giorgio O' Brien e Mirna Loy. Domani chiuso.
Venezia. 15.30: «L'angelo azzurro» con Emil Jannings e Marlene Dietrich e «Cavalcatore del deserto» con Tom Mix.
Roma. Chiuso fino a tutto venerdì.
Roiano. 16: «La dattilografa» con Dorothy Mackail e Lewis Stone. Topolino.

Trattenimenti:

Savoia Excelsior Palace. Danze nella Hall dalle ore 17 alle 19.30 e dalle 21 alle 24. Ingresso libero. Consumazione minima lire 5. Al «Rouge et Noir» dalle 24 in poi.
Grand Hotel de la Ville. Nel nostro «Bar» ogni sera dalle 21.30 variato programma di musica e canto. Al piano: Tommy Toman, violino: Carlo Andreis. Martedì, giovedì e domenica dalle ore 17.30, tè pomeridiano.

Radio Gruppo Nord

Programma del 13 aprile 1933-XI

11.15-12.30: Dischi di musica varia. 12.30: Dischi. 13: Segnale orario. 13-13.5: Carlo Veneziani e la contessa di Monteallegro: «Cinque minuti di buon umore». 13.5-13.30 e 13.45-14.15: Radio-orchestra n. 5. 13.30-13.45: Borsa e dischi. 16.40 (Trieste): «Balilla, a noi!» - Il disegno radiofonico di Mastro Remo. 17.10-18: Concerto di musica sacra diretto dal m.o Gualtiero Pardo. - 18.35: Comunicazioni dei Consorzi agrari e del Dopolavoro. 19: Segnale orario - Comunicazioni dell'«Enit». - Dischi di musica sacra. 19.45: Dischi. Bollettino meteorologico - Dischi di musica brillante. - 20.50: Cenni illustrativi dell'opera. 21: **Trasmissione d'opera da un teatro.** Negli intervalli: Cesare Zavattini: «Scene e figure degli ippodromi», conversazione. Notiziario letterario.

...rriere sportivo

...ni motociclisti a Montebello
...riunione pasquale su pista

...moto, domenica prossima avrà ...la pista dell'Ippodromo di ...lo la grande riunione pasquale ...ta dal Moto Club Trieste, ...ente le seguenti gare, che si ...no tutte su 15 giri di pista ...ri 12.067.50): Handicap per ...i; motoleggere; motociclette ...cmc.; motociclette fino 500 ...ndicap per motocarrozzini; ... per motociclette fino 350 ...rt-track per motociclette fino

...zioni non sono ancora chiuse, ...la quelle finora pervenute ai ...ganizzatori, è facile prevedere ...nte successo alla grande ma...me motoristica, tanto da su...ella già riuscitissima dello ...no.

...ndoci di illustrare più ampia...mportanza di questo eccezio...nimento sportivo, pubblichia...nto i nomi degli iscritti fino ...a: Hillmeyer (Vienna) «Rud... Hubmann (Graz) «Rudge» ...k (Graz) «Velocette» 350; ...(Graz) «Rudge» 500; Erre...) «Rudge» 250; Cerny (Vien...dge» 500; Carrara (Gorizia) ...170; Marceglia (Fiume) «Rud... Copernich (Fiume) «Pedro ... 500. A questi valenti cam...ggiungono i seguenti noti con...tutti di Trieste: Priore «Ve...350, Bertos «N. S. U.» 500, ...D.», Durighello «Ariel» 500, ...orton» 350, Braunich «Gillet» ...«H. D.» 750 cmc., Paoletti ...» 500, Deponte «B. M. W.» ...nan «Saroléa» 500, Tonini «B. ...750 e Bassi «Frera» 500.

...neo serale di tennis
...opolavoro dell'A. P. I.

...ppo Tennis del Dopolavoro del ... Impiego, che ha ripreso in ...sua rigogliosa attività, orga...n inizio ai 25 aprile, il «I tor...neo», per inaugurare ufficial... stagione tennistica dell'an...Per questa interessante com..., la prima del genere nella ...ttà, la presidenza della F. I. ... donato un premio speciale, ...nare al dopolavorista meglio ...to nella gara singolare. Dare...iorni ampi particolari sul pro... della importante manifesta-

...el G. U. F. Oggi, alle 12, alle... della squadra maschile di pal... sul campo della S. G. Trie-

... pasquale dello Sci Club Monte ... Siccome risultano ancora di...ti prenotati e non confermati, ...no gli interessati di voler pas...sta sera in sede dello Sci Club ...zini 30) per la definitiva ade... partenza, come già detto, ...sabato 15 corrente, alle 14, dai ... Chiozza.

...bo cade sotto un carro
...a una gamba fratturata

...pagnato dalla madre si presen...era all'Ospedale Regina Elena ...ne Antonio Tominz, abitante a ..., in quel di Castelnuovo d'I...ragazzetto che si lagnava di acu... alla gamba destra, fu visitato ...ario di turno all'astanteria, il ... riscontrò la frattura dell'arto. ... necessarie medicazioni, il To... accolto, con prognosi di sei ... di cura, nel secondo reparto ...dre del Tominz narrò che verso ... di ieri il piccolo Antonio era ... un carro trainato da due muc...dotto da un conoscente, per re... un campo vicino a raccogliere ...ate. A un dato momento, nel...re dal veicolo in moto, il ragaz...uto l'equilibrio, era caduto in ... finire con le gambe sotto le ... carro. Soccorso ebbe le prime ... medico della località e quindi ...al nostro nosocomio.

...pprendista ustionato
... una fiammata di gas

...rendista Giuseppe Zoch, di 17 ...itante in Pendice Scoglietto n ...rava ieri assieme ad altro ope...no stabile ove si stava ripulen...batura del gas. Ad un certo mo... Zoch volendo sincerarsi del...ta chiusura di uno dei tubi, ... un cerino acceso ad un «tap... però, essendo stato da lui male ..., lasciava sfuggire parte del ...i sviluppò perciò una fiammata ...sti il giovinetto alla faccia e ...io destro. Egli fu subito soc...accompagnato all'astanteria dei...le Regina Elena, mentre degli ...rovvedevano a chiudere perfetta... tubo. Dopo la medicazione lo ...chiarato guaribile in una die...giorni, potè rincasare.

...la sui parchetti lucidi
... si frattura un femore

...iegata Anna Martinelli, di 55 ...bitante al n. 24 di Viale Son...ccupata all'Ufficio d'annona di ...eri, scivolata ieri nel pomerig... parchetti lucidi, cadde al suo...produsse la frattura del femore ... Soccorsa prontamente dai pre... più tardi trasportata con l'au... della Guardia medica all'Ospe...gina Elena, ove il sanitario di ... medicò e la giudicò guaribile ...meno di sei settimane. Dopo la ...ione la Martinelli fu accolta nel ... reparto chirurgico.

...de un dito chiudendo uno spor... ...el chiudere un pesante sportello ... a bordo di un natante ormeg... Cantiere S. Marco, il montato...no Vannucci, di 35 anni, abi... via del Lloyd n. 2, s'impigliò ... destra in modo da riportare ...azione traumatica dell'indice. ... premurosamente fu più tardi ...gnato all'Ospedale Regina Ele...ebbe le cure del caso e quindi, ...to guaribile in due settimane, ...lto nel secondo reparto chirur-

... atterrato da un'auto. Nell'at...re di corsa la strada, il bambi...ar Kabian, di sette anni, abi... via Rigutti n. 13, finì ieri sera ...re urtato nei pressi di via della ... parafango destro di un'auto... Rialzato dalla madre il bim... più tardi accompagnato all'O... Regina Elena, ove gli fu riscon...na leggera ferita al piede sini...edicato e giudicato guaribile in ...iorni, potè rincasare.

La vendita degli ultimi biglietti
per la gita dell'O. N. D. a Venezia

Negli uffici del Dopolavoro provinciale di via Mazzini 32, continua con successo la vendita dei biglietti per la gita organizzata in occasione delle feste di Pasqua a Venezia. Si raccomanda ancora a tutti coloro che intendono partecipare isolatamente alla gita, di ritirare in giornata il biglietto di passaggio, poichè gran parte dei biglietti stessi verrà messa a disposizione dei Dopolavoro aziendali della città.

Come è noto, il prezzo di passaggio è stato fissato in lire 12 per gli iscritti all'O. N. D. e alla F. I. E. e in lire 15 per i non dopolavoristi. La partenza da Trieste avrà luogo alle ore 5.30 precise di domenica dal molo della Pescheria.

La gita si effettuerà con la lussuosa e celerissima motonave «San Giusto». La gita raccoglie in sè tutti gli elementi per invogliare i cittadini a parteciparvi: tragitto meraviglioso con una nave ben conosciuta per la sua comodità; prezzo ridotto al minimo, visita di Venezia in una delle migliori stagioni, senza il caldo che opprime e stanca il forestiero; possibilità di assistere alle funzioni religiose celebrate dal Patriarca nella Basilica di San Marco.

E' ormai assicurata la partecipazione di varie comitive appartenenti ai Dopolavoro aziendali della città ed è perciò che il Dopolavoro provinciale ha dovuto riservare per quest'ultimi enti buon numero di biglietti.

Dopolavoro operai chimici. Tutti gli inscritti sono invitati a prelevare subito i biglietti di passaggio al prezzo di lire 12.

Il Dopolavoro delle Cooperative Operaie invita tutti gli iscritti alla gita a prelevare subito il biglietto versando la quota.

Dopolavoro «Acega». I partecipanti sono invitati a ritirare subito il biglietto.

Associazione XXX Ottobre. Coloro che hanno prenotato posti sono invitati a versare la quota ritirando il biglietto.

A. S. Vedetta Veloce. Questa sera si chiuderanno le iscrizioni. I soci sono invitati a versare l'importo per ritirare il biglietto.

L'Associazione «San Giusto» fra sordomuti prenderà parte alla gita. Informazioni in sede.

Dopolavoro Riunione Adriatica Sicurtà. Tutti i partecipanti sono invitati a prelevare entro oggi i biglietti di passaggio (lire 12 per adulti e lire 8 per ragazzi).

Società Ginnastica Triestina. I dopolavoristi partecipanti sono invitati a ritirare entro oggi il biglietto versando l'importo.

ELARGIZIONI VARIE

Ci pervennero:

Per onorare la memoria di Gilda Rangan, dal dott. Francesco Froglia lire 50, da Maria Gregorini lire 20, da Emilio Amelia Bonazza lire 30, dal dott. Bruno e Lucia Poropat lire 15, da Ernesto e Pina Sessi lire 10, da Emma e Ulderico Ravalico lire 25, dal dott. Antonio Petronio lire 20, dalla famiglia Carlo de Manzini lire 25, dal dott. Nicolò Zilli lire 20, da Maria e Vittorio Kabler lire 20, da Clara e rag. Ermanno Sulligoi lire 10 pro Congr. di Carità (fondo Gilda Rangan); da Giuseppe Gerin lire 30 pro Guardia Medica; da Maria ed ing. Vittorio Privileggi lire 20 pro Nido S. Giusto; dalla famiglia Antonio Quintavalle lire 50, da Giuseppe Milazzi lire 20, dal dott. ing. Giuseppe Mussafia lire 25, da Guido Hermet lire 20, da Giusto Scrosoppi lire 25, dall'ing. Arturo Ziffer lire 20, dal cap. Arturo de Manincor lire 15 pro Congr. di Carità (fondo Gilda Rangan); dall'avv. Edmondo Oberti di Valnera lire 30 pro O. N. Balilla; dal cav. rag. Umberto Pittani lire 10, da Eugenio Chierini lire 30, da Giovanni Frandoli lire 20, da Carlo Rumer lire 10 pro Congr. di Carità (fondo Gilda Rangan); da Irma ed avv. Camillo Ara lire 50 pro Nido Regina Elena; da Margherita e Ugo Abbondanno lire 20 pro Congr. di Carità (fondo Gilda Rangan); dal prof. Lino Urizio lire 20 pro Soc. Amici dell'Infanzia; da Rita e dott. Guglielmo Danelon lire 30 pro Congr. di Carità; dalla famiglia dott. Giovanni Lucenere lire 20 pro Orfanotrofio S. Giuseppe.

Per onorare la memoria di Clara Campi de Frigyessy, da Michele Sulfina lire 50 pro P. N. F. (opere assist.); da Ginevra e Cesare Cavalieri lire 50, da Michele Mareni lire 25 pro R. A. S. (fondo A. de Frigyessy); da Bianca e Nello Jesurun lire 30, dall'avv. dott. Ernesto Braun lire 25 pro Guardia Medica; dal dott. Mario e Silvia Tripcovich lire 50 pro Soc. lotta contro la tubercolosi; da Maria e Antonio N. Cosulich lire 50 pro Guardia Medica; da Cesare e Lisetta Luzzatto lire 50 pro Soc. Amici dell'Infanzia; dall'avv. Enrico Hieni Sivi lire 50 pro O. N. Balilla; dal dott. Ugo e Lily Brettauer lire 30 pro P. N. F. (opere assist.); dal dott. Alfredo Brunner lire 30 pro Soc. Amici dell'Infanzia; dall'ing. Lorenzo e Giuseppina Spano (Milano) lire 100 pro R. A. S. (fondo A. de Frigyessy); da Enrico Galvani lire 100 pro Congr. di Carità; da Alberto e Elsa Glanzmann lire 100 pro Ospedale Burlo Garofolo; da Roberto e Ada Kronfeld lire 100 pro R. A. S. (fondo A. de Frigyessy); da Giulio e Rita Limentani (Milano) lire 50 pro Congr. di Carità e lire 50 pro Scuola materna di Scoglietto; dal dott. Piero Monselvio lire 50 pro Unione italiana ciechi; dall'avv. Camillo e Irma Ara lire 50 pro O. N. Balilla; dall'avv. Piero Gerin lire 30 pro Guardia Medica; da Liuba e Enrico Schott lire 30 pro Soc. Amici dell'Infanzia; dall'avv. Paolo Cuzzi lire 50 pro P. N. F. (opere assist.); da Kate e Guglielmo Reiss Romoli lire 50 pro Ospedale Regina Elena (fondo Fabio Mann); da Sofia e Riccardo Lieblein lire 30 pro Soc. Amici dell'Infanzia.

Per onorare la memoria del colonnello Giulio Monet, da Sofie e famiglia Alberto Bois de Chesne lire 50 pro P. N. F. (opere assist.) e lire 50 pro Guardia Medica; da Giannino Angelini lire 50, da Carlo Persano lire 30 pro P. N. F. (opere assist.); da Rodolfo Brunner lire 50 pro Ass. Naz. Famiglie dei Caduti in guerra; dall'ing. Enrico Sospisio lire 20 pro Guardia Medica; dal dott. A. Praxmarer lire 50, da Mario Huszak lire 50 pro P. N. F. (opere assist.); da Guido Angelini lire 25 pro Fascio di Villa Opicina; dalla famiglia Buchreiner lire 50 pro P. N. F. (opere assist.) e lire 50 pro Ass. Naz. Famiglie dei Caduti in guerra.

Per onorare la memoria del dott. Francesco Pulcher, dal nipote Carlo Persano lire 100 pro P. N. F. (opere assist.); dal dott. Mario e Silvia Tripcovich lire 50 pro Oratorio Salesiani.

Per onorare la memoria di Giacomo Castelli, da Libera e dott. Gino Cosolo lire 20 pro Italia Redenta; da Arturo e Ervina Ziffer lire 30 pro Soc. lotta contro la tubercolosi; dal dott. Alfredo Brunner lire 30 pro Asilo infantile Israelitico; da Elena e Marco Morpurgo fu A. V. lire 20 pro Ospedale Israelitico; da Giovanna e Francesco Dardi lire 20 pro Guardia Medica; dall'avv. Camillo e Irma Ara lire 50 pro P. N. F. (opere assist.); da Icilio Seppilli lire 25 pro Asilo infantile Israelitico; da Alice e Pietro Smolensky lire 30 pro Comitato assistenza emigranti ebrei; da Rosina ved. Weiss lire 25 pro Patronato femm. Ebraico; dalle famiglie Lazzaro Cantoni e Ottone Maionica lire 30 pro Pia Casa Gentilomo.

Per onorare la memoria del comm. dott. Vittorio Cominotti, dalla famiglia Antonio Fabri (Alessandria) lire 100 pro Ospedale Regina Elena (fondo dott. V. Cominotti).

Per onorare la memoria di Anna ved. Colonna, sorella del collega sig. Pasquale Capurso, dal personale della Banca Commerciale Italiana lire 182 pro Sindacato fascista Bancari (fondo assist.).

Nel III anniversario della morte dell'indimenticabile Renato, da Amelia e Marcello Cillia lire 50 pro Soc. Amici dell'Infanzia.

Per onorare la memoria del compianto prof. Guglielmo Ramieri, dalle alunne della I cl. D. inf. lire 50, dalle alunne della III cl. D. inf. del R. Ist. Magistrale «Giosuè Carducci» lire 50 pro Cassa scolastica dell'Istituto stesso.

L'elargizione pubblicata mercoledì, per onorare la memoria di Gilda Rangan, era dalla famiglia Tommaso Ceolin di Trieste.

Per onorare la memoria del loro adorato padre Davide Ascoli, da Maria e Virginia Ascoli lire 50 pro Fondo sussidi Gremio sensali di Borsa, lire 50 pro Beneficenza israelitica, lire 50 pro Ospedale israelitico, lire 50 pro P. N. F. (opere assist.), lire 50 pro Congr. di Carità (designazione a due ottuagenari poveri), lire 50 pro Congr. di Carità (contro accattonaggio), lire 50 pro Guardia Medica, lire 50 pro Convalescenti poveri che escono dall'ospedale, lire 50 pro Opera nazionale Maternità e Infanzia, lire 50 pro Nido Regina Elena.

Da: Irmgard Premuda (Fiume) lire 10, Iva Ragusin (Roma) lire 12, Paola Rizzi (Roma) lire 10 pro Patronato della Scuola Duca d'Aosta.

Pubblicazione matricole commerciali. Dal giorno 11 al 25 aprile sono esposte all'albo del Comune le matricole nominative dei datori di lavoro del commercio con l'indicazione numerica dei dirigenti d'azienda per l'anno 1932 e delle quote di contributo sindacale obbligatorio maturate, matricole compilate per delega dell'Associazione dirigenti aziende commerciali. Contro le risultanze di dette matricole è ammesso il reclamo alla Commissione entro 15 giorni dall'ultimo di pubblicazione. Sulla base delle partite non contestate e definite sarà compilato il ruolo per la riscossione del contributo obbligatorio a carico dei dirigenti.

Cronaca di Monfalcone

MONFALCONE, 12

Goliardi torinesi a Redipuglia e a Monfalcone. Ieri, nel pomeriggio, sono giunti a Redipuglia numerosi goliardi torinesi i quali, salito il sacro colle di S. Elia, hanno sfilato davanti il sacello che racchiude la salma dell'invitto Condottiero della Terza Armata. Gli studenti percorsero quindi il vasto campo delle glorie e, infine, risaliti con autocorriere proseguirono per la nostra città e si diressero al cantiere, ove guidati da alcuni funzionari dello stabilimento, ebbero agio di visitarne gli impianti.

Dopolavoristi a Sella Nevea. In occasione della gara sciatoria internazionale del monte Canin, la Sezione «Stella Alpina» del Dopolavoro comunale organizza una gita sciatoria a Sella Nevea con escursione a Sella del Bilapech, punto di partenza della gara. Il viaggio verrà effettuato con un comodo automezzo attrezzato che partirà da Monfalcone alle 3.30 di domenica 23 corr. e farà ritorno alle 22. Le prenotazioni dei posti si riceveranno seralmente in sede sociale dalle 18 alle 20.

Alla grotta di Jamiano. Lunedì prossimo, diversi giovani di qui e di Trieste, amanti di speleologia, compiranno una escursione all'interessante grotta di Iamiano, scoperta nell'anno 1893.

Conferenza. Questa sera il dott. Carlo Tirrone terrà alla Scuola industriale una conferenza sulla tubercolosi.

La processione di Venerdì Santo. Venerdì Santo, 14 corr., alle 19, dal duomo partirà una solenne processione con le gloriose reliquie della Santa Croce, che percorrerà le principali vie cittadne. Dato il significato religioso, storico e universale di questo raro avvenimento, che assume, specialmente in Italia un valore tutto speciale, a questa manifestazione di fede accorrerà tutto il popolo e le autorità. Nella mattinata si terrà in duomo la consueta solenne funzione.

Addentato da un cane. Ieri, il ragazzino di 8 anni Angelo Corretto, abitante a Villaraspa, mentre in bicicletta usciva da un cortile, venne improvvisamente addentato da un cane al polpaccio destro. All'Ospedale il Coretto ottenne le cure del caso e venne giudicato guaribile in dieci giorni.

GENTE DI MARE. Situazione dei turni d'imbarco per il 13 aprile (A. XI).

Turno Generale. Marinai 250, 252, 253, 254, 256; giovani coperta 76, 77, 78, 79, 80; mozzi coperta 153, 161, 162, 163, 164; ingrassatori 1, 3, 6, 10, 11; fuochisti nafta 1, 9, 13, 15, 14; fuochisti carbone 215, 216, 217, 218, 222; carbonai 111, 112, 113, 116, 117; garzoni camera 7, 8, 9, 11, 12; giovani cucina 2, 3, 4, 9, 10; mozzi camera 13, 14, 15, 16, 17; mozzi camera senza navig. 1, 3, 5, 8, 9; mozzi cucina 1, 2, 5, 8, 9.

Turno Lloyd Triestino: Marinai timonieri 439, 396, 451, 412, 453; giov. cop. in I 204, 190, 205, 193, 206; giov. cop. in II 85, 102, 104, 105, 106; mozzi coperta 106, 92, 107, 94, 108; ingrassatori —, —, —, —, —; fuochisti 421, 472, 423, 473, 424; carbonai 95, 115, 96, 117, 118; mozzi macchina 38, 39, 41, 45, 47.

Turno Cosulich: Marinai pass. 103, 127, 120, 128, 123; marinai carico 90, 91, 92, 93, 94; giov. coperta in I 53, 54, 55, 56, 57; giovani coperta in II 34, 35, 37, 38, 39; mozzi coperta 85, 86, 88, 91, 93; ingrassatori pass. 48, 49, 50, 52, 53; ingrassatori carico 32, 35, 36, 37, 38; fuochisti passeggeri 27, 20, 29, 30, —; fuochisti carico 45, 49, 50, 52, 53; giov. macch. 88, 80, 81, 81 bis, 82; camerieri III cl. 57, 58, 59, 60, 61; giov. camera 162, 168, 169, 170, 174; mozzi camera con navigazione 30, 44, 45, 46, 47; mozzi camera senza navigazione 45, 46, 47, 48, 49; mozzi cucina 44, 45, 46, 47, 48; allievi cuochi in I 52, 58, 59, 60, 61; allievi cuochi in II 12, 15, 16, 18, 19; camerieri mensa ufficiali 15, 16, —, —, —; giovani cucina 64, 65, 66, 67, 68.

Salonieri II classe 91, 92, 93, 94, 95; cabinisti II classe 84, 85, 86, 87, 89; garzoni camera 29, 31, 32, 36, 37; garzoni cucina 11, 22, —, —, —.

Turno Navig. Libera Triestina, Africa: Marinai 103, 104, 105, 106, 107; giov. coperta I 34, 36, 38, 40, 41; mozzi coperta 34, 51, 43, 53, 54; ingrassatori 14, 15, —, —, —; fuochisti nafta 34, 35, 36, 37, 39; fuochisti carbonai 122, 123, 124, 125, 126; carbonai 79, 80, 81, 82, 83; camerieri 53, 54, 55, 57, 58; garzoni camera 50, 71, 63, 72, 73; mozzi camera 40, 51, 52, 53, 54; mozzi cucina 30, 31, 32, 33, 34.

Turno Navig. Libera Triestina Nord: Marinai 54, 57, 58, 65, 66; giovani coperta 20, 21, 22, 23, 26; ingrassatori 38, 39, 40, 41, 42; fuochisti —, —, —, —, —; carbonai —, —.

Turno Tripcovich: Marinai 46, 47, 48, 49, 50; giovani coperta 1, 2, 3, 4, 5; mozzi coperta 21, 2, 3, —, —; fuochisti 64, 66, 67, 68, 69; carbonai 15, 16, 17, 18, 19.

Turno Gerolimich: Marinai 15, 16, 17, 18, 19; fuochisti 7, 8, 9, 10, 11; carbonai 6, 6, 7, 8, 9; mozzi coperta 1, 2, 3, 4, 5.

STATO CIVILE DI TRIESTE	
12 aprile 1933-XI	
Nati vivi	9
maschi 8, femmine 1.	
Nati morti	1
Morti	8
Matrimoni	—

CRONACA GIUDIZIARIA

Buona fede discutibile

(Tribunale Penale) Il 20 febbraio u. s., degli sconosciuti penetrati nell'atrio dello stabile n. 5 di via della Sorgente e praticato un foro nella porta del magazzino di generi alimentari di Giordano Schiavon, riuscirono ad impossessarsi di sette forme di formaggio che poi, la sera stessa, vendettero, per poche lire, al commerciante Lodovico Zafred di Francesco, di 34 anni, il quale, a sua volta, le cedette ad un salumaio di via Udine.

Lo Schiavon, passando per via Udine, aveva scoperto, per caso, le forme di formaggio, nel momento in cui stavano per essere consegnate al salumaio.

Denunciato il furto al Commissariato di via Brunner, lo Zafred, per quanto sostenesse di avere acquistato in buona fede da due giovani sconosciuti il formaggio, fu denunciato all'autorità giudiziaria.

Comparso ora, davanti ai giudici della quinta sezione, presieduta dal cav. uff. Colombis, lo Zafred, ch'era difeso dall'avv. Poillucci, s'è buscato 10 mesi di reclusione e 2000 lire di multa col beneficio della condizionale.

Non c'eran prove

(Tribunale Penale) La notte dell'11 gennaio u. s. ladri ignoti, penetrati nel negozio d'orologeria di Eugenio Zorzini, in via Battisti 35, asportarono vari orologi per il valore complessivo di 2000 lire. Gli stessi ladri perpetrarono in seguito, la notte del 14 febbraio, un secondo furto in danno di certa Grazia Misiti, proprietaria di una latteria sita in via Giulia 7.

In seguito alle indagini della Questura furono ritenuti autori dei furti tali Giuseppe Grepaiz di Andrea, Angelo e Massimiliano Cepar di Giovanni, tutti e tre muratori, i quali sono comparsi nell'aula della quinta sezione presieduta dal cav. uff. Colombis.

Però gli imputati, difesi dagli avvocati Robba e Brunner, furono assolti per insufficienza di prove.

La ruota della sfortuna

(Tribunale Penale) L'autista Alberto Poklen, di 24 anni, fu fermato il 10 febbraio u. s. in via Cesare Battisti, perchè trovato in possesso di una ruota di automobile. Interrogato, disse di avere acquistato la ruota da un giovanotto; ma, fatta una breve indagine, gli agenti rilevarono che la ruota era stata rubata da un'automobile di proprietà di certo Duilio Mion da Udine, lasciata incustodita in via Torre Bianca. In una perquisizione eseguita nel domicilio del Poklen, gli agenti rinvennero pure una binda d'automobile e un carburatore; materiale questo che fu ritenuto di provenienza furtiva, per cui il Poklen, denunciato all'autorità giudiziaria, è comparso ora nell'aula della quinta sezione, presieduta dal cav. uff. Colombis.

Il Tribunale, udito il P. M. cav. Colotti e il difensore avv. Brunner, ha condannato il Poklen a 2 mesi e 20 giorni di reclusione e a 400 lire di multa per il furto della ruota e lo ha assolto dall'imputazione di aver rubato anche gli altri oggetti trovati in suo possesso.

La morte della donna investita dalla moto al Viale XX Settembre

Come abbiamo riferito ieri mattina, davanti alla gelateria Sommariva di viale XX Settembre avvenne un grave investimento motociclistico. Alle 11.30 una moto proveniente dai Portici di Chiozza, investì in pieno e atterrò una donna che in quel punto stava attraversando la strada riservata al transito dei veicoli, per entrare nell'atrio di una casa. All'urto, che fu estremamente violento, tanto il giovane motociclista che la donna finirono al suolo e riportarono ferite molto gravi al capo. Sul posto, chiamata d'urgenza, da un passante, giunse poco dopo la Guardia medica il cui santario di servizio, dopo aver prestato le prime cure ai feriti, li fece trasportare d'urgenza all'Ospedale Regina Elena. Colà furono riscontrate al motociclista la frattura del cranio e altre lesioni, con conseguente commozione cerebrale, e alla donna una vasta ferita lacero contusa alla tempia sinistra e commozione cerebrale.

Entrambi, dopo le ulteriori cure, furono accolti con prognosi riservata, nel reparto chirurgico di turno.

La donna fu identificata poco dopo per Francesca Petelin, di 50 anni, abitante in via dei Rettori n. 1, e il motociclista per il noto fotografo Artemio Zamberlan, di 27 anni, abitante in via della Madonnina n. 34. Da un'inchiesta subito avviata sul disgraziato accidente, risultò che la donna, nell'attraversare la strada non si era avvista del sopraggiungere della motocicletta, poichè in quel punto esiste una sagoma in ferro per le affissioni dei cartelli reclame, che le impedì di scorgere a tempo la macchina. Le condizioni della Petelin andarono verso sera peggiorando, tanto da far richiedere l'intervento dei suoi familiari e verso le 18.10 la poveretta spirò senza riprendere i sensi.

Il giovane fotografo versa pure in condizioni molto gravi e i medici tentano di strapparlo alla morte con tutti i mezzi suggeriti dalla scienza.

Il cap. Krauss arrestato a Vienna

VIENNA, 12

In un albergo della Leopoldstadt è stato arrestato per grosse truffe il negoziante Rodolfo Krauss, nato nel 1887 a Nova Vas, presso Tabor. L'arrestato si era legittimato per il capitano Rodolfo Krauss ed aveva iniziato trattative con le fabbriche Böhler per una pretesa consegna di 5000 tonnellate di piastre d'acciaio. In base a questa corrispondenza egli rimase debitore all'albergatore di 6000 scellini e al portiere riusciva a spillare altri 7800 scellini.

Il Krauss era stato condannato nel 1930 a Milano per una grossa truffa commessa a danno di un notaio triestino. Il Tribunale gli aveva addossato una pena di tre anni di reclusione, ma dopo otto mesi egli era stato amnistiato ed espulso dal territorio italiano.

La gita in Carnia del Dopolavoro Mutua impiegati che doveva aver luogo domenica prossima, è stata rinviata al 7 maggio, per dare modo ai soci di partecipare alla gita a Venezia del Dopolavoro provinciale.

Gite per Strugnano. Lunedì 17, seconda festa di Pasqua, il piroscafo «Diadora» effettuerà delle gite straordinarie alla volta di Strugnano, per la tradizionale visita a quel Santuario. Partenze da Trieste (dalla radice del Molo Bersaglieri) alle 8, 12.05 e 14.45; ritorno da Strugnano alle 9.15, 13.15 e 16.

ASTERISCHI

La partenza del comm. Cantelli

Ierimattina, col diretto delle 10.35, è partito alla volta di Roma il comm. Arturo Cantelli, Avvocato generale presso la nostra Corte di Appello, nominato, con recente decreto, consigliere della Corte di Cassazione a Roma. A salutare il partente alla Stazione era convenuto uno stuolo di magistrati, tra i quali il Procuratore generale del Re, gr. uff. Ettore Cipolla, nonchè funzionari dei vari dicasteri giudiziari della nostra circoscrizione, ed amici. Il comm. Cantelli, nei pochi mesi trascorsi a Trieste era riuscito a conquistarsi la simpatia deferente e un senso di viva e profonda ammirazione non solo dei magistrati e avvocati, ma anche della cittadinanza, la quale vedeva in lui un magistrato di alto intelletto e di cuore. Pertanto, la sua partenza è vivamente sentita ed è solo attenuata dal sapere che il comm. Cantelli, nell'andare a Roma, oltre a coprire un posto di alta importanza, raggiunge quello ch'era stato sempre il suo desiderio più ardente: riunirsi alla famiglia dalla quale, per necessità del suo ufficio, da tempo viveva lontano. A coprire la carica di Avvocato generale presso la nostra Corte d'Appello è stato nominato il comm. Giovanni Raviola, proveniente da Messina.

Guido Marussig all'opera

Il pittore Guido Marussig, nostro chiaro concittadino, direttore dell'Accademia di Belle Arti di Parma, ha avuto l'onore di esser chiamato alla presidenza della Commissione straordinaria per lo studio del piano regolatore di quella città. Attualmente il Marussig, dopo aver fatto a Milano una vetrata con la figura di San Fedele, sta lavorando ai cartoni di dodici vetrate per la bramantesca chiesa milanese di San Satiro. Sappiamo pure che l'illustre architetto Marcello Piacentini ha affidato al nostro concittadino l'architettura di una delle cappelle per la grande mostra di arte sacra a Roma, che si inaugurerà il prossimo inverno nel Palazzo delle Esposizioni, ora occupato dalla trionfante Mostra del Fascismo.

Le «Ifi» alla Mostra della Moda

Apprendiamo da Torino che S. M. la Regina si è degnata sostare davanti allo «stand» delle Industrie Femminili Italiane, Comitato di Trieste, ammirando i fini e delicati lavori esposti.

Ogni giorno e in ogni ora i cittadini ricordino l'Ente Opere Assistenziali del Partito.

Notiziario commerciale

Transito di frutta fresche dall'Argentina. Il Consiglio provinciale dell'Economia corporativa porta a conoscenza degli interessati che il Ministero di Agricoltura e Foreste, in deroga alle disposizioni contenute nell'art. 3 (lettere c) d) del D. M. 18 luglio 1928, ha consentito il transito, per i porti di Genova e Trieste, delle frutta fresche dell'Argentina, nei periodi di tempo sotto indicati: Uva: dal 1.o gennaio al 30 giugno; pere: dal 1.o gennaio al 31 maggio; mele: dal 1.o febbraio al 30 giugno; arancie e grape-fruits: dal 1.o gennaio al 30 novembre. Il transito suddetto è stato inoltre subordinato alle seguenti modalità: a) che l'imballaggio sia costituito da solide cassette, portanti il marchio del produttore; b) che le spedizioni siano accompagnate da un certificato delle autorità filopatologiche argentine, comprovante l'origine della merce e contenente tutti i dati necessari per l'identificazione della spedizione (ditta speditrice, spedizioniere al quale è appoggiata la merce, numero delle cassette, marchio del produttore, ecc.); c) che la merce sbarcata a Genova o a Trieste, non sia assoggettata durante la sosta ad alcuna manipolazione e che sia invece immediatamente caricata sui vagoni ferroviari per la rispedizione all'estero, accompagnata dalla prescritta bolletta cauzionale; d) che la merce non rispondente alle condizioni sopraindicate, anche se ciò sia conseguenza di eventuali avarie, sia assoggettata, nel caso di sbarco, ad efficace disinfezione.

Forniture varie per oggetti. Gli interessati possono prendere visione presso il Consiglio provinciale dell'Economia corporativa dei capitolati di appalti per oggetti di cancelleria, per oggetti chimici, per spruzzi, bilancie ecc. al Governo egiziano.

Posti in concorso

Il Ministero dell'Educazione Nazionale ha bandito i seguenti concorsi: 1) Concorso per titoli ed esame a 9 posti di vice-economo di seconda classe nei Convitti nazionali (gruppo B, grado 11.o); 2) Concorso per esame a 14 posti di maestro di 2.a classe nei Convitti Nazionali (gruppo B, grado 12.o); 3) Concorso per titoli ed esame a: a) 60 posti di istitutore di 2.a classe nei Convitti Nazionali (gruppo A, grado 11.o); b) 5 posti di istitutrice di 2.a classe nei Convitti Nazionali (gruppo A, grado 11.o). Per informazioni rivolgersi alla locale Prefettura, Gabinetto.

Sottotenenti nel corpo sanitario e veterinario. Il Ministero della Guerra con circolare 167 G.M. 1933 ha stabilito che gli ufficiali inferiori di complemento, i sottufficiali ed i militari delle varie armi e corpi, che siano in possesso dei titoli necessari, possono aspirare alla nomina a sottotenente di complemento nel corpo sanitario (ruolo ufficiali medici e chimici farmacisti) e nel corpo veterinario, presentando domanda per il tramite del Distretto di residenza alle competenti Direzioni di sanità o agli uffici veterinari di Corpo d'Armata non oltre il 1.o maggio p. v. Gli ufficiali interessati potranno prendere visione di detta circolare presso il Comando di questo Distretto militare.

Concorsi Poste e Telegrafi. Per interessamento del Direttorio Nazionale della Combattenti, il limite di età per prender parte ai bandi di concorso indetti dall'Amministrazione delle Poste e dei Telegrafi, pubblicati nella «Gazzetta Ufficiale» n. 26 del 1.o febbraio scorso, è stato elevato di quattro anni e precisamente: a) nel concorso per allievo ispettore tale limite massimo è fissato in 32 anni e per coloro che prestarono servizio militare durante la guerra in 37 anni; b) nei due concorsi per impiegato ausiliare ed agenti ausiliari è fissato in anni 29 e per coloro che prestarono servizio militare durante la guerra in anni 34. Resta fermo per tutti i tre concorsi il limite di 39 anni per gli invalidi di guerra e per la Causa nazionale e per i decorati al valore militare. Per gli aspiranti ai concorsi banditi per il corrente anno dall'Amministrazione delle Ferrovie dello Stato che si trovano nelle condizioni di essere invalidi di guerra e della Causa nazionale, decorati al valor militare o di croce di guerra al valore militare, il limite massimo è stato elevato a 39 anni.

Posti nelle Ferrovie. Il limite massimo di età per gli aspiranti ai concorsi banditi per il corrente anno dall'Amministrazione delle Ferrovie dello Stato, che si trovino nelle condizioni di essere invalidi di guerra o della Causa nazionale, decorati al valor militare o di croce di guerra al valor militare, è stato elevato a 39 anni.

Aiuto cartografo. Il limite massimo di età utile per partecipare al concorso per un posto di aiuto cartografo, bandito dal Ministero delle Colonie, è stato aumentato di quattro anni.

Dalla Pasqua all'Ascensione tutte le lettere dovranno fregiarsi del francobollo antitubercolare chiudilettere; sarà un altro segno della vostra partecipazione alla santa campagna

Congressi, feste e convegni

Società Ginnastica. Oggi alle 9 esercitazioni ginnico-atletiche per allievi corso medio. Domenica cinematografo: «Donne viennesi». Lunedì: Ballo dell'uovo. Prenotazioni gita Monte Canin, domenica 23.

Società Alpina delle Giulie. Pasqua, escursione sciatoria rifugio Biella. Iscrizioni tutto oggi alle 21.

Dopolavoro Mutua - Circolo Impiegati e Professionisti. Oggi dopocena sospeso. Domenica sera trattenimento. Iscrizioni gita domenica a Lorenzago e per cena sociale di martedì.

Società Operaia Triestina. Oggi preatletica femminile dalle 20.30. Sabato alle 20.30 in sede, escursionisti, ginnasti e ginnaste.

Circolo Poligrafico «Luigi Morara-Sassi». Oggi alle 21 riunione del Consiglio direttivo. Alla stessa ora sono convocati pure i calciati per comunicazioni. Venerdì alle 21, marciatori in sede. Domenica gita a Venezia. Iscrizioni seralmente in sede.

Dopolavoro operai industrie chimiche ed affini. Oggi alle 19.30 comitato gita Roma in sede. Alle 20.30 comitato feste. Iscrizioni gite Venezia e Roma. Domani sera atleti in sede. Sabato sera ballo.

Dopolavoro rionale «P. Lucchini». Questa sera tutti soci ed escursionisti in sede.

Dopolavoro rionale «R. Pitteri». Domenica gita automezzi a S. Pollai. L. 5. Iscrizioni si chiudono questa sera. Partenza alle 13 Caffè Sport. Lezioni orchestra sospese.

Associazione Arma d'Artiglieria. Ogni martedì e venerdì dalle 19 alle 20, iscrizioni all'O. N. D. Domani alle 19.30 in sede i seguenti calciati: Maraspin, Ruzzier, Rener, D'Este, Bissi, Fasano, Tieni, Castellani, Miot, Apollonio, Tramarin, Premiani, Giachin e Fantoma.

Circolo Marina Mercantile. Stasera ultimo termine consegna opere concorrenti mostra arte, cui inaugurazione avverrà domenica. Giovedì prossimo alle 20 inizio corso lingua tedesca.

Circolo Personale Alberghiero Marittimo. Lunedì alle 13.30 ritrovo sede per passeggiata Val Rosandra.

G. A. R. S. Domani sera, chiusura iscrizioni escursione sciatoria Marmolada.

G.E.M.M.A. Domenica gita automezzo Castello di Lueghi e Postumia. Lire 10. Iscrizioni via Molino a vento 4.

Gruppo E. I. A. Oggi alle 20.30 in sede, marciatori, ciclisti, volatisti ed atleti. Domani alle 20.30 sezione corsa. Oggi alle 20 Consiglio direttivo.

Circolo «L. Domeneghini». Oggi dalle 20.30 trattenimento danza. Signore ingresso libero.

S. C. «Olympia». Domani ciclisti in sede (via Lamarmora 225).

Società Escursionisti Italiani. Domenica gita sciatoria automezzo a Collina-Rifugio Marinelli (m. 2120). Partenza sabato alle 15.30, Portici. Iscrizioni sede, via G. d'Annunzio 1.

S. S. «Giovinezza». Oggi alle 10 a Montebello, allenamento: Steidelr, Rugo, Steiner, Pacor, Bolissutti, Luisa, Krasna, Polzer, Neumann, De Boni, Cuzzi, Antoni.

Sport Club «Aquila». Oggi alle 20.30 trattenimento. Questa sera escursionisti e cicloturisti in sede.

Sala Tersicore. Stasera alle 20, ballo.

Sala Ridotto. Domani trattenimento di danza alle 20.30. Signore ingresso libero.

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE: I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Giustino, Massimo, Quintiliano.

NASCITE (12 aprile 1933): Legittimi: Sedmach Luciano di Angelo; Zerboni Marino di Gioachino; Gregori Alviero di Umberto; Calusa Bruno di Rodolfo; Di Pinto Mauro di Domenico; Palumbo Vargas Giovanna di Ottorino. Illegittimi: maschi 3.

DECESSI: Monet Giulio a. 59; Crivicich in Baldini Giustina a. 36; Depase Marco a. 73; Werk in Butti Teresa a. 82; Callegari Giovanni a. 22; Jager Maria a. 77; Sparagna Renato a. 16; Meulia Antonio a. 57.

La Borsa di Trieste

aprile	11	12	aprile	11	12
Rend. 3½%	77.05	77	Premuda	150	150
Cons. 5%	85.75	85.60	Picc. Ferr.	168.75	168.75
Obbl. Ven.	87.40	87.40	Tripcovich	66	66
B. T. n. 1934	101.17	101.15	Tram	180	180
B. T. n. 1940	103	103	Adr. Sped.	334	334
B. T. n. 1941	103	103	Ampelea	135	135
Ist. R. Ind.	454.25	454.25	Arrigoni	215	215
Dan. Sava	128	128	Cant. R. A.	28	28
Fo. 3 V. 6%	504.50	505	Fram.	25	25
Comit	993	993	Elettrofin.	—	—
Cred. Ital.	645	645	Fin. Cosul.	7	7
B. Roma	102	102	Cem. Ison.	7	7
Generali	3020	3030	Cem. Spal.	55	55
Ass. Ital.	425	425	Ist. Cem.	65	65
Infortuni	1392½	1400	Forze Idr.	160	160
Riun. A	1330	1332½	S. I. P.	25.75	26.50
Riun. B	1285	1287½	SELVEG	394	394
Sigorta	115	115	S. T. E. G.	34	34
Adria	20	20	Gas Roma	—	—
Costiera	102	102	Edison or.	607	614
Cosulich	20	20	Edison p.	312	312
Gerolim.	17	17	Iutificio	519	519
Libera Tr.	24	24	Lav. Tries.	270	270
Istria-Tr.	168	168	Off. Navali	—	—
Lloyd Tr.	90.25	90.25	Pastificio	191	191
Lussino	140	140	Pilatura	74.25	74.25
Martinol.	62.50	62.50	Terni	120	122
Meridion.	635	631	Tergesteo	1120	1120

CAMBI: Londra 66.65; New York 19.50; Francia 76.95; Svizzera 377.75.

Mercato quasi invariato, migliore per i valori assicurativi e per le Forze Idrauliche. Nei cambi migliore il franco e la Svizzera, debole la sterlina.

CORRISPONDENZA APERTA

Giacomo. Lei è un gran seccatore. Ci manda un mucchio di lettere, chiedendo un mucchio di sciocchezze. Ora vuole un motto per adornarne la sua carta da lettere. Eccole uno che le va a pennello: «La tua ignoranza, o Testo, è grande assai. Non sai niente, e neppur questo sai». (F. Nicoli Cristiani). E, sopra tutto, non ci secchi più.

Ettore. Pochissimi a Trieste ricordano il buffo Roberto Corruccini, che nel 1892 cantò al Politeama Rossetti nell'opera «I due soci» del maestro Gialdini; nessuno però di quelli che lo conobbero sa che cosa sia attualmente di lui. Per avere qualche notizia in proposito bisognerebbe rivolgersi al Consolato d'Italia a Washington, dove il Corruccini fondò una scuola di musica, oppure all'ufficio di stato civile del suo luogo d'origine.

Un patriota curioso. 1) La corrazzata austriaca «Wien» fu affondata dal Comandante Luigi Rizzo nel vallone di Muggia nella notte del 10 dicembre 1917; la «Santo Stefano» fu affondata da un Mas, comandato da Luigi Rizzo, nella notte dal 9 al 10 giugno 1918 nelle acque di Premuda; la «Viribus Unitis» fu affondata all'alba del primo novembre 1918, nel porto di Pola, da Raffaele Rossetti e Raffaele Paolucci. 2) La battaglia di Lissa avvenne il 20 luglio 1866.

G. B. E' controverso se il mandato per compiere un atto, per cui la legge chiede la forma scritta debba o meno seguire tale forma, anche senza che un'espressa disposizione di legge lo richieda. L'opinione prevalente propende per la negativa, ritenendo che essendo il diritto moderno antiformalista la forma scritta per compiere un determinato atto sia da considerarsi come eccezionale, e perciò a sensi dell'art. 4 delle Preleggi non suscettibile di interpretazione estensiva. Ma anche a prescindere da ciò sta il fatto che il contratto di affitto può essere stipulato verbalmente e quindi il mandato per stipularlo è valido, anche se dato oralmente.

Baldo. Attualmente non è aperto alcun concorso per agenti di custodia. Presso la R. Questura potrà avere, a suo tempo, tutte le informazioni che la interessano.

Ricciola sbarazzina. Per illuminare la sua ignoranza la luce che bisognerebbe usare potrebbe dar fastidio a parecchi altri lettori. S'è mai chiesto lei come facciano i sultani ed i grandi d'Oriente ad avere tante mogli da tenerne un harem? E sa lei perchè in America si facciano annualmente migliaia e migliaia di divorzi? E come spiega lei che parecchi divorziati, passati alcuni anni e malcontenti del nuovo acquisto, tornano a riunirsi in matrimonio? Sono tutti misteri e malinconie umane, frutti di spontaneità e di convenienze sociali, impulsi di natura frenati da particolari limitazioni, più o meno logiche, che formano i cardini di una legge di convivenza umana per un dato paese.

— *F. F. F.* Non ci piace questo suo modo di ragionare, signor Tre Effe. L'apatia e l'indolenza sono cattive consigliere. Si applichi a qualche cosa con entusiasmo, se ne è capace. Non si adatti al suo meschino buco, senza desiderio d'uscirne. Non progredi est regredi (non progredire è retrocedere).

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE: Partenze

VENEZIA: 0.15 M; 5.35 D; 8.20 D; 10.45 DD; 11.18 Lusso; 14.40 AL (Monfalcone); 15 DD; 15.10 A; 19.00 O (Portogruaro); 20.20 DD; 21.50 D.

UDINE: 5.50 D (fino a Gorizia indi O); 6.55 AL (fino a Gorizia indi D); 7.40 D; 11.5 AL; 12.55 A; 14.40 AL (Monfalcone); 16.5 AL; 17.5 A; 17.55 D (per Piedicolle); 19.00 AL; 20.40 O.

POSTUMIA: 1.00 A; 5.5 A; 7.30 AL; 8.35 DD; 9.35 O; 12.45 AL; 14.50 D; 17.38 Lusso; 18.30 AL; 20.10 DD.

FIUME: 1.00 A (fino S. Pietro indi M); 7.30 AL; 8.35 DD (fino a S. Pietro indi D); 12.45 AL; 14.50 D (fino a S. Pietro indi A); 18.30 AL; 20.10 DD (fino S. Pietro indi O).

STAZIONE CENTRALE: Arrivi

VENEZIA: 4.30 A; 7.15 O (Portogruaro); 7.35 D; 9.7 DD; 9.42 AL (Monfalcone); 12.3 A; 13.30 AL (Monfalcone); 14.30 DD; 16.25 A; 17.18 Lusso; 18 D; 18.37 AL (Monfalcone); 21.5 DD; 21.35 A (Monfalcone); 23.25 D.

UDINE: 7.15 O; 7.35 AL; 8.23 AL; 9.42 AL (Gorizia); 11.15 D (Piedicolle); 12.3 A; 13.30 AL (Monfalcone); 15.20 A; 18.37 AL; 21.35 A; 22.10 D (Piedicolle).

POSTUMIA: 4.00 D; 7.00 O (Aurisina); 7.45 A; 9.35 DD; 9.55 AL (Fiume); 10.58 Lusso; 13.14 D; 15.58 O; 19.55 D (Fiume) 20.24 AL (Fiume); 20.50 DD; 23.55 O.

FIUME: 7.45 AL; 9.55 AL; 13.14 D; 15.58 O; 19.55 D; 20.24 AL; 23.55 O.

CAMPO MARZIO: Partenze

PARENZO: 5.00 . . 10.20 M (fino a Buie e sospeso la domenica); 14.5 M; 18.25 M (fino a Buie).

COSINA-POLA: 5.20 O; 7.10 M (fino a Cosina e soltanto giorni festivi); 9.40 D; 12.35 M; 16.55 M (fino a Cosina); 18.50 A.

GORIZIA-PIEDICOLLE: 6.47 O; 12.15 A; 18.55 O (fino a Gorizia).

CAMPO MARZIO: Arrivi

PARENZO: 6.40 M (da Buie); 12 A; 18.15 M (da Buie e sospeso la domenica); 21.16 M.

POLA-COSINA: 7.40 M (da Cosina); 9.35 O; 13.41 M; 19.20 D; 21.18 O (da Erpelle e soltanto giorni festivi); 23.10 A.

PIEDICOLLE-GORIZIA: 7.30 O (da Gorizia); 15.25 A; 20.46 O.

RINO ALESSI, direttore responsabile.
Stampato ed edito dalla
Società Editrice Italiana Roma-Trieste

AVVISI COLLETTIVI

Offerte di personale di servizio

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— A

A. A. A. A. A. CAMERIERE, domestiche, cuoche, bambinaie, signorine, prestaservizi offronsi Italia, estero. Zonta 5, primo. 68525 A

A. A. A. A. ABBISOGNANDOVI servitù: ragazze semplici, cameriere, cuoche, bambinaie, ecc., attestati, referenze, rivolgetevi Ventisettembre 17, telefonare 5049.

CUOCA brava, con lunghi attestati offresi giornata. Carducci 10, portineria. 37089 A

CUOCA 35-enne semplice, capace anche dolci, oppure anche provvisoria offresi. Via S. Lazzaro 5, panetteria. 68508 A

RAGAZZA friulana, volonterosa, onesta, pratica lavori, offresi. Ginnastica 44, II, porta 28, interno. 68534 A

RAGAZZA 22-enne capace, offresi prestaservizi intera giornata. Parini 12, secondo, 15. 68500 A

26-ENNE brava lavori casa, cucinare, lunghi attestati offresi prestaservizi tutto giorno o stabile. Galatti 24, quinto, sinistra. 37055 A

Richieste di personale di servizio

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

A. A. A. A. A. CAMERIERE, cameriere sarte, domestiche, signorine, bambinaie, istitutrici, governanti, cercansi. Zonta 5, I. 14741 B

A. A. A. A. A. PERSONALE femminile piccole, grandi famiglie, fiducia, governanti, ragazze semplici, cameriere, cuoche, istitutrici Trieste, fuori cercansi. Ventisettembre 17. 14201 B

DOMESTICA media età, sana, robusta, lunghi attestati, capace cucinare, tutti lavori casa cerca persona sola. Via Milano 18, IV. 68543 B

DOMESTICA tutto fare cerco. Nicoletti, piazza S. Giovanni 4, ore 9-10. 68561 B

RAGAZZA per qualche lavoro, cambio stanza cercasi. Indirizzo Piccolo. 14790 B

RAGAZZA brava, onesta, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 37088 B

RAGAZZA stabile cercasi. Via Beccherie 12, botteghino. 37091 B

RAGAZZA brava cucinare e altri lavori casa cercasi. Presentarsi dopo le 10 Rossetti 44. 68563 B

17-ENNE quale domestica, onesta, attestati cercasi. Presentarsi Artisti 7, negozio. 68445 B

Domande d'impiego e di lavoro

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— C

A. GIOVANE offresi per ufficio, riscuotitore, altro, ottime referenze. Perino, D'Azeglio 20, IV. 37059 C

A. PARRUCCHIERE abilissimo in permanenti, ondulazione acqua, tinture, taglio offresi. Scrivere cassetta 14753 C, Unione Pubblicità. 14753 C

CONIUGI friulani, già albergatori, onestissimi, offronsi quali conduttori per trattoria, osteria, primissime referenze. Indirizzo al Piccolo. 37062 C

DATTILOGRAFA giovane, veloce, perfetta conoscenza italiano, tedesco, sloveno, traduzioni esatte, offresi. Buone referenze. Assume pure lavori domicilio. Gasperini, via Romagna 26, II, sinistra. 14743 C

IMPIEGATA contabile, perfetta conoscenza italiano e tedesco, buone cognizioni dattilografia offresi. Indirizzo Piccolo 68424 C

IMPIEGATA giovane, ottima contabile e corrispondente italiano, tedesco, sloveno, nozioni francese offresi per posto decoroso. Offerte cassetta 5000 C, Unione Pubblicità.

Lavoro a domicilio

cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 CC

A. A. A. A. A. A. A. A. A. ONDULAZIONI permanenti, perfettissime, durata 6-12 mesi, lire 30. Casa ondulazione permanente, via Zaccaria 24. 14784 CC

A. A. A. A. A. A. A. ONDULAZIONI permanenti lavorazione perfetta, accurata, garantita, lire 20; ondulazione acqua 4. Via Gelsi 11. 36928 CC

A. A. A. A. PERMANENTI lavoro insuperabile, prezzi da non temere concorrenza, personale specializzato. Barcola Volti telefono 55-49. 68430 CC

A. A. RAMMENDATURE perfettissime su tutte le stoffe, eseguisce De Rosa, Muratti 2 (accanto Teatro Excelsior). 204 CC

A. CALZE smagliate riparansi, così pure tappeti. Prezzi modici. Artisti 7. 37115 CC

AVANGUARDISTI capelli lire 1.50, Balilla 1.50, capelli dopolavoristi 2, capelli 1, barba. Disoccupati capelli 1.50, barba 1. Permanenti a vapore 20. Piazza Cavana 5. 3431 CC

FALEGNAME lucida, ripara, tinge, disinfetta prezzi onesti. Madonnina 4, I. 68557 CC

MODISTA confeziona cappelli prezzi convenienti. Rimoderna lire 6. Corso Garibaldi 7. 37106 CC

ONDULAZIONI permanenti garanzia sei mesi lire 30. Via Broletto n. 2, angolo via S. Marco. 37065 CC

PERMANENTI perfettissime a vapore, in 60 minuti, lire 30. Bellini 7. 37047 CC

RADIORIPARAZIONI cuffie, altoparlanti, eseguisce brevissimo tempo laboratorio radiotecnico autorizzato, Piazza Cavana 5, interno (pianoterra). 3429 CC

SARTA modellista confeziona vestiti, taglia modelli carta, stoffa, prova, istruisce prezzi modici. S. Nicolò 2, I. 14800 CC

SARTA confeziona soprabiti lire 35, vestiti 25. Corso Garibaldi 7. 37105 CC

SARTA diplomata confeziona vestiti, mantelli ultime creazioni con sollecitudine, prezzi miti; taglia e prova a prezzo di concorrenza. Indirizzo Piccolo. 68530 CC

Posti disponibili - Offerte di lavoro

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— D

APPRENDISTA parrucchiera, cercasi; inutile presentarsi se non capace. Via dell'Istria n. 44, barbiere. 37061 D

BARBIERE apprendista capace mezzolavorante, cercansi. Via dell'Istria n. 31. 14794 D

BARBIERE, cerco. Commerciale 93. 68569 D

CUOCA finissima, media età, energica, federata, praticissima cucina ristorante-pensione prim'ordine, cercasi subito per pensione lusso in Trieste. Scrivere unendo copia referenze, fotografia cassetta 14759 D Unione Pubblicità. 14759 D

FARMACISTA giovane, appena superato esame Stato, compiuto servizio militare, cercasi da primaria farmacia. Offerte dettagliate non anonime cassetta 14757 D Unione Pubblicità. 14757 D

GILETANTE brava, cercasi. S. Lazzaro 9. 68570 D

MEZZA lavorante sarta uomo, cercasi. Corso V. E. 17, Mulino. 68573 D

MEZZE lavoranti sarte uomo, cerco. Kostoris, Raffineria 3. 14792 D

MEZZE lavoranti (due) sarte signora, cerco. Indirizzo Piccolo. 37069 D

PARRUCCHIERA capacissima ferro, acqua, manicure, cercasi per Gorizia. Rivolgersi via Zaccaria, parrucchiera. 14784 D

PERSONA seria, piccola cauzione, troverebbe ottimo guadagno. Scrivere cassetta 14476 D Unione Pubblicità. 14476 D

RAGAZZO per macelleria, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 37092 D

PORTINAIO stabile, primo ordine, possibilmente pensionato, cercasi. Offerte con dettagliate referenze, Cassetta 14668 D, Unione Pubblicità. 14668 D

RAGAZZO, anni 14, assume Libreria Biblioteca circolante Rossovich, Mazzini 40.

RAGAZZO, cerco. Macelleria. Parini 13.

RAGAZZO capace barba, cercasi. Via Giulia 61. 68521 D

RAGAZZO capacissimo barba, cercasi. San Francesco 34. 68511 D

SIGNORINA giovane, pratica ufficio, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 68574 D

SIGNORINA per apprendere lavoro tappeti, con piccola paga, cercasi. Via Valdirivo 21, I piano. 14799 D

Camere mobiliate, pensioni private Richieste

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 E

STANZA vuota, poco comodo cucina, cerca signora sola. Indirizzo Piccolo. 37099 E

Camere mobiliate, pensioni private Offerte

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 F

A. A. A. ELEGANTE, ingresso scale, affittasi. Via Udine 20, primo, porta 10. 68503 F

A. A. CAMERA elegantemente mobiliata, volendo bagno, ingresso libero, affittasi. Galileo 14, porta 5. 37074 F

A. A. CAMERA mobiliata, volendo vitto, affittasi. Corso Garibaldi 4, II, porta 10.

A. A. MOBILIATA bella, pulitissima, 100, affittasi distinto. Vasari 17, primo, sinistra.

A. A. MOBILIATA, massima pulizia, affittasi presso coniugi. Via Tiepolo 4, mezzanino. 68551 F

A. A. MOBILIATA elegante, ingresso scale, affittasi. Gallina 5, quarto, destra. 68572 F

A. A. STANZA due letti, elegante, pressi Posta Centrale. Indirizzo Piccolo. 14793 F

A. A. STANZETTA con vitto, 290 mensili, affittasi signorina distinta. Regina Elena 9, rivendita tabacchi. 37064 F

A. MATRIMONIALE elegante, annesso bagno, eventualmente salotto, massimo comfort affittasi. Gatteri 46, terzo, sinistra.

A. MOBILIATA bellissima, uno, due letti prezzo mite affittasi. Toro 1, secondo.

A. MOBILIATA uno, due signori, uso bagno affittasi. Pellico 1, IV, destra.

A. MOBILIATA centralissima, affittasi a prezzo modico. San Nicolò 2, I. 14800 F

A. MOBILIATA indipendente affittasi. Luigi Ricci 6, I, destra. 68501 F

CAMERA mobiliata persona distinta affittasi. Coroneo 29, porta 6. 37057 F

CAMERA mobiliata affittasi solamente donna, prezzo conveniente. Gatteri 32, I, porta 6. 14788 F

CAMERETTA vuota per persona sola, ingresso libero affittasi. Rivolgersi via Tesa 15, secondo. 37086 F

CAMERETTA mobiliata, soleggiata, eventualmente pensione, vicinanze Stazione affittasi distinto. Rittmeyer 12, terzo, sinistra. 68535 F

CAMERETTA mobiliata affittasi. Via Giacinto Gallina 5, II piano, porta 10. 37024 F

CAMERETTA mobiliata, pulita, ariosa, affitto subito. Indrigo, via Bosco 11. 37076 F

CAMERETTA mobiliata, ingresso scale, affittasi 60 mensili. S. Servolo 11, IV, destra.

ELEGANTISSIMA, volendo attiguo bagno affittasi in villa. Indirizzo Piccolo. 37093 F

LUSSUOSA ingresso libero, cucina, bagno, telefono affittasi. Geppa 17, primo. 68507 F

MATRIMONIALE poggiuolo, acqua corrente in villa propria affittasi. Indirizzo Piccolo. 37097 F

MATRIMONIALE elegante affittasi presso persona sola. Gatteri 50, porta 2. 68547 F

MATRIMONIALE, eventualmente attigua camera pranzo, uso cucina affittasi. XX Settembre 67, primo, sinistra. 68562 F

MOBILIATA, soleggiata o vuota, vista, quiete, volendo cucina affittasi modicissimo. Tor Sanpiero 6, secondo, porta 12.

MOBILIATA, bella, ariosa, affittasi prontamente. Corso Garibaldi 8, terzo, sinistra.

MOBILIATA elegante prezzo mite affittasi persona dabbene. S. Francesco 34, porta 11.

STANZA vuota, comodo cucina affittasi. Ugo Foscolo 31, IV piano. 37060 F

STANZETTA mobiliata affittasi, escluse donne. San Francesco 12, porta 8. 37113 F

STANZETTA soleggiata, mobiliata, luce, affittasi. S. Michele 10, porta 3. 3430 F

STANZINO presso persona sola affittasi. Timeus N. 1, primo, destra. 37095 F

Istruzione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 G

A. A. A. BALLERETE prestissimo. Rivolgetevi Scuola Pertot, Imbriani 14. 36935 G

BERLITZ School: lingue moderne, lezioni private e corsi collettivi. Reparto traduzioni, preparazione ed esami. Piazza Ponterosso 2, tel. 31-21. 65 G

Oggetti rinvenuti o smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

PELLICCIA collo faina, smarrita 11 aprile Passeggio S. Andrea; mancia portandola indirizzo Piccolo. 37054 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 I

A. A. A. A. QUARTIERI affittansi 65, 70, 100, 120, fino 700. Rivolgersi Venti Settembre 17 (ufficio). 14202 I

A. CAMERA focolaio, bimestre deposito, 60 mensili, affittasi. Rigutti 23. 37109 I

A. QUARTIERE villa, 4 stanze, bagno, camerino, soleggiato, giardino, cantina, comfort, prontamente. Buonarroti 36. 68541 I

ABITAZIONI: tre camere, bagno 225, camera cucina 100, disponibili. Lamarmora 24 (laterale Rossetti). 37081 I

APPARTAMENTO 5 stanze, anticamera, accessori, soleggiato, affittasi. Portiere via Carducci 8. 37114 I

APPARTAMENTI soleggiati, magazzini, negozi, affittansi. Gaspero Weis, Mazzini 9, I.

APPARTAMENTI soleggiati, 5 camere, accessori, comfort, affittansi luglio. Crispi 42.

APPARTAMENTI 2-4 stanze, comfort, affittansi. Amministrazione Finzi, Paduina 9.

APPARTAMENTI 2-3 stanze, comfort, affitti modici. Mirti 7, 8, 9. 68564 I

APPARTAMENTI signorili, vicino Stazione Centrale, con due tram, 4, 5, 6 stanze ed accessori, affittansi primo luglio. Rivolgersi: Dreossi e Loretti, piazza della Borsa 7.

APPARTAMENTI 4-5 stanze, riscaldamento ascensore, affittansi. Rivolgersi via Machiavelli 4. 37069 I

APPARTAMENTI casa signorile, soleggiati, comfort, 4 stanze, cucina, bagno, accessori, lire 3600; altro 3 stanze, cucina, bagno, accessori lire 2700, affittansi 30 giugno. Via Antonio Canova 21. 37065 I

APPARTAMENTI paraggi Stazione Centrale, pieno mezzogiorno, 4 stanze, camerino bagno, altri accessori, affittansi pigione conveniente. Rivolgersi Regina Elena 11, portinaia. 211 I

APPARTAMENTO due camere, camerino, cucina, affittasi. Donadoni 16; rivolgersi ACI, Torrebianca 14, telef. 3604. 37104 I

APPARTAMENTO due camere, anticamera, cucina, giardino, affittasi prontamente, Crispi 23; mensili 180. Rivolgersi ACI, Torrebianca 14, telef. 3604. 37103 I

APPARTAMENTO 2 stanze, camerino, affittasi, subito. Via Pallini 4, portin. 68566 I

APPARTAMENTO 4 stanze, stanzetta, accessori, sito II piano Viale Venti Settembre 41, affitta prontamente Amministrazione Cehovin, Torrebianca 16. 68544 I

APPARTAMENTO bellissimo, soleggiato, 4 stanze, camerino bagno, termosifone, affittasi. Via Madonna del Mare 16. 68526 I

APPARTAMENTO 4 stanze, 2 stanzini, 315 mensili, affittasi. Via Galilei 5. 37070 I

APPARTAMENTO 7 stanze, riscaldamento giardino, affittasi. Via M. Luzzatto N. 10. 37071 I

APPARTAMENTO soleggiato, splendida vista, quattro stanze, camerino, cucina, affittasi luglio, rimesso nuovo. Venti Settembre 75, quarto. 68518 I

APPARTAMENTO tre stanze, stanzetta, bagno, affittasi luglio. Villa Donda, via dei Porta 10; visitare 11-13. 37067 I

CAMERA cucina, soffitta, affittansi. Ciamician N. 16, portinaio. 68537 I

CASETTA, terreno recintato, splendida vista Stadio Littorio, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 68505 I

MAGAZZINO grande, esterno, più piccolo interno, affittansi. Fonderia 10. 68327 I

MAGAZZINO sette fori, angolo via Udine-Cecilia de Rittmeyer, adatto bar, buffet, o gelateria, affittasi prezzo conveniente. 68510 I

NEGOZIO vasta vetrina, retrobottega, adattissimo per elettrotecnico, fotografo, modisteria, affittasi. Brunner 6. 68553 I

QUARTIERE vuoto, quattro stanze, stanza scale, ufficio, affittansi. Machiavelli 14. 14744 I

QUARTIERE rimesso a nuovo, tre stanze, cucina, luce, acqua, gas, parchetti, giardino, 220 mensili affittasi prontamente via Commerciale. Rivolgersi via della Borsa 3, II, destra (studio). 68527 I

QUARTIERE 2 camere, camerino, cucina, soleggiato, via P. Revoltella, affittasi. Offerte referenze: Cassetta 14770 I Unione di Pubblicità. 14770 I

QUARTIERI due, camere 4, comfort moderno, affittasi. Buonarroti 34. Informazioni Vecellio 22, primo. 68437 I

QUARTIERI 60, grandi, villete, camera focolaio, 45, affittansi. Slataper 26. 68543 I

STANZE uso ufficio, affittansi. Via Machiavelli 1. 37068 I

VILLA 4 stanze, due stanzette, bagno, accessori, giardino, garage, affittasi. Indirizzo Piccolo. 68316 I

VILLINO via Rossetti, comfort, 7 stanze, affittasi. Indirizzo Piccolo. 36983 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 L

APPARTAMENTO 2-3 stanze, accessori, I, II piano, centralissimo, chiaro, cercasi per luglio. Mrach, Machiavelli 20. 37092 L

BARCOLA o adiacenze, piccola famiglia cerca quartierino. Offerte indicando prezzo. Cassetta 14759 L Unione Pubblicità.

CAMERA cucina, possibilmente paraggi Corso Garibaldi via Manzoni, cercasi. Via Settefontane 1, orologiaio. 00036 L

CAMERE due, ripostiglio, cucina, comfort cerca marittimo, luglio. Prezzo Cassetta n. 14760 L Unione Pubblicità. 14760 L

MAGAZZINO chiaro, luce, acqua, gas, 100 m. q. per deposito alimentari, cercasi. Indicando affitto offerte Cassetta 14726 L, Unione Pubblicità. 14726 L

QUARTIERE cercano coniugi distinti, due camere, camerino, cucina, comfort, per luglio, vicinanze S. Giacomo. Esclusi mediatori. Cassetta 14774 L Unione Pubblicità.

QUARTIERE due camere, cameretta, comfort, cerca distinta famiglia due persone. Offerte Cassetta 14764 L Unione Pubblicità.

QUARTIERE 4-5 stanze, Viale XX Settembre, Battisti, adiacenze, prezzo modico, cercasi primo luglio. Offerte con prezzo Cassetta 14773 L Unione Pubblicità. 14773 L

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L 3.50 M

ARREDAMENTO scansie, cassetti, vetrine drogheria, simile, vendonsi occasionissima. Indirizzo al Piccolo. 37036 M

BANCO trattoria, spaccio vini, zincato con ghiacciaia vendo occasione. Galleria 3, falegname. 68540 M

BOCCE legno santo vendonsi. Via Timeus n. 7, Celri G. 69565 M

CARROZZELLA ottimo stato spaziosa, molleggiata, fonda vendesi. S. Francesco 30, terzo. 68563 M

CARROZZELLA moderna vendesi prezzo mite. Viale R. Elena 11, portinaia. 000 M

CARROZZELLA bambini seminuova, moderna, bassa, vendesi occasione. Machiavelli 10, quarto. 37093 M

CARROZZELLA moderna, fonda, perfettissima, vendesi prezzo favorevole. Gatteri 35 ultimo. 68536 M

CASSAFORTE marca Wiese vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 68528 M

DISCHI Columbia, 24 novità, pagamento lire 15 mensili. Punzo, Carducci 10. 1406 M

DISCHI 20, lire 75 vendonsi occasione. Sette fontane 4, II, sinistra. 14791 M

GRAMMOFONO valigia perfetto, dieci dischi, occasione, vendonsi. Valdirivo 11, portineria. 14801 M

GRAMMOFONO valigia con 25 dischi, lire 110, vendo occasione. Valdirivo 2, portineria. 68552 M

LAMPADARI trasportabili, bracci, coppe, diffusore, pentolini, svendonsi per liquidazione completa. Velari, via Vasari 10. 36987 M

MACCHINA Singer buonissima, occasione, vendo. Solitario 16, porta 34. 36920 M

MACCHINA spola rotonda Singer, altra rientrante, altra 140. Natale, Arcata 9, telefono 65-33. 68571 M

MACCHINA scrivere normale 400, portatile 450. Müller, Ireneo sei. 67996 M

MACCHINA Singer spola rotonda vendesi occasione. Sette fontane 13, II, interno, Benvenuti. 14781 M

MACCHINA a-jour Singer, altra bottoni, vendonsi. Venti Settembre 59, trattoria. 68504 M

MACCHINA cucire nuova, occasionissima, vendesi. Cappello 1 B, porta 3. Laterale via Galleria. 37073 M

MACCHINA scrivere Remington vendesi occasione. Via Ginnastica, Caffè degli Artisti. 14783 M

MACCHINA cucire spola rotonda, altra 100, vendonsi. Istituto 12, ultimo. 14798 M

MACCHINA Singer perfettissima vendesi prezzo miticissimo. Solitario 11, terzo, destra. 14797 M

MACCHINA Singer spola rotonda vendesi occasione. Toro 8, porta 7. 14796 M

MACCHINE Singer spola rotonda 360, 450, occasione. Imbriani 12, Tuliak. 14785 M

ONDULAZIONE Marcel lire 2; taglio capelli lire 2.50; manicure lire 3. Salone barbiere e parrucchiere, via Giulia 4. 14782 M

QUADRI artistici dipinti olio vendonsi. Udine 2, terzo, porta 15. 14795 M

QUADRO pittore Silvestri, vendesi occasione giornata. Galatti 14, I destra. 68543 M

RADIO Marelli Coribante, nuovo, vendo meta prezzo, giornata. Indirizzo Piccolo. 37079 M

RADIO apparecchi americani supereterodine, occasione, vendonsi. Trenta Ottobre 5, I. 68560 M

SELLA, filetto, martingala, completo lire 150 vendo. Foscolo 31. Castellano. 37083 M

TAILLEUR bleu nero, soprabito uomo, vestito. Piazzetta Mare 5, III. 37063 M

TAILLEUR noce, moderno, statura media, due volpi bionde, prezzo mite, vendonsi. Piazzetta San Silvestro 2, II. 37072 M

VESTITI, mantello donna, ottimo stato, vendonsi. Rossetti 5, porta 6. 68514 M

VESTITI signora, signore, soprabito, trench, calzoni, valigia, vendonsi. Toro 16, I. 68513 M

VESTITI occasione, vendonsi. Sartoria Bianco. Milano 29. 68509 M

VETRIATA grande e bilancie decimali, vendonsi. Paleologo. Valdirivo 22. 68530 M

VOLPE nera, Alasca, doppia, grande. Volpe chiara, nuova. Pigiama giapponese, seta, vendonsi. Vasari 19. Portiere. 37107 M

VOLPE Croisè bellissima, nuova, vendo 150. Foscolo 15, porta 8. 37067 M

VOLPE marron 150 vendesi. Cereria 10, p. 16. 68523 M

VOLPI 2, naturali, occasionissima, vendonsi. Ginnastica 10, IV. 37100 M

Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 N

MACCHINA per gelato, conservatore, buono stato, occasione cercasi. Indirizzo Piccolo. 68533 N

VASI pietra e gradini, cercansi. Indirizzo Piccolo. 37077 N

Acquisti, vendite mobili, pianoforti

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— NN

A. A. A. PREZZI eccezionali camere matrimoniali, stanze pranzo, salotti, mobili uffici soltanto Steiner. Via Geppa 15. 14350 NN

A. A. A. PRIMA d'acquistare mobili, visitate il deposito Montagnari, Crispi 39, dove troverete la massima convenienza. 68460 NN

A. A. SVENDONSI tutti i mobili per cessazione commercio Mazzini 24. 68459 NN

A. LIQUIDANSI per trasloco matrimoniale lire 800, di lusso 2000, pranzo 2000 in poi. Camponovo. Viale XX Settembre 33. 37051 NN

CAMERA pranzo noce, moderna, vendesi. Ginnastica 42, II, porta 8. 14787 NN

CAMERA pranzo mogano, grandiosa, seminuova, vendesi prontamente lire 1500. Goldoni 10, I destra. 68555 NN

CAMERE pranzo e letto, vendonsi straricio. Via dell'Istria 27. Mobilificio Blecher. 68550 NN

CAMERE letto nuove, vendonsi. Via Galileo 18 I destra. 68522 NN

CUCINA bellissima, marmi, vendesi prezzo mite, con garenzia. Pondares 6. 68542 NN

CUCINA moderna, vendesi. Via Istituto 19, portinaia. 68524 NN

DIVANO turco, eusteinissime, occasione prezzi bassissimi. Via Gelsi 1. 68517 NN

LIQUIDAZIONE mobili. Svendita totale a prezzi sotto costo. Mutua Artigiani. Carducci 17. 37101 NN

MATRIMONIALE 150, armadietti 50, lampade luce 50, occasione vendonsi. Piazza Venezia 4, II. 3428 NN

PIANINO marca mondiale Blüthner, rara occasione vendesi. Corso Garibaldi 13-I. 206 NN

PIANINO germanico nero vendesi 1400 trattabili. Via Commerciale 13-II. 68559 NN

PIANINO prezzo vera occasione vendesi. Indirizzo Piccolo. 68529 NN

POLTRONE bracciali lucidi, divano, tavolino moderno, radice noce lucido, grande occasione. Pondares 10, falegname. 14802 NN

POLTRONE moderne 110, ottomane 90, eusteimbottite 70, materassi 40. Assumonsi riparazioni. Bosco 22, tappezziere. 68567 NN

STANZA matrimoniale di lusso ed altri mobili vendonsi. Esposti presso R. Cimadori e C., Ghega 1. 68556 NN

Avvisi d'indole commerciale

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— O

A.A.A.A.A. ACQUISTO argento brillanti oro 13 grammo, disimpegno polizze Monte Pietà. Albrizio, Sebastiano 7. 37036 O

AAAA. ATTENZIONE! Non fidatevi dei prezzi fittizi. Prima che vi decidiate a vendere i vostri oggetti d'oro, argento, le polizze del Monte, consultatevi con l'oreficeria Stermin, Mazzini 43. 205 O

A.A.A. POLIZZE disimpegno oro orologi brillanti, argenteria occorrendomi per lavorazione, pago prezzi superiori. Oreficeria Spina, Imbriani 2. 14203 O

A. ACQUISTO oro (vendo rateaImente). Oreficeria Signoretto, Corso Vitt. Em. 2. 100711 O

ORO compero, scambio pagando più di tutti. Oreficeria Alberto Polvi, via Mazzini 46. 602 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiat.

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

IMPORTANTISSIMA fabbrica sedie comuni e curvate del Veneto cerca pratici attivissimi produttori regionali, perfetta conoscenza clientela: Tre Venezie, Toscana, Emilia, Umbria, Marche, Piemonte, Liguria, Lazio, Abruzzi, Molise, Sardegna, Sicilia. Indirizzare Cassetta 27 L Unione Pubblicità Italiana, Venezia. 5255 P

PIAZZISTA introdottissimo, buone referenze, affidiamo prodotto derattizzante appoggiato larga reclame, già in vendita principali drogherie. Offerte Cassetta 14732 P Unione Pubblicità. 14732 P

PIAZZISTI visitanti clientela privata cercansi verso alta provvigione. Indicare articolo trattato. Offerte Cassetta 14733 P Unione Pubblicità. 14733 P

PIAZZISTI intenzionati seriamente guadagnare bene fare carriera istruisce incammina aiutandoli importante azienda. Scrivere dettagliando Cassetta 14767 P Unione Pubblicità. 14767 P

Addì 11 aprile, si è spenta serenamente, la nostra adorata

QUINTA BALDINI

Il marito **dott. AMEDEO,** con la figlioletta **LEDA,** a nome tutti i congiunti ne dà, per desiderio della defunta, l'annuncio a lazione avvenuta.

Ringrazia tutti i buoni che presero parte al suo dolore, in modo l'on. Direzione e i colleghi tutti della Banca Commerciale per la generosa fraternità.

Trieste, 13 aprile 1933-XI.

Addì 11 corr., in seguito sul lavoro, spegnevasi se brevi sofferenze, munito de giosi, all'età d'anni 57

ANTONIO M

La desolata consorte MA TONIO, RODOLFO (assente) ETTA, col marito MIRO P no EDI e parenti tutti, ne annuncio a quanti lo cono

I funerali seguiranno gio alle ore 16, dalla cappella Regina Elena.

Prem. Nuova Impresa, via d

Automobili, biciclette Autorimesse - Sp

cent. 60 la parola. Min

AUTORIMESSA Miramare, vendesi auto utilitaria occa cesco 31.

CAMIONCINO tipo 1 bene desi. Autorimessa Cozzette, rifornimenti, noleggio auto Elena 1 (Stazione Centrale)

FIAT 514 berlina, 2 porte o desi. Telefonare 6551.

MOTO Bianchi 350, Frera 5 casione in giornata. Garib

MOTOCARROZZELLA 500 lire 2000. Panificio Corso G

MOTOLEGGERA D.K.W. ven 1000 miglia 4000. Rampa, Rib

O.M. Superba 22 HP, 6 posti si. Rivolgersi Società Eserc via Manzoni 9.

VETTURA O. M. serie 469, za, 6 ruote gommate, 6 pos ta, occasione, vendesi. Sal terzo, sinistra.

509 torpedo 6 ruote Withwo ma, vendesi. Ferriera 43.

Capitali - Società di aziende commerciali

cent. 60 la parola. Mini

AZIENDA primarie rappres tari, avvenire assicurato, capoluogo provincia, redd annuo 18.000 aumentabile, o ferente, base 12.000. Scrivere Cassetta 14735 R Unione P

AZIENDA sana, centro Fri cienza, vendesi. Offerte Casse ne Pubblicità.

BOTTEGHINO fruttta, erba avviato, centrale, vendesi. colo.

CESSIONI stipendio 6 per ria. Pozzo Cornacchie 55. Ro

COMMESTIBILI vendesi cen sione, splendido avvenire. C Dreos.

Acquisti e vendite di ca

cent. 60 la parola. Mini

CASA con grande fondo rendita lorda, 16.500, vendes bili. Corso V. E. 21, III. Pe

FONDO splendida posizione Politeama, 440 mq., vendesi Piccolo.

STABILE città rendita 60.000 te cassa parte tenuta Friuli. ta 14768 S Unione Pubblicità

ZARA: ville vendonsi: ma scrivere suh G.F.E. fermo p

Alberghi e stazioni cl

cent. 70 la parola. Mini

PORTOROSE, Albergo Rist «Villa San Lorenzo» per le prezzi d'occasione: tre giorni tamento ottimo, proprio Ga

Matrimoniali

cent. 70 la parola. Mini

CINQUANTENNE buon cara gnorina, vedova, scopo matr te Cassetta 14775 U Unione

Diversi

cent. 70 la parola. Mini

A RATE da lire 5 in poi rie, stoffe, calzature ecc. piazza S. Giovanni 3. Chiedete formativo gratis.

OSTETRICA Emersi Sbaizero, torizzata accoglimento gest moderno, assistenza medica, liera lire 20. l'arneto 10 (Gi lungata), villa propria. Tel bano 83-23.

---

65 — WILLY DIAS

Gianna Sorma

Aveva promesso di fare colazione coi Pardi, guardò l'orologio, era già il tocco. Salì in fretta le scale, udì la voce di Nelly che chiamava la cameriera... Nell'inverno si sarebbe sposata, il barone Hauser aveva mantenuto la promessa, e sebbene Luisa avesse accolto la richiesta di quell'uomo tanto più vecchio della figlia con faccia severa e disapprovatrice, questa ne aveva riso nella sua gioia per lo splendido matrimonio che le si preparava e che aveva lasciato allibite le invidiose amiche. Lando aveva messo a disposizione di Nelly una somma non indifferente e poichè il barone Hauser non si era in nessun modo preoccupato di una eventuale dote, la fanciulla ne aveva approfittato per comprare tutto ciò che di bello e di costoso poteva desiderare, senza renderne conto a nessuno. Era felice, come chi vede realizzato ogni suo desiderio, preoccupata molto più del corredo che del fidanzato, il quale del resto aveva dovuto ripartire per la Baviera e non sarebbe ritornato che in dicembre.

Quando Lando Ardena entrò, tutti lo aspettavano nella sala da pranzo per mettersi a tavola; un solo posto era vuoto, quello di Gianna. Ma gli altri, presi dalle proprie preoccupazioni, dai propri interessi, non parevano notarne la mancanza.

Francesco Pardi si avvicinò al cognato per parlargli di un affare che gli era stato proposto; tra i due, in apparenza, ogni dissidio era dimenticato. Lando ascoltava celando male la sua impazienza, Nelly si avvicinò a lui:

— Ma papà, lascia gli affari per adesso... Lando avrà fame come noi tutti...

— Sì, anzi vi prego di scusarmi se ho ritardato... all'ultimo momento, in ufficio, capita sempre l'importuno di cui non si può sbarazzarci.

Sedette vicino alla sorella che lo servì con premura. Forse lei sola aveva osservato il viso stanco di lui, ma non gli chiese nulla.

Lando, d'altronde, non ebbe bisogno di parlare, poichè, Nelly e Bruno avevano sempre qualche novità da raccontare, che interessava specialmente loro. Soltanto quando furono alle frutta, Landino che stava per andarsene, chiese:

— Notizie di Gianna, mamma?

— Ricevetti una lettera oggi... dice che sua madre sta meglio, ma non ancora bene, che non può lasciarla.

— Quella fingerà di essere ammalata finchè le farà comodo... — commentò, Nelly.

— Perchè pensare così — protestò Luisa... — Ha sofferto, è stata molto grave...

Nelly non ribattè nulla, poco le interessavano Gianna e sua madre, doveva andare alle quindici al Cavour, dove c'era una esposizione di pellicce. Anche Bruno e suo padre si allontanarono appena preso il caffè. Lando seguì la sorella nel piccolo salotto dove Luisa si teneva abitualmente. Si affacciò alla finestra, osservò ancora il volteggiare delle foglie nel giardino. Ora la nebbia aveva coperto tutto il cielo, il sole era scomparso. Luisa seguiva il fratello con lo sguardo.

— Siediti un po' vicino a me, Lando... Che giornata malinconica... Divento vecchia... ho bisogno del sole... — e sorrise.

Lando comprendeva che ella diceva delle frasi inutili, perchè non si stabilisse tra loro il silenzio, e per evitare di fargli una domanda diretta a cui forse gli sarebbe spiaciuto rispondere.

— Tu non sarai mai vecchia, Luisa — le disse con tenerezza — solo chi vive per sè, invecchia davvero...

— Forse hai ragione, ma anche vivendo per gli altri... per i propri figliuoli, la tristezza che ci aspetta è inevitabile. La vita li allontana da noi. Uno alla volta se ne vanno... seguono la loro strada..., Gianna è partita... chissà quello che sarà di lei in avvenire. Tra poco anche Nelly ci lascerà. E i ragazzi... sono uomini ormai. Ti ricordi Lando, quando tu eri bambino, e ci avevano regalato due capinere? Un giorno qualcuno aveva dimenticato di gabbia... le capinere erano E la casa ci era sembrata e deserta, senza il loro ci

Lando l'aveva ascoltata tensamente. Ad un tratto scatto, quasi avesse preso ne. Uscì, si avvicinò al te un ordine... Luisa restò fer meravigliata.

— Che hai, Lando, che fa

Egli l'afferrò per le bracc sui capelli, poi le sussurrò con una voce vibrata e pi rezza:

— Vado a prenderti una nore.

E prima ch'ella potesse la stupefazione, afferrato il il mantello, già discendeva

I pochi minuti che dovett l'automobile gli parvero lu tre volte aveva macchinalm dato l'orologio, sebbene l'ora sergli del tutto indifferente avrebbe trovato Gianna e all'albergo. Non sapeva qu vrebbe loro detto, sapeva so era necessario raggiungere la gazza, e sapeva pure che ritornato senza una sua pro cisa.

(Co